



**Oggetto: PREVENTIVO 2016. DETERMINAZIONI**

Su invito del Presidente, il **Segretario Generale** illustra la documentazione inviata e distribuita ai presenti e costituita dal preventivo economico predisposto secondo lo schema di cui all'allegato "A" al D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 - Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio italiane e dalla relazione della Giunta illustrativa delle poste di bilancio.

Comunica che il documento di bilancio preventivo è corredato dei documenti previsti dagli atti normativi dettati dall'esigenza di adeguare ed armonizzazione i sistemi contabili, nel dettaglio:

- *budget economico pluriennale;*
- *budget economico annuale;*
- *prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;*
- *Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio per il 2016.*

Illustra di seguito le varie voci di entrate e spesa e i criteri seguiti nella formazione del preventivo e i dettagli sul contenuto e sulle modalità di previsione adottate per le differenti voci di provento, onere e investimento, facendo riferimento altresì alle slide consegnate in sede di riunione. Evidenzia che sono state assunte tutte le iniziative possibili, considerato anche lo scarso margine di manovra, per contenere la spesa corrente a invarianza del portfolio e della qualità dei servizi erogati. Ciò è stato possibile grazie all'intervento di riorganizzazione complessivo effettuato all'inizio dell'anno e alla collaborazione di tutta la struttura. Si conferma l'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'ente, come si può constatare dagli indici patrimoniali e di tesoreria riportati anche nelle slide.

Il **Presidente** sottolinea che il preventivo 2016 presenta una situazione di sofferenza, a causa dell'incisivo taglio operato dal Governo sulla misura del diritto annuale principale fonte di finanziamento della Camera di Commercio, taglio che per il prossimo anno sarà del 40% sulle misure in essere nel 2014. Evidenzia come, grazie all'attenta gestione della direzione si è riusciti a contenere la perdita di esercizio prevista per il corrente anno nei limiti dell'avanzo economico del 2014, senza andare ad intaccare gli avanzi patrimonializzati che, purtroppo, saranno impiegati dal prossimo anno per conseguire il pareggio. P

Interviene quindi il Rag **Nieri** componente del Collegio dei Revisori dei Conti, che illustra sinteticamente il contenuto della relazione predisposta in data 14 dicembre 2015 (verbale n. 150/15) e già inviata al Consiglio. Conferma che le difficoltà nel bilancio sono frutto di disposizioni normative infatti la drastica riduzione della misura del diritto annuale hanno reso problematica la gestione dell'Ente, ma la perdita trova copertura negli avanzi precedentemente accantonati.

Evidenzia il pieno rispetto dei principi contabili e delle indicazioni ministeriali, il rispetto dei principi di programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi nella redazione del preventivo 2016 e ciò ha portato il Collegio a esprimere un parere favorevole alla approvazione del Preventivo 2016 da parte del Consiglio Camerale.

Il **Presidente** ringrazia il Collegio per la sempre preziosa e fattiva collaborazione.

Interviene il Consigliere **Potenza** che ringrazia il Presidente, la Giunta e il Segretario Generale per il lavoro svolto. Riconosce che è stato fatto uno sforzo notevole per "riqualificare" la spesa corrente, cercando di mantenere un elevato standard di qualità nei servizi offerti alle imprese pur nella contrazione significativa delle entrate. Questo è a suo parere un segnale da apprezzare e valorizzare anche in futuro.





In particolare evidenzia la necessità di implementare la capacità progettuale, già sviluppata negli ultimi anni dalla Camera di Commercio che ha permesso di recuperare risorse per il territorio, intercettando le opportunità offerte da altri soggetti istituzionali quali la regione o la Comunità europea. Questo fattore è fondamentale in un contesto imprenditoriale manifatturiero come quello pratese sempre vivo e dinamico.

Esprime inoltre la sua preoccupazione per il clima di incertezza creatosi attorno alla riforma del sistema camerale. Ritiene che specie nei territori come quello pratese, in cui il modello imprenditoriale è di piccola e media impresa diffusa, senza grandi imprese leader, capaci di sostenere e creare un indotto, il ruolo degli enti camerali sia fondamentale per il sostegno e lo sviluppo del tessuto economico, e questo clima negativo rischia di ripercuotersi totalmente sulle imprese.

Il **Presidente** concorda ed esprime l'amarezza per il contesto in cui sono chiamate a operare le Camere di Commercio e in particolare i suoi organi. Ritiene che, senza entrare nel merito delle scelte politiche, sia mancata la consapevolezza del ruolo e della funzione delle Camere di Commercio a supporto delle imprese. E' proprio questo contesto sfavorevole che rende ancora più importante il Consiglio Camerale che ringrazia per l'impegno, il sostegno e la fiducia mostrata sull'operatività dell'Ente in un momento così difficile.

Al termine degli interventi,

## IL CONSIGLIO

UDITI il Relatore e i successivi interventi da parte dei presenti;

VISTA la legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 14 co. 5 ai sensi del quale la Giunta predispone per l'approvazione del Consiglio il Preventivo economico;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio;

VISTO il Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio di cui al D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254;

VISTO il Preventivo Economico 2016, redatto in conformità e secondo lo schema previsto dall'allegato "A" del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254;

VISTA la Relazione al Preventivo 2016 redatta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 254/2005;

VISTO il D. Lgs 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";

VISTO il DPCM del 18 settembre 2012 che ha definito le linee guida generali per la redazione del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia del 27 marzo 2013, in attuazione dell'art. 16 del sopra citato D.Lgs 31 maggio 2011 n. 91, recante "*Criteria e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*";

VISTE inoltre le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 0148123 del 12 settembre 2013, con nota n. 0116856 del 25 giugno 2014 e infine con nota n. 23778 del 20 febbraio 2015;





VISTO il D.L. 24 giugno 2014 e considerati gli impatti nell'equilibrio economico finanziario e patrimoniale della Camera di Commercio di Prato nel medio periodo;

RITENUTO NECESSARIO predisporre altresì, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio, i documenti previsti dai sopra citati provvedimenti legislativi e secondo le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTI il *budget economico pluriennale*, il *budget economico annuale*, il *prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi* redatti in conformità e secondo gli schemi di cui alle citate note del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio per il 2016;

All'unanimità,

### DELIBERA

di approvare i seguenti documenti allegati alla presente deliberazione di cui formano parte integrale:

1. il Preventivo 2016 e la relazione illustrativa (All. A);
2. il budget economico pluriennale (All. B)
3. il budget economico annuale (All. C)
4. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi (All. D)
5. il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio per il 2016 (All. E)
6. la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (All. F).

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)



## Allegato A

### Deliberazione di Consiglio n. 12/15 del 21.12.2015

Preventivo 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)

Pagine 45 (compresa la copertina)



**ALL. A**  
**PREVENTIVO**  
**(previsto dall'articolo 6, comma 1)**

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPRESIVI						TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2015	PREVENTIVO ANNO 2016	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE E INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	5.279.200	4.876.000		4.876.000			4.876.000
2 Diritti di Segreteria	1.605.500	1.619.500			1.619.500		1.619.500
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	447.913	258.489	150.102	10.000	43.180	55.206	258.489
4 Proventi da gestione di beni e servizi	237.735	200.420	30.000	14.620	152.300	3.500	200.420
5 Variazione delle rimanenze	16.650	6.550		3.000		50	6.550
Totale proventi correnti A	7.553.697	6.947.859	180.102	4.897.620	1.811.480	58.656	6.947.859
B) Oneri Correnti							
6 Personale	3.229.740	3.194.674	557.314	898.362	1.386.876	352.121	3.194.674
7 Funzionamento	1.958.418	2.054.273	705.930	727.574	520.489	100.280	2.054.273
8 Interventi economici	1.118.286	905.680	305.150		74.194	526.336	905.680
9 Ammortamenti e accantonamenti	2.261.233	2.092.620	195.689	1.577.635	261.159	58.137	2.092.620
Totale Oneri Correnti B	8.567.676	8.247.247	1.764.083	3.203.571	2.242.718	1.036.875	8.247.247
Risultato della gestione corrente A-B	1.013.979	1.299.388	1.583.981	1.694.049	431.238	978.218	1.299.388
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>							
10 Proventi finanziari	120.410	75.255	50.000	25.255			75.255
11 Oneri finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	120.410	75.255	50.000	25.255			75.255
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>							
12 Proventi straordinari	179.226	15.000				15.000	15.000
13 Oneri straordinari	178.093	15.000		10.000		5.000	15.000
Risultato della gestione straordinaria	1.134			10.000		10.000	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	892.436	1.224.133	1.533.981	1.709.304	431.238	968.218	1.224.133
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>							
E Immobilizzazioni immateriali	4.500	13.000			13.000		13.000
F Immobilizzazioni materiali	216.106	281.300	7.200	271.750	2.350		281.300
G Immobilizzazioni finanziarie	275.982	60.000	60.000				60.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	496.587	354.300	67.200	271.750	15.350		354.300
Preventivo - All. A (Budget)							



## **RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PREVENTIVO 2016**

## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PREVENTIVO 2016

(articolo 7 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

- 1) Introduzione
- 2) Classificazione delle attività camerali per funzioni
- 3) Il Budget economico pluriennale
- 4) Classificazione delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi
- 5) Il piano dei conti della Camera di Commercio
- 6) Criteri di redazione del preventivo economico
- 7) Illustrazione del preventivo economico 2015 della Camera di Commercio di Prato
- 8) L'analisi di solidità patrimoniale
- 9) Documenti allegati

### 1) INTRODUZIONE

#### Riferimenti Normativi

Il preventivo 2016 è stato redatto nel rispetto delle nuove disposizioni regolamentari in materia di gestione economico-patrimoniale e finanziaria di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 (pubblicato su G.U.R.I. n. 292 del 15/12/2005 SO n. 203/L) in seguito denominato "Regolamento" e dei successivi "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Con tale documento il Ministero ha introdotto dei principi contabili "specifici" per le Camere di Commercio, per disporre all'interno del sistema camerale di documenti contabili uniformi e quindi tra loro confrontabili ed omogenei.

Presso l'Unioncamere è stata costituita una Task Force con lo scopo di rispondere ai numerosi quesiti inviati dalle singole camere al Ministero in merito alle corrette modalità di applicazione dei nuovi principi contabili. Il lavoro della Task Force ha portato all'emanazione di alcuni chiarimenti. Ulteriori precisazioni sono state emanate con le note prot. 72100 del 6 agosto 2009, prot. 15429 del 12.02.2010, prot. 36606 del 26.04.2010 e prot. 102813 del 4.08.2010.

Ove non espressamente derogati, sono stati mutuati i principi contabili nazionali ed internazionali.

Il preventivo 2016 è stato altresì redatto in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, secondo le istruzioni operative dettate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 0148123 del 12 settembre 2013.

#### Principi Generali

Il preventivo rispetta i principi generali di derivazione civilistica, individuati anche dal Regolamento quali requisiti necessari per una corretta impostazione contabile:

- *competenza economica*
- *chiarezza* nella rappresentazione di bilancio;
- *veridicità*, nel senso di attendibilità nella rappresentazione dei fatti di gestione e della consistenza degli





elementi dell'attivo, del passivo e degli elementi reddituali, tenendo un comportamento ispirato a lealtà e buona fede;

- *universalità* in quanto sono escluse gestioni fuori bilancio;
- *prudenza*, soprattutto nella stima dei valori dell'attivo patrimoniale e nella previsione dei proventi;
- *continuità* nei criteri di valutazione

La costruzione delle previsioni per l'anno 2016 ha percorso le due fasi di *programmazione degli oneri* e di *prudenziale valutazione dei proventi*, sulla base di quanto contenuto nei documenti di indirizzo dell'organo di governo.

Il Consiglio Camerale - insediatosi il 7 novembre 2012 – ha approvato il “*Programma Pluriennale*” per il periodo 2013-2017 con deliberazione n. 002/13 del 04.03.2013,, nel quale ha fissato gli obiettivi strategici di intervento e di investimento per tutto il periodo del proprio mandato.

Il Consiglio ha quindi provveduto all'aggiornamento per l'anno 2016 del Programma Pluriennale adottando, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2016 (deliberazione n. 009/15 del 30.10.2015), nella quale vengono illustrati gli obiettivi e i progetti che si intendono perseguire nell'anno.

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, l'unità temporale della gestione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno; pertanto l'esercizio di riferimento del preventivo economico è l'anno solare che costituisce il parametro per l'individuazione dei proventi e degli oneri secondo il *criterio della competenza economica*.

A ciò si affianca il non meno importante “*principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*”.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal citato D.M. 27.03.2013, il Preventivo 2016 è altresì corredato, oltre a quanto di consueto:

- a) dal budget economico pluriennale su base triennale;
- b) dal budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013;
- c) dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica;
- d) dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

#### **Principio autorizzatorio della spesa**

Dal 1° gennaio 2007, con l'applicazione degli schemi contabili previsti dal Regolamento, il preventivo economico



ha perso la valenza giuridico-autorizzatoria propria del bilancio preventivo finanziario pubblicistico. Esso viene infatti costruito, nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri a fronte di assenza di quei presupposti giuridici e di individuazione del *quantum* insiti nella definizione dell'impegno di spesa o in conseguenza di valutazioni sull'effettivo utilizzo nell'anno di un fattore produttivo (ad es. ammortamenti) che dal punto di vista finanziario ha prodotto effetti in precedenti esercizi.

In conclusione, il preventivo economico si qualifica, a differenza di quello finanziario, come lo strumento di legittimazione della spesa in termini economici: le entrate che si prevede di acquisire nell'esercizio forniscono copertura alle spese che effettivamente si prevede di sostenere nello stesso esercizio e che quindi concorreranno alla realizzazione di attività camerali.

Come illustrato più avanti, il preventivo economico viene strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio di riferimento e la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

## 2) CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ CAMERALI PER FUNZIONI

Fra i criteri di predisposizione del preventivo economico assume specifica rilevanza la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali, secondo quindi un ***criterio di destinazione***.

Le funzioni istituzionali sono individuate in modo cogente dal Regolamento nello schema di preventivo economico di cui all'allegato A e sono le seguenti:

- Funzione istituzionale A: *Organi istituzionali e Segreteria generale*
- Funzione istituzionale B: *Servizi di supporto*
- Funzione istituzionale C: *Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato*
- Funzione istituzionale D: *Studio, Formazione, Informazione e promozione economica*

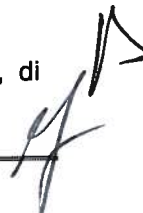
Giova ricordare come la individuazione delle funzioni istituzionali nel preventivo economico non sia vincolante da un punto di vista organizzativo, ma abbia valenza solo ai fini della attribuzione delle risorse secondo il ***criterio della destinazione***. Infatti, le funzioni istituzionali vengono identificate come *collettori di attività omogenee* a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa, e non come Centri di Responsabilità.

Di seguito viene illustrata la sovrapposizione delle 4 funzioni istituzionali sullo specifico contesto della Camera di Commercio di Prato.

### **Funzione istituzionale A: Organi istituzionali e Segreteria generale**

Tale funzione comprende le attività di segreteria e di assistenza agli organi istituzionali della Camera di Commercio, individuati dalla Legge 580/1993, anche nello svolgimento di attività a rilevanza esterna, oltre alle ulteriori attività che si interfacciano e interagiscono direttamente con il Segretario Generale, quale vertice dell'amministrazione.

Le suddette attività rientranti nella funzione "A" sono: le attività di segreteria di Presidenza, di Giunta, di



Consiglio, degli organi di controllo (Collegio dei Revisori dei Conti e Organismo Indipendente di Valutazione), le attività del Controllo di Gestione, le attività di comunicazione istituzionale riconducibili all'Ufficio Relazioni Esterne e Comunicazione, cui è preposto un dirigente con specifica professionalità, nonché all'URP oltre alle attività inerenti la gestione delle società partecipate dall'ente.

#### **Funzione istituzionale B: Servizi di supporto**

La funzione "Servizi di supporto" raccoglie le attività interne erogatrici di servizi d'ausilio alle altre attività svolte dalla Camera di Commercio.

Nella realtà della Camera di Commercio, possono essere classificate all'interno di tale funzione le attività di informatizzazione e di archivio, le attività di supporto tecnico ed amministrativo per l'approvvigionamento di beni e servizi e per la realizzazione di lavori, i servizi di contabilità e di riscossione delle entrate, oltre alle funzioni di amministrazione giuridica ed economica del personale.

#### **Funzione istituzionale C: Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato**

La funzione "C" è senza dubbio la funzione più ampia, in quanto riassume in sé una complessità di attività attribuite alla Camera di Commercio dalla stessa Legge n. 580/1993, articolo 2.

In essa sono comprese le funzioni amministrative che consistono nella certificazione, registrazione e rilevazione dei dati relativi alle attività economiche ed imprenditoriali. Tra queste, ad esempio, la tenuta del Registro delle Imprese e del Repertorio Economico Amministrativo, il rilascio di atti, visti e documenti per l'estero.

A ciò si aggiungono le funzioni di regolazione del mercato che comprendono tutte le attività dirette a disciplinare le relazioni tra i soggetti (imprese e consumatori) operanti nel sistema economico. Tra queste, ad esempio, il servizio di metrologia legale, le funzioni di vigilanza sui prodotti, di regolazione delle controversie, la predisposizione di contratti-tipo, l'accertamento degli usi locali, il controllo sulla presenza di clausole inique nei contratti, lo sportello marchi e brevetti.

#### **Funzione istituzionale D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica**

Infine la funzione istituzionale "D", che assume un ruolo assai rilevante soprattutto perché è chiamata a dare attuazione, oltre a funzioni amministrative e regolamentate, anche alle politiche della Camera finalizzate alla promozione dell'economia pratese e del suo territorio e al supporto degli interessi generali relativi al sistema delle imprese.

Al suo interno, si distinguono per importanza, le attività di concessione di sovvenzioni e di contributi alle imprese, la formazione per il sistema imprenditoriale ed i servizi a sostegno della creazione d'impresa, l'attività legata alla internazionalizzazione e alla costante attività di studio e ricerca, alla promozione territoriale, il supporto alla innovazione tecnologica e alla qualità, le attività di tutela e promozione della qualità e delle denominazioni di origine.

### **3) IL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE**

Il budget economico pluriennale è stato redatto secondo il principio di competenza economica sulla base dello schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 e definito su base triennale (2016 – 2018), come indicato dal Ministero





dello Sviluppo Economico.

Il budget economico pluriennale è stato redatto sulla base dei Principi Generali già osservati per la predisposizione del preventivo annuale e sopra illustrati.

La costruzione delle previsioni per il triennio 2016-2018 ha pertanto seguito la logica della *prudenziale valutazione dei proventi* e la *programmazione degli oneri* necessari per l'attuazione dei documenti di programmazione adottati dal Consiglio camerale con l'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio con le risorse di competenza dei rispettivi esercizi.

Ai sensi dell'articolo 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014, verrà ridotto il diritto annuale dovuto dalle imprese. La riduzione sarà del 40% per l'anno 2016 e, a partire dal 2017, sarà del 50%. Con Delibera di Giunta n. 91 del 06/10/2014 è stata confermata la maggiorazione del 20%, per il triennio 2015-2017, dell'importo del diritto annuale prevista dall'articolo 18, comma 10, della legge 580 del 1993 s.m.i. con destinazione delle risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale e delle risorse derivanti da contributi di terzi al finanziamento degli interventi economici sul territorio.

#### **4) CLASSIFICAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI**

Il nuovo prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, introdotto dal D.M. 27.03.2013, deve essere – per la sola parte relativa alle uscite – articolato per "missioni e programmi"; con D.P.C.M. 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle missioni.

L'art. 2 del citato D.P.C.M. definisce le "missioni" come "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umani e strumentali ad esse destinate".

L'art. 4 del citato D.P.C.M. definisce altresì i "programmi" quali "*aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. [...] La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche*".

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota citata 0148183 del 12.09.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle camere di commercio, ha individuato le specifiche "missioni" riferite agli enti camerali e all'interno delle stesse i programmi dettando specifiche e dettagliate istruzioni operative ai fini della corretta predisposizione del prospetto, a cui la Camera di Prato si è scrupolosamente attenuta.

In particolare, per le camere di commercio sono individuate le seguenti missioni:

Missione		Funzione istituzionale	Note
011	Competitività e sviluppo delle imprese	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Con esclusione della parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione
012	Regolazione dei mercati	C: Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Per la parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione e promozione Made in
032	Servizi istituzionali e generali della p.a.	A: Organi istituzionali e Segreteria generale B: Servizi di supporto	
033	Fondi da ripartire		Risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni
090	Servizi per conto terzi e partite di giro		
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		

Il prospetto delle previsioni di entrata e di uscita per l'anno 2016 è stato redatto secondo il principio di cassa e contiene le previsioni di quanto la camera di Prato stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno in esame. Per predisporre tale prospetto si è proceduto alla valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2015 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2016 nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo 2016 che si prevede avranno una manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio. Analoga valutazione è stata altresì effettuata sugli incassi e sui pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti iscritti nel piano degli investimenti.



## 5) IL PIANO DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PRATO

Il Regolamento ha introdotto il sotto indicato schema obbligatorio di preventivo economico (allegato A al D.P.R. n. 254/05) con la individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate *per natura* e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente, finanziaria e straordinaria oltre al piano degli investimenti*.

Con nota n. 0197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito una modifica del piano dei conti delle Camere di Commercio in attuazione al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011 relativo alla codificazione gestionale degli incassi e dei pagamenti nell'ambito dei flussi alla banca dati SIOPE, a partire già dall'esercizio 2012.

### GESTIONE CORRENTE

#### A) Proventi correnti

- 1) *Diritto annuale*
- 2) *Diritti di segreteria*
- 3) *Contributi trasferimenti e altre entrate*
- 4) *Proventi da gestione di beni e servizi*
- 5) *Variazioni delle rimanenze*

#### **Totale Proventi correnti (A)**

#### B) Oneri correnti

- 6) *Personale*
- 7) *Funzionamento*
- 8) *Interventi economici*
- 9) *Ammortamenti e accantonamenti*

#### **Totale Oneri correnti (B)**

#### **Risultato della gestione corrente (A-B)**

### C) GESTIONE FINANZIARIA

#### 10) *Proventi finanziari*

#### 11) *Oneri finanziari*

#### **Risultato della gestione finanziaria**

### D) GESTIONE STRAORDINARIA

#### 12) *Proventi straordinari*

#### 13) *Oneri straordinari*

#### **Risultato della gestione straordinaria**

#### **AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A - B +/- C +/- D)**

### PIANO DEGLI INVESTIMENTI

#### E) *Immobilizzazioni immateriali*

#### F) *Immobilizzazioni materiali*

#### G) *Immobilizzazioni finanziarie*

#### **TOTALE GENERALE INVESTIMENTI (E+F+G)**

Lo schema regolamentare di preventivo economico accompagna la suddivisione delle previsioni per natura di provento e di onere (nella colonna preventivo 2016) con l'informazione relativa alle destinazioni degli stessi nelle quattro colonne delle funzioni istituzionali.



### La voce 8 "Interventi economici"

Una rappresentazione contabile "*sui generis*" è data dal Mastro 8 "Interventi economici", all'interno del quale sono ricompresi gli oneri direttamente ed inequivocabilmente riferibili alle attività di sviluppo e sostegno economico che la Camera intende porre in essere, oneri che si manifestano sia con la erogazione di contributi a terzi sia con la realizzazione di iniziative dirette.

Nell'allegato "A" alla presente relazione è riportato un elenco dettagliato delle iniziative programmate per il 2016 suddivise per macro aree di intervento sul territorio, con accanto l'indicazione della corrispondente previsione di spesa, in modo tale da giustificare la composizione dell'importo complessivo iscritto nel preventivo 2016 sul Mastro 8.

### Il Piano degli investimenti

Il Piano degli investimenti costituisce una specifica sezione del preventivo economico della Camera di Commercio. Esso è impostato in sede di pianificazione operativa in funzione degli obiettivi programmatici previsti nella relazione previsionale e programmatica e per la sua realizzazione è stata verificata la compatibilità finanziaria mediante copertura interamente con risorse proprie dell'ente.

Gli importi contenuti per singola voce nel piano degli investimenti hanno "*natura finanziaria*" e sono considerati al lordo della eventuale quota di ammortamento.



## 6) CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

E' doveroso fare innanzi tutto una prima premessa generale sui criteri per la redazione del preventivo economico, semplicemente riportando quanto disposto dall'articolo 9 del Regolamento.

- 1) i proventi, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi,
- 2) gli oneri della gestione corrente, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione,
- 3) gli investimenti iscritti nell'omonimo Piano sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; quelli residuati dall'attribuzione diretta sono genericamente imputati alla funzione "servizi di supporto".

Il primo passaggio compiuto è stato quello di definire l'ammontare delle singole voci, sia a livello di previsione consuntiva a finire per l'anno 2015, sia a livello di previsione per l'esercizio 2016. Si rimanda alla sezione successiva per una più esauriente illustrazione e analisi degli importi.

L'ulteriore necessario passaggio è stato quello di distinguere fra *oneri diretti* e *oneri comuni*. Dopodiché, per ciascuno degli oneri comuni sono stati individuati dei "driver" di ribaltamento sulle funzioni istituzionali.

Per l'esercizio 2016 i *driver* presi in considerazione sono:

- N.RO DIPENDENTI DI RUOLO
- N.RO ADDETTI (*comprensivo anche delle unità di personale con rapporto flessibile*)
- N.RO UFFICI
- METRI QUADRI
- N.RO PERSONAL COMPUTER

Il preventivo economico 2016, che si va ad illustrare nel successivo paragrafo, è stato infine riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 di budget economico annuale.

A

## 7) ILLUSTRAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2016

### LA GESTIONE CORRENTE

#### A) PROVENTI CORRENTI

##### A.1) DIRITTO ANNUALE

<b>consistenza proventi da diritto annuale</b>	<i>preventivo</i>	<i>stima preconsuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>
	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%
	4.876.000	5.279.000	8.144.957	8.217.143

La più importante delle voci di provento del preventivo economico è indubbiamente il diritto annuale. Essa rappresenta la principale fonte di finanziamento della Camera di Commercio di Prato, assumendo storicamente percentuali di incidenza sulla consistenza totale dei proventi correnti fra il 70-80%, in corrispondenza anche con la percentuale di maggiorazione sugli importi ministeriali di anno in anno deliberata dalla Giunta Camerale.

#### *Il quadro normativo di riferimento*

Come ormai noto dall'anno 2008 ha avuto termine il cosiddetto "regime transitorio" di determinazione degli importi dovuti dalle imprese, applicato sino dall'anno 2001.

Dal 2008 fino al 2010 tutti i soggetti iscritti nella sezione speciale del registro delle imprese versavano il tributo in misura fissa, mentre i soggetti iscritti nella sezione ordinaria versavano un importo del diritto annuale calcolato in base al fatturato conseguito nell'esercizio precedente.

A decorrere invece dal 2011, entrano in vigore le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 che ha modificato l'art. 18 della legge 580/93, prevedendo – fra le altre cose - per le imprese individuali (indipendentemente dalla sezione di iscrizione) e per i soggetti iscritti al REA il pagamento del tributo in misura fissa, mentre per tutti gli altri soggetti il pagamento del diritto in misura commisurata al fatturato dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014, viene ridotto del 35% il diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2015, percentuale che sale al 40% per l'anno 2016.

#### *Modalità di revisione del provento in sede di preconsuntivo 2014*

I principi contabili hanno introdotto con il Documento 3 un preciso metodo per la determinazione dei proventi da diritto annuale stabilendo che la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale credito tenendo conto, per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, degli importi





stabiliti dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, per le imprese inadempienti che sono tenute al versamento in base al fatturato, del valore corrispondente all'applicazione dell'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto su un fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Nell'agosto del 2009, il Ministero ha fornito - con nota del 6 agosto 2009 n. 72100 - ulteriori istruzioni alle Camere per la determinazione dei proventi 2010 da diritto annuale, raccordando ai nuovi principi contabili la tipologia di informazioni e dati forniti dalla società Infocamere S.c.p.A.

Per la predisposizione del preconsuntivo 2015, Infocamere ha rilasciato alle Camere di Commercio i dati aggiornati al 30.09.2015 relativi alle imprese tenute al versamento per l'anno 2015, distinguendo le imprese che hanno già provveduto al versamento e quelle il cui versamento risulta a tale data ancora omesso.

Ai fini della stima dell'importo dovuto da queste ultime, Infocamere ha individuato la fascia di scaglione di fatturato nella quale si colloca ciascuna di esse per l'esercizio 2013 (ultimo attualmente disponibile) e ha applicato le corrispondenti percentuali previste per l'importo minimo della fascia. Nel caso di imprese per le quali non sia disponibile il fatturato relativo all'esercizio 2013, è stato attribuito un diritto dovuto pari all'importo previsto nel primo scaglione di fatturato.

Il valore del credito per diritto annuale come sopra determinato, costituisce "base imponibile" per stimare l'ammontare delle sanzioni amministrative tributarie, applicando la misura minima della sanzione prevista dal D.M. 27 gennaio 2005, n. 54 per i casi di omesso versamento (30%). Tale base imponibile viene utilizzata anche per determinare la misura degli interessi dovuti.

#### ***Procedimento di previsione del provento per il 2016***

Ai fini della previsione della voce di competenza del 2016, occorre prima di tutto specificare che la nuova formulazione dell'articolo 18 della L. 580/93, così come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010, fra le novità prevede una nuova tempistica di aggiornamento delle misure del tributo, non più con cadenza annuale ma solo in seguito ad un diverso fabbisogno del sistema camerale.

Al momento della redazione del presente preventivo economico, il Ministero dello Sviluppo Economico non ha provveduto alla emanazione di alcun decreto e pertanto le misure del tributo prese a riferimento per l'anno 2016 sono quelle di cui al Decreto Intermistieriale del 21.04.2011 ridotto del 40%.

La Giunta Camerale, sentite le Associazioni di Categoria a livello territoriale, ha deliberato con proprio provvedimento n. 91/14 in data 06.10.2014, ai sensi dell'art. 18, comma 10 della L. n. 580/1993, la maggiorazione del diritto annuale per il triennio 2015 - 2017 nella misura del 20%. Sull'argomento si è ulteriormente espressa la Giunta camerale nel corso della riunione politica del 30 settembre c.a. (rif. comunicazioni di Giunta n. 118/15 del 12.10.2015).

Riepilogando tutto quanto sopra premesso, la stima della voce "diritto annuale" è stata effettuata per l'anno

2016 utilizzando come elementi di valutazione: la riduzione del 40% prevista dal D.L. 90/2014, la percentuale del 20% di maggiorazione deliberata dalla Giunta Camerale, infine il numero di imprese tenute al pagamento del diritto annuale, e le ulteriori nuove iscrizioni di sedi e unità locali che si presume si verificheranno nel corso del 2016.

A fronte della voce di provento, è stato calcolato sia per il 2015 che per il 2016 un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, iscritto nel mastro "Ammortamenti e Accantonamenti" (B.9), per la parte di diritto di competenza che molto probabilmente risulterà inesigibile nell'anno stesso e in quelli successivi nonostante le azioni che l'Ente potrà in essere per la sua coattiva riscossione.

### A.2) DIRITTI DI SEGRETERIA

I ricavi per diritti di segreteria sono determinati, nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione dei proventi, tenendo conto del trend storico, dell'andamento dei volumi delle pratiche depositate, delle tariffe in vigore (Decreto del Ministero Sviluppo Economico del 2 dicembre 2009 e successive integrazioni) e della diffusione della modalità telematica per gli adempimenti pubblicitari, per i quali la tabella ministeriale prevede importi ridotti rispetto all'utilizzo della modalità cartacea.

In altre parole, non è stato possibile ipotizzare, nonostante siano trascorsi oltre 15 mesi dalla sua entrata in vigore, l'impatto della Legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014, ai sensi della quali deve essere operata una revisione della tabella dei diritti di segreteria, tenendo conto dei costi standard individuati dal MSE, sentita Unioncamere e la Società per gli studi di settore. Alla data di redazione del preventivo infatti, non sono ancora noti né i nuovi importi, né la data di entrata in vigore della nuova tabella.

I proventi per diritti di segreteria sono attribuiti nella quasi totalità alla funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" perché in essa sono svolte proprio quelle attività di erogazione dei servizi a fronte dei quali viene richiesto il pagamento del diritto di segreteria; ad esempio: il registro delle imprese, gli albi elenchi e ruoli. Solo una parte marginale viene assegnata alla funzione istituzionale D.

proventi per diritti di segreteria	preventivo	stima preconsuntivo	consuntivo	consuntivo
	2016	2015	2014	2013
	1.619.500	1.605.500	1.649.987	1.781.380

### A.3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Questa voce di provento raggruppa i contributi erogati da altri enti ed organismi in base a convenzioni, i contributi a valere sui progetti della Camera di Commercio ammessi a finanziamento del Fondo Nazionale di Perequazione ex art. 18 L. 580/93.

	2016	2015	2014	2013
	preventivo	stima preconsuntivo	consuntivo	consuntivo
	<b>3) Contributi trasferimenti e altre entrate</b>	<b>258.489</b>	<b>447.913</b>	<b>657.707</b>
Proventi da progetti	219.892	403.533	595.585	608.098
Rimborsi e recuperi diversi	38.597	44.380	62.122	88.418

**Proventi da progetti:** si rilevano in questa voce i contributi da progetti a valere sul Fondo di perequazione e sul PIS 2015 avviati nell'anno in corso, che vengono imputati - secondo quanto previsto dai Principi Contabili - in relazione allo stato di avanzamento delle attività e alla competenza economica dei relativi oneri.

**Rimborsi e recuperi diversi:** tale voce è alimentata dal rimborso spese richiesto a Fidi Toscana per i locali che la Camera di Commercio mette a disposizione della società per la gestione di un proprio sportello rivolto alle imprese di Prato e dal contributo per l'incentivo al fotovoltaico.

Dal 2013 si imputa a questa voce anche la quota parte – pari per l'anno 2015 a € 8.396,82 - del rimborso da parte di Unioncamere Toscana dei contributi straordinari versati dalla Camera di Commercio di Prato dal 2000 al 2009, pari a complessivi € 100.761,78, per consentire all'associazione di partecipare agli aumenti di capitale sociale deliberati da Fidi Toscana.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei proventi alle funzioni istituzionali, questa è stata effettuata a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte dall'Ente oggetto di contribuzione e/o di rimborso.

#### A.4) PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI

Nella presente sezione dei proventi della gestione corrente sono rilevati i ricavi derivanti dalle attività propriamente commerciali della Camera di Commercio di Prato, per le quali cioè viene fissato un prezzo di vendita e/o un corrispettivo.

Fra queste, sono degne di menzione le verifiche degli strumenti di misurazione da parte dell'ufficio metrico, compresi i proventi dell'attività del Laboratorio di Taratura e di quelli dell'Organismo Notificato, l'attività di mediazione e di conciliazione, l'affitto dell'auditorium.

4) Proventi da gestione di beni e servizi	preventivo	stima preconsuntivo	consuntivo	consuntivo
	2016	2015	2014	2013
	200.420	237.735	231.238	208.473

In tale voce sono compresi € 10.000 annui che il nuovo istituto cassiere corrisponderà all'Ente Camerale a titolo di sponsorizzazione, in base alla convenzione di cassa aggiudicata per il triennio 2016-2018; si evidenzia che l'importo della sponsorizzazione è sensibilmente inferiore rispetto a quello ottenuto nella precedente gara (svolta nel 2010) per l'affidamento del servizio di cassa, che ammontava a cinquantamila euro l'anno. Si riconduce a questo la diminuzione dei proventi da gestione di beni e servizi prevista per l'anno 2016.

Si precisa che nella previsione di bilancio è stato previsto in modo prudentiale la voce di provento per la gestione dell'auditorium della nuova sede camerale che può essere concesso in locazione a soggetti terzi, per la realizzazione di iniziative che spaziano dai convegni alle esposizioni temporanee, dai concerti ai workshop,

sulla base di un apposito tariffario e regolamento d'uso approvati dalla Giunta camerale con deliberazione n. 33/13 del 26.03.2013.

L'assegnazione di questi proventi alle funzioni istituzionali avviene a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte all'interno dell'ente.

#### **A.5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE**

La variazione delle rimanenze di magazzino (materie prime e prodotti finiti) è data dalla differenza fra rimanenze finali e quelle iniziali valutate al costo di acquisto applicando il metodo FIFO. Sono considerate le rimanenze per materiale di cancelleria, per le CNS e quelle proprie dell'attività commerciale dell'ente, quali appunto carnet ATA e vari moduli dell'Ufficio Estero.

#### **B) ONERI CORRENTI**

##### **B.6) PERSONALE**

La prima voce di onere esposta nel preventivo 2016 è quella relativa ai costi del personale di ruolo e a tempo determinato della Camera di Commercio di Prato.

La consistenza presunta del personale di ruolo al 31/12/2015 è di n. 63 unità a fronte di una dotazione organica per il triennio 2015-2017 di complessive 73 unità, come determinate dalla nuova dotazione organica approvata dalla Giunta Camerale con propria Delibera n. 103/14 del 17/11/2014.

Di seguito un prospetto dal quale emerge nel dettaglio il grado di copertura della dotazione organica:

	<b>Dotazione organica 2015-2017</b>	<b>Organico al 1.12.2014</b>
Dirigenti Vice Segretari	3	1 (+1 in aspettativa)
D3	3	2 (+1 in aspettativa)
D1	17	14
C1	38	35
B3	9	8
B1	1	1
A1	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>73</b>	<b>63 (+2 in aspettativa)</b>

Si aggiunge al personale indicato nella dotazione organica la figura del Segretario Generale di cui all'art. 20 della L. 580/1993, nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico, su designazione della Giunta, tra gli iscritti in un apposito elenco nazionale tenuto presso il Ministero (art. 20 co. 3).

Si evidenzia che i dirigenti in servizio a tempo determinato sono due, preposti alla direzione del settore anagrafico certificativo e alle funzioni di comunicazione e relazioni esterne, rispettivamente con contratti in scadenza nel 2018 e nel 2017.



Per la quantificazione degli oneri relativi alle retribuzioni si è fatto riferimento agli importi previsti dal CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali del personale Q.N. 2006-2009, biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 31.07.2009. Per il personale dirigente invece si è fatto riferimento al CCNL Dirigenza Area II Q.N. 2006-2009, biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3.08.2010. Non sono stati previsti oneri per eventuali rinnovi contrattuali, stante l'assenza – alla data di redazione del preventivo – di indicazioni in merito a tempi e contenuti della prossima tornata contrattuale.

Il mastro "Personale " si presenta nel prospetto di preventivo economico in modo aggregato e senza alcun ulteriore livello di dettaglio.

	Preventivo Anno 2016	Preconsuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2013
6) Personale	3.194.674	3.229.740	3.343.159	3.345.653

L'esposizione nello schema regolamentare delle quattro macro-voci di spesa che lo compongono avviene a preventivo solo in sede di assegnazione del budget direzionale e poi in sede di consuntivo economico. Esse sono: a) *competenze al personale*, b) *oneri sociali*, c) *accantonamenti al T.F.R.*, d) *altri costi*. Le prime tre sono di diretta imputazione alle 4 funzioni istituzionali sulla base del personale assegnato alle varie attività, mentre la quarta "altri costi" si compone di una tipologia di costi prevalentemente comuni, per i quali viene operata la successiva ripartizione per funzione sulla base degli specifici driver definiti.

Si ritiene utile ora illustrare le suddette quattro macro voci nella presente relazione in modo da meglio comprendere i valori riportati nel preventivo economico 2016.

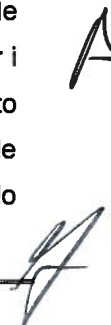
a) Competenze al personale

	Preventivo Anno 2016	Preconsuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2013
a) competenze al personale	€ 2.414.761	€ 2.454.395	€ 2.537.966	€ 2.564.749

Tale voce comprende la retribuzione ordinaria ed accessoria riconosciuta al personale di ruolo e a tempo determinato. Trattasi di oneri di imputazione diretta e pertanto sono imputati alle funzioni istituzionali in relazione al personale ad esso assegnato alla data di predisposizione del preventivo.

La flessione della spesa è dovuta alla scelta di non fare ricorso a forme contrattuali flessibili portando alla scadenza gli attuali contratti in essere; nel corso del 2015 è stato collocato a riposo un dipendente di ruolo responsabile dell'ufficio estero; per tale cessazione non è stata prevista alcuna sostituzione per contenere la spesa ed è stato necessario intervenire sulla struttura organizzativa per garantire l'erogazione del servizio.

La quantificazione avviene secondo il criterio della competenza economica e secondo le disposizioni contenute nei vari C.C.N.L. anche con riferimento alle modalità di costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, per i quali trova applicazione il comma 2-bis dell'articolo 9 del Decreto Legge n. 78/2010, così come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013. Nell'applicazione del vincolo in parola si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello





Stato, con la circolare n. 8 del 2 febbraio 2015.

Sarà tenuto altresì in debito conto delle ulteriori eventuali disposizioni normative che saranno contenute nella Legge di Stabilità 2016, in corso di approvazione.

Tenendo conto dei limiti conosciuti e degli orientamenti espressi dalla Ragioneria Generale dello Stato, sono stati determinati per l'anno 2016 il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza e il Fondo per le risorse per le politiche di sviluppo e incentivazione del personale non dirigente; quest'ultimo fondo potrà essere incrementato in virtù di specifiche disposizioni normative che consentono il superamento di detto limite (incentivo lavori pubblici e compensi per le operazioni censuarie) e che potranno essere determinate nella misura esatta solo a fine anno, nei limiti delle disponibilità di bilancio. I prospetti dimostrativi delle modalità di determinazione dei suddetti fondi sono riportati in allegato (*allegati 1 e 2*).

Quanto ciò premesso, in sede di costituzione (di consueto in sede di approvazione dell'aggiornamento del preventivo economico), il Fondo per le risorse per le politiche di sviluppo e incentivazione del personale non dirigente e il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza potranno essere integrati, in linea con le disposizioni normative e contrattuali vigenti, con risorse aggiuntive al fine di incentivare un miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati, nel più ampio contesto del processo di riorganizzazione avviato nel mese di novembre del corrente anno. Tale integrazione è resa possibile a fronte:

- a) di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività che hanno comportato risparmi di bilancio (art. 15 c. 2 e c. 4 CCNL 1.4.1999 personale non dirigente – art. 26 c. 2 CCNL 23.12.1999 dirigenza);
- b) del raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità per i quali l'ente destina, già in sede di preventivo, risorse nella misura massima prevista dall'art. 15 c. 2 e c. 4 CCNL 1.4.1999 personale non dirigente e dall'art. 26 c. 2 CCNL 23.12.1999 dirigenza;
- c) dei risultati ottenuti dall'ente con riferimento a nuovi servizi attivati e alla riorganizzazione di quelli esistenti correlati ad un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza e a un aumento delle prestazioni del personale (art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999 personale non dirigente – art. 26 c. 3 CCNL 23.12.1999 dirigenza).

Si è tenuto altresì conto della qualificazione della Camera di Commercio di Prato come struttura organizzativa complessa, ai fini dell'applicazione dell'art. 27 c. 5 CCNL 23.12.1999, stante il complesso sistema di relazioni all'interno del quale l'ente è chiamato a svolgere il proprio ruolo, del sistema produttivo locale e delle complessità connesse alla gestione di una significativa incidenza dell'imprenditoria extra comunitaria. Il livello di complessità organizzativa della Camera di Prato, in relazione al trattamento economico della dirigenza, è stata altresì confermata dalla simulazione svolta da Unioncamere nazionale utilizzando un mix di dati 2012 e 2010 utili per la determinazione dei vari valori soglia.

Come premesso, sugli importi complessivi dei fondi – come quantificati nei prospetti allegati – occorre procedere alla verifica e all'applicazione dei vincoli previsti dall'art. 9 c. 2-bis D.L. 78/2010 e quindi l'ammontare complessivo delle risorse non potrà superare il corrispondente importo dell'anno 2014 senza quindi maggiori oneri per il bilancio camerale.

#### b) Oneri sociali

Per oneri sociali si intende le somme dovute dall'ente per i contributi previdenziali ed assistenziali (ex Inpdap,

Enpdep, Inail, contributo DS a Inps) a carico del datore di lavoro.

	Preventivo Anno 2016	Preconsuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2013
b) Oneri sociali	€ 591.322	€ 581.454	€ 600.358	€ 579.093

Anche in questo caso, trattandosi di oneri di diretta imputazione, sono allocati all'interno delle funzioni in base al personale alle stesse assegnato alla data di predisposizione del preventivo.

c) accantonamenti al T.F.R.

Il regolamento di contabilità impone una stima preventiva di tale voce. La determinazione degli importi è stata eseguita sulla base dei valori retributivi esposti nella macro voce "competenze al personale".

	Preventivo Anno 2016	Preconsuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2013
c) Accantonamenti al T.F.R.	€ 159.691	€ 165.291	€ 161.261	€ 163.093

Alla data di redazione del preventivo il numero di adesioni al Fondo di Previdenza Integrativa degli Enti Locali Perseo non è variato ed è pari ad un'unità di personale con qualifica dirigenziale.

Anche questa voce di onere, essendo di imputazione diretta, è stata suddivisa per funzioni in base al personale alle stesse assegnato.

d) altri costi

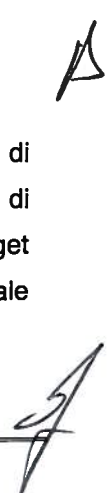
Questa voce di onere riassume in sé alcune componenti di costi che tipicamente ruotano intorno alla gestione del personale dell'Ente; trattasi, ad esempio, di indennità per missioni all'estero, di oneri per procedure di selezione del personale, interventi assistenziali (comprese le borse di studio) e rimborsi dovuti al Ministero dello Sviluppo Economico da tutte le Camere di Commercio per personale distaccato. Dall'anno 2015 si evidenzia la riduzione dovuta principalmente al mancato stanziamento per le borse di studio ai figli di dipendenti.

Sulla indennità per missioni all'estero si è tenuto conto della previsione di cui all'articolo 6, comma 12 del D.L. 78/2010.

	Preventivo Anno 2016	Preconsuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2013
d) Altri costi	€ 28.900	€ 28.600	€ 43.574	€ 38.718

**B.7) FUNZIONAMENTO**

Come per il mastro del personale, occorre nuovamente sottolineare che nello schema regolamentare di preventivo economico vi è riportato solo un dato complessivo che però si compone, nella realtà camerale, di una varietà di costi che troveranno la loro evidenziazione solo in sede di successiva redazione del budget direzionale 2016 e del bilancio di esercizio. L'importo comprende i costi da sostenere per un ottimale funzionamento dell'Ente sotto l'aspetto logistico, produttivo ed organizzativo.



	Preventivo Anno 2016	Preconsuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2013
<b>7) Funzionamento</b>	€ 2.054.273	€ 1.958.418	€ 2.453.320	€ 2.635.911
a) prestazione servizi	€ 829.899	€ 755.448	€ 734.731	€ 841.121
b) godimento beni di terzi	€ 21.500	€ 21.433	€ 62.278	€ 226.575
c) oneri diversi di gestione	€ 738.094	€ 713.129	€ 830.445	€ 701.792
d) quote associative	€ 352.080	€ 372.936	€ 709.680	€ 744.642
e) organi	€ 112.700	€ 95.472	€ 116.186	€ 121.782

In linea generale, si evidenzia una sensibile riduzione complessiva della spesa tra il 2014 e la previsione di consuntivo 2015, da imputarsi principalmente alla riduzione degli oneri per quote associative e ad una contrazione degli oneri diversi di gestione.

Le previsioni di oneri di funzionamento per l'esercizio 2016 – che tengono prudenzialmente conto degli oneri che si prevede di sostenere per il corretto assolvimento delle funzioni istituzionali, nonché di attività "non ordinarie" che dovranno essere svolte nel prossimo anno – risultano inoltre notevolmente inferiori rispetto alle previsioni di spesa del preventivo economico 2015 (e relativo aggiornamento) che si assestavano a circa 2,2 milioni di euro.

In sede di predisposizione del presente preventivo 2016, è stato debitamente tenuto conto delle limitazioni alla spesa imposte a decorrere dall'anno 2011 dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, nonché a decorrere dall'anno 2012 dal Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012.

L'attuazione del decreto legge c.d. *Spending review* comporta da una parte la definizione di un tetto massimo complessivo alle spese per l'acquisto di beni e servizi (c.d. consumi intermedi), determinato dalla spesa sostenuta per analoghe voci nel 2010 ridotta del 10%. Con la conversione in legge del D.L. 66/2014 si è dovuto applicare una ulteriore riduzione del 5% ai consumi intermedi, sempre usando come base di calcolo il 2010.

Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ogni anno.

Sono oggetto di contenimento la quasi totalità delle voci di spesa del mastro "a) prestazione di servizi" e "b) godimento di beni di terzi". La previsione di onere è stata determinata tenendo conto del tetto massimo di spesa consentito dalla norma.

L'importo a carico del bilancio camerale per l'anno 2016 da versare al bilancio dello Stato, in attuazione delle citate norme di contenimento della spesa, ammonta a 234 mila euro.

Per completezza dell'informazione, si evidenzia che le norme di contenimento della spesa pubblica approvate nel corso degli anni e riguardanti anche le camere di commercio, hanno comportato a carico dei bilanci dell'ente i seguenti oneri:

Anno di riferimento	Importo versamenti effettuati	Riferimenti normativi
2006	€ 141.295,41	artt. 22 e 29 D.L. 223/2006; L. 248/2005 e L. 266/2005
2009	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2010	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008



2011	€ 63.450,74	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010
2012	€ 120.730,72	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012
2013	€ 180.980,45	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012
2014	€ 217.533,10	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012; D.L. 66/2014
2015	€ 233.664,43	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012; D.L. 66/2014
	<b>€ 969.927,93</b>	

L'attribuzione alle funzioni è stata fatta tenendo conto della natura della voce di onere (diretta o comune) e dei criteri di ribaltamento esposti in precedenza fra i criteri di redazione del preventivo.

a) prestazione di servizi

	Preventivo Anno 2016	Preventivo Aggiornato Anno 2015	Preconsuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2013
a) prestazione servizi	€ 829.899	€ 876.665	€ 755.448	€ 734.731	€ 841.121

Per quanto riguarda la voce **a) prestazione di servizi** la previsione di spesa è inferiore a quella del preventivo aggiornato 2015, pur assestandosi ad un importo superiore di quella registrata nei due esercizi precedenti e si illustrano di seguito i motivi.

In primo luogo si evidenzia che le voci di costo che compongono questo mastro sono oggetto di contenimento in attuazione delle disposizioni L. 95/2012 relative al taglio delle spese per consumi intermedi; per i quali sono allocate in bilancio le risorse fino a concorrenza della spesa massima sostenibile; ulteriori norme di contenimento che riguardano voci di costo del mastro in esame sono le disposizioni di cui al D.L. 78/2010 che sono applicabili sul 2016; le voci in questione sono quelle per manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati dall'ente, le spese di rappresentanza, pubblicità e utilizzo di autovetture, i rimborsi spese per missioni (con esclusione della spesa per attività ispettive), la formazione del personale. Il limite di spesa per le missioni può essere superato in casi eccezionali con provvedimento motivato dell'organo di vertice dell'amministrazione da comunicare preventivamente al collegio dei revisori; per tale ipotesi non sono state previste risorse in sede di preventivo.

b) godimento beni di terzi

	Preventivo Anno 2016	Aggiornamento Preventivo Anno 2015	Preconsuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2013
b) godimento beni di terzi	€ 21.500	€ 21.600	€ 21.433	€ 62.278	€ 226.575

Questa voce, costituita prevalentemente dagli oneri per gli affitti passivi, presenta una sensibile diminuzione già a partire dal 2012 a seguito del trasferimento dell'ente nella nuova sede camerale avvenuto nel maggio del 2013, con conseguente rilascio di tutti i locali precedentemente occupati dagli uffici camerale, ultimo dei quali ha riguardato gli spazi di via Rinaldesca nel 2014. Gli oneri ancora a carico dell'ente sono relativi al magazzino di via del Rigo che continuerà ad essere utilizzato fino a scadenza naturale del contratto.

Essa inoltre comprende il canone annuo di noleggio di ulteriori macchine fotocopiatrici.

**c) oneri diversi di gestione**

	Preventivo Anno 2016	Aggiornamento Preventivo Anno 2015	Preconsuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2013
c) oneri diversi di gestione	€ 738.094	€ 759.110	€ 713.129	€ 830.445	€ 701.792

La voce **c) oneri diversi di gestione** registra un aumento consistente rispetto al 2015 a causa della previsione di spesa per acquisto di CNS e dispositivi di firma digitale destinati all'utenza in misura superiore all'approvvigionamento fatto nel 2015. Si ricorda che la voce accoglie gli oneri per i versamenti allo Stato in attuazione delle norme di contenimento della spesa (per il 2016 ammontano a 234 mila euro), nonché gli oneri tributari (IMU, TARI, IRAP) che pesano complessivamente per circa 435 mila euro.

**d) quote associative**

	Preventivo Anno 2016	Aggiornamento Preventivo Anno 2015	Preconsuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2013
d) quote associative	€ 352.080	€ 470.000	€ 372.936	€ 709.680	€ 744.642

In questa voce sono riportate le spese per quote associative a organismi del sistema camerale quali l'Unioncamere Nazionale, l'Unioncamere Regionale Toscana e la partecipazione al Fondo Perequativo.

Dal 2013 le quote associative che vengono corrisposte ad altre società anche del sistema camerale ritenute politicamente e strategicamente importanti nel conseguimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato e in relazione all'azione di supporto delle imprese del territorio pratese sono imputate al Mastro 8.

La stima degli importi di tali quote per l'anno 2016 è stata diminuita in proporzione alla riduzione del diritto annuale.

**e) organi istituzionali**

	Preventivo Anno 2016	Aggiornamento Preventivo Anno 2015	Preconsuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2013
e) organi	€ 112.700	€ 119.400	€ 95.472	€ 116.186	€ 121.782

Infine, la voce **e) organi istituzionali** comprende i compensi per gli organi, per l'Organismo Indipendente di Valutazione e per le commissioni camerale varie. Sono altresì inclusi gli oneri previdenziali correlati.

Anche questa voce è interessata dalle disposizioni di contenimento di cui al D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge 122/2010 che ha disposto la riduzione - con decorrenza dal 2011 nella misura del 10% rispetto agli importi risultanti al 30 aprile 2010 - dei compensi ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo e organi collegiali comunque denominati.

Sul tema dei compensi agli organi delle camere di commercio sono intervenuti, nel corso degli ultimi mesi del



2012, sia il Ministero dello Sviluppo economico, con circolare n. 170588 del 31.07.2012, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato con nota 74006 del 1.10.2012.

E' poi intervenuto il Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 1066 del 04.01.2013 avente ad oggetto "nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 74006 del 1.10.2012 – chiarimenti" e con successiva nota n. 36549 del 01.03.2013 ad integrazione della Sua precedente n. 1066 citata.

Il Consiglio camerale ha pertanto provveduto alla rideterminazione dei compensi agli organi con propria deliberazione n. 005/13 del 29.04.2013, della quale è stato tenuto conto – insieme al probabile numero di riunioni dei vari organi e commissioni - per la determinazione degli oneri a carico del preventivo 2016.

Per ovvie ragioni, tale voce di onere viene attribuita per la maggior parte alla Funzione Istituzionale A.

### B.8) INTERVENTI ECONOMICI

La presente voce di onere è senza dubbio quella strategicamente e politicamente più rilevante.

In essa trova rappresentazione contabile, secondo il principio della competenza economica, tutta la programmazione delle iniziative e degli interventi di promozione ed informazione a favore delle imprese e del territorio, contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dal Consiglio Camerale nella riunione del 30 ottobre u.s., in attuazione del Programma Pluriennale 2013-2017.

Lo stanziamento nel preventivo 2016 comprende anche gli oneri relativi ad iniziative programmate e/o avviate nel 2015 che avranno la manifestazione economica nel 2016. Giova precisare che, alla luce dei nuovi principi contabili, il criterio di attribuzione della competenza economica delle iniziative promozionali è basato sul momento in cui, ad esempio, si concede il contributo camerale nel caso di contributi per manifestazioni di terzi, oppure, nel caso di erogazione di un contributo su un disciplinare, il momento in cui è conclusa l'istruttoria, infine, nel caso di intervento diretto (partecipazione ad una fiera), il momento in cui si realizza l'attività camerale.

E' opportuno ricordare che la voce di onere in esame, diversamente dalle altre, è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico".

Dal raffronto con il costo previsto per l'esercizio precedente emerge il seguente scostamento, determinato dalle minori risorse a disposizione dell'ente per effetto del taglio delle entrate da diritto annuale operato dal citato D.L. 90/2014:

	Preventivo Anno 2016	Preconsuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2013
8) Interventi economici	€ 905.680	€ 1.118.286	€ 1.873.769	€ 2.060.136

Si rinvia per un maggior dettaglio delle iniziative programmate con imputazione al Mastro 8) al prospetto riportato in allegato (*Allegato 3*).

### B.9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

In sede di redazione del preventivo è stato necessario effettuare una stima delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali in dotazione della Camera di Commercio di Prato e di quelle che si ritiene verranno acquisite nel corso del 2016, come meglio illustrato in seguito nel piano degli investimenti.

	Preventivo Anno 2016	Preconsuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2013
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 2.092.620	€ 2.261.233	€ 3.088.603	€ 2.749.029

Le quote di **ammortamento** imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione:

	Preventivo Anno 2016	Preconsuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2013
a) Ammortamenti beni immateriali	€ 21.950	€ 21.462	€ 20.573	€ 18.909
b) Ammortamenti beni materiali	€ 622.670	€ 617.220	€ 609.369	€ 353.352
<b>TOTALE</b>	<b>€ 644.620</b>	<b>€ 638.682</b>	<b>€ 629.942</b>	<b>€ 372.261</b>

E' stato previsto l'ammortamento della nuova sede camerale nei limiti del 2% per l'auditorium e dell'1,5% per l'edificio area istituzionale. Inoltre è previsto l'ammortamento degli impianti audio-video della nuova sede nella misura del 15%.

Sugli altri cespiti sono calcolate le quote di ammortamento con le seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- macchinari ed impianti (macchine elettriche, elettroniche, personal computers ..) = 20%
- arredamento, mobili e macchine ordinarie d'ufficio = 12%
- attrezzatura varia e minuta = 15%
- autovetture = 25%
- software = 33,33%
- oneri immateriali pluriennali = 25%

Di tutto rilievo anche la voce corrispondente agli **accantonamenti**.

Essa si suddivide in accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti e in accantonamento a Fondi Rischi e Oneri.

	Preventivo Anno 2016	Preconsuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2013
c) svalutazione crediti	€ 1.418.000	€ 1.547.000	€ 2.413.252	€ 2.356.032
d) fondi rischi e oneri	€ 30.000	€ 75.550	€ 45.410	€ 20.736
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.448.000</b>	<b>€ 1.622.550</b>	<b>€ 2.458.662</b>	<b>€ 2.376.768</b>

La svalutazione dei crediti è effettuata prevalentemente sui crediti risultanti in contabilità nei confronti delle imprese per la riscossione del diritto annuale, tenuto conto della riduzione del 35% del diritto annuale nel 2015 e del 40% nel 2016.

Le percentuali di inesigibilità dei crediti da diritto annuale sono state determinate secondo i principi contabili, facendo cioè riferimento alle percentuali di inesigibilità osservate sugli ultimi due ruoli esattoriali emessi dall'ente.



### RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A)

Si prevede che la **gestione corrente** per l'esercizio corrente chiuderà con un risultato negativo di complessivi € **1.013.979** derivante dalla differenza fra il totale dei proventi correnti (€ **7.553.697**) e degli oneri correnti (€ **8.567.676**); per l'esercizio 2016 il risultato negativo previsto è di - € **1.299.388=** a fronte di una ulteriore significativa contrazione dei proventi da gestione corrente di -605.839, solo parzialmente contenuta dalla contrazione delle voci di spesa per - 320.430.

### LA GESTIONE FINANZIARIA

C) GESTIONE FINANZIARIA	Preventivo Anno 2016	Preconsuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2013
10) Proventi finanziari	€ 75.255	€ 120.410	€ 44.201	€ 69.412
11) Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>€ 75.255</b>	<b>€ 120.410</b>	<b>€ 44.201</b>	<b>€ 69.412</b>

Nella presente sezione sono evidenziati i proventi e gli oneri di natura finanziaria.

Come si può vedere non sono stati previsti oneri a carico di entrambi gli esercizi 2015 e 2016, in quanto non sono stati assunti, né si prevede l'assunzione da parte dell'Ente, di debiti o mutui passivi.

Il Progetto di legge di stabilità in corso di conversione prevede il passaggio dal 1° gennaio 2015 alla Tesoreria Unica anche per le Camere di Commercio, inoltre il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 ottobre 2014 ha fissato il tasso di interesse per le somme depositate presso la Banca d'Italia al 0,24% lordo. I proventi finanziari rilevati e prospettati sono quindi prevalentemente da imputarsi a dividendi maturati /maturandi da partecipazioni societarie.

### LA GESTIONE STRAORDINARIA

D) GESTIONE STRAORDINARIA	Preventivo Anno 2016	Preconsuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2013
12) Proventi straordinari	15.000	€ 179.226	€ 1.225.990	€ 462.109
13) Oneri straordinari	15.000	€ 178.093	€ 252.600	€ 137.616
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>0</b>	<b>€ 1.334</b>	<b>€ 973.391</b>	<b>€ 324.493</b>

Nel rispetto dei nuovi principi contabili, le maggiori somme accertate per diritto annuale a seguito dell'attivazione delle procedure di riscossione coattiva, sono imputate per competenza nell'esercizio di emissione del ruolo.

Alla data di predisposizione del presente preventivo economico, non siamo in grado di quantificare le eventuali differenze da contabilizzare a seguito dell'emissione nel 2016 del ruolo esattoriale per recupero del diritto

A

annuale e relativi sanzioni ed interessi del 2013, poiché non è ancora terminato il controllo sulle singole posizioni, viene iscritta una stima del valore di emissione, sulla quale poi sono state applicate le medesime % di svalutazione utilizzate per il diritto di competenza. Il saldo delle operazioni di gestione straordinaria per l'anno 2015, al momento della redazione del preventivo, è sostanzialmente ininfluente sui saldi di bilancio.

Si ricorda che il risultato positivo della gestione straordinaria dell'anno 2014 era stato fortemente influenzato dalla vendita di una parte delle azioni della società A.d.F. S.p.A. avvenuta nel mese di giugno 2014, che ha determinato una plusvalenza netta positiva di € 750.975.

### AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO

L'esercizio 2015 chiuderà con un disavanzo stimato di € 892.436, dato dalla somma dei risultati della gestione corrente, finanziaria e straordinaria come evidenziati nei paragrafi precedenti. La perdita prevista per l'esercizio 2015 sarà coperta utilizzando l'avanzo economico registrato nell'esercizio 2014 pari a € 950.904 senza andare ad intaccare gli avanzi patrimonializzati negli anni precedenti, come invece prospettato in sede di approvazione del preventivo economico e dell'aggiornamento dello stesso, quando il disavanzo economico di esercizio era stimato in € 1.176.640,74.

Per il 2016, stante la ulteriore riduzione delle entrate da diritto annuale, l'ente si pone l'obiettivo di un risultato economico negativo pari ad € 1.224.133 coperto dagli utili conseguiti negli ultimi tre esercizi.

### PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In questa sezione sono evidenziati gli oneri di natura patrimoniale e finanziaria che si intendono sostenere nell'esercizio 2016. Essi si suddividono in 3 categorie:

- immobilizzazioni immateriali
- immobilizzazioni materiali
- immobilizzazioni finanziarie

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Anno 2016	Anno 2015
	<i>Preventivo</i>	<i>Preconsuntivo</i>
Totale Immobilizz. Immateriali	€ 13.000	€ 4.500
Totale Immobilizzaz. Materiali	€ 281.300	€ 216.106
Totale Immob. Finanziarie	€ 60.000	€ 275.982
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>€ 354.300</b>	<b>€ 496.588</b>

Nella predisposizione del piano degli investimenti per le voci delle immobilizzazioni materiali e immateriali si è quindi tenuto conto:

- per le immobilizzazione immateriali: sono previste spese per Laboratorio metrico (Organismo notificato);
- per le immobilizzazione materiali: sono previsti gli investimenti finali per interventi di miglioramento della nuova sede camerale;
- per le immobilizzazioni finanziarie: quota 2016 di partecipazione al Fondo di investimento SGR Orizzonte

## 8) ANALISI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

Come per i precedenti preventivi economici, si è proceduto ad un'analisi della solidità patrimoniale dell'Ente, attraverso una comparazione fra lo stato patrimoniale dell'anno 2012 con quello ipotizzato a chiusura dell'esercizio 2013 e 2014, attraverso anche la valorizzazione di appositi indicatori.

Gli indicatori che ne risultano sono i seguenti :

### MARGINI DI STRUTTURA

MARGINE DI STRUTTURA (PN+Passivo Fisso) / Attivo Fisso	2012 <sup>(1)</sup>	2013 <sup>(1)</sup>	2014 <sup>(1)</sup>	2015	2016
<b>Valori CCIAA</b>	<b>1,15</b>	<b>1,06</b>	<b>1,10</b>	<b>1,10</b>	<b>1,09</b>
<b>TARGET</b>	<b>&gt;1</b>	<b>&gt;1</b>	<b>&gt;1</b>	<b>&gt;1</b>	<b>&gt;1</b>

(1) fonte: Relazione di Giunta Bilancio di esercizio 2014

Il margine indica quanta parte degli investimenti strutturali è finanziata con capitale proprio, il valore maggiore di 1 indica la capacità dell'ente di autofinanziarsi.

I margini di struttura sopra riportati evidenziano una struttura patrimoniale equilibrata, determinata anche dai risultati economici positivi delle gestioni precedenti; è evidenziato un progressivo aumento delle immobilizzazioni, costituite prevalentemente dalla realizzazione della nuova sede, ma senza il ricorso a finanziamenti esterni; il margine aumenta nella misura in cui, il bilancio di esercizio 2014 evidenziava un utile dovuto principalmente alla plusvalenza sulla vendita delle azioni della società A.d.F. S.p.A. La tenuta patrimoniale è confermata anche nell'esercizio corrente e risulta in leggera flessione, ma sempre abbondantemente positiva, nel 2016.

### MARGINI DI TESORERIA

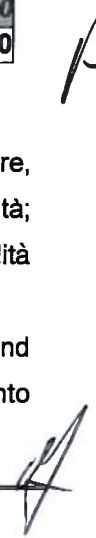
MARGINE DI TESORERIA 1 (Cassa / Passività correnti)	2012 <sup>(1)</sup>	2013 <sup>(1)</sup>	2014 <sup>(1)</sup>	2015	2016
<b>Valori CCIAA</b>	<b>2,31</b>	<b>1,45</b>	<b>1,79</b>	<b>2,19</b>	<b>2,36</b>
<b>TARGET &gt;=0,8</b>	<b>0,80</b>	<b>0,80</b>	<b>0,80</b>	<b>0,80</b>	<b>0,80</b>

MARGINE DI TESORERIA 2 (Cassa + Crediti di funzionamento / Passività correnti)	2012 <sup>(1)</sup>	2013 <sup>(1)</sup>	2014 <sup>(1)</sup>	2015	2016
<b>Valori CCIAA</b>	<b>2,74</b>	<b>1,96</b>	<b>2,10</b>	<b>2,64</b>	<b>2,80</b>
<b>TARGET &gt;=2</b>	<b>2,00</b>	<b>2,00</b>	<b>2,00</b>	<b>2,00</b>	<b>2,00</b>

(1) fonte: Relazione di Giunta Bilancio di esercizio 2014

I margini di tesoreria invece evidenziano la capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti. In particolare, l'indicatore n. 1 esprime la capacità immediata di far fronte alle passività correnti con le giacenze di liquidità; l'indicatore n. 2 esprime la capacità immediata dell'Ente di far fronte a passività correnti con la liquidità disponibile (cassa e crediti a breve termine).

I margini di tesoreria, sia primario che secondario, sono evidentemente positivi anche se mostrano un trend negativo fino al 2013 (dovuto ai pagamenti per i lavori di realizzazione della nuova sede) con un miglioramento





*Relazione al Preventivo 2016*

nel 2014 sempre legato all'aumento della liquidità dovuto alla vendita delle azioni. Anche sul fronte liquidità possiamo registrare, per il 2015 e in prospettiva per il 2016, una buona tenuta della capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti, grazie alle misure di austerità assunte nella gestione del bilancio.

In conclusione l'ente mostra un buon equilibrio sia finanziario che patrimoniale capace di far fronte al risultato fortemente negativo previsto per il 2015 e per il 2016.





**Fondo per il finanziamento della retribuzione di  
posizione e di risultato della dirigenza**

**ANNO 2016**

A



RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA		COSTITUZIONE FONDO 2016																																
<b>RISORSE FISSE</b>		CONAN																																
<b>CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. a)</b> a) importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL del 10.04.1996 e del CCNL del 27.2.1997		1400 € <b>134.980,60</b>																																
<b>CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. c)</b> c) risparmi derivanti dalla disapplicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3 del D. Lgs. 29/1993		€ -																																
<b>CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. d)</b> d) incremento dell'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31.12.1999		1403 € <b>1.505,55</b>																																
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Determinazione del Monte Salari Annuo 1997</th> <th style="text-align: center;">Dirigente (a)</th> <th style="text-align: center;">Seg. Gen.le (b)</th> <th style="text-align: center;">Totale (a+b)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>- tabellare + maturato economico + salario anzianità</td> <td style="text-align: right;">42.660.636 L</td> <td style="text-align: right;">54.251.928 L</td> <td style="text-align: right;">96.912.564</td> </tr> <tr> <td>- Indennità Integrativa Speciale</td> <td style="text-align: right;">13.311.960 L</td> <td style="text-align: right;">13.602.564 L</td> <td style="text-align: right;">26.914.524</td> </tr> <tr> <td>- 13<sup>a</sup> mensilità</td> <td style="text-align: right;">4.684.383 L</td> <td style="text-align: right;">5.654.541 L</td> <td style="text-align: right;">10.318.914</td> </tr> <tr> <td>- Indennità reggenza UPICA</td> <td style="text-align: center;">- L</td> <td style="text-align: right;">4.200.000 L</td> <td style="text-align: right;">4.200.000</td> </tr> <tr> <td>- retribuzione di posizione</td> <td style="text-align: right;">33.000.000 L</td> <td style="text-align: right;">56.170.000 L</td> <td style="text-align: right;">89.170.000</td> </tr> <tr> <td>- retribuzione di risultato (impegno del 1997)</td> <td style="text-align: right;">2.345.271 L</td> <td style="text-align: right;">3.350.388 L</td> <td style="text-align: right;">5.695.659</td> </tr> <tr> <td><b>MSA DIR. 1997</b></td> <td></td> <td style="text-align: right;">L</td> <td style="text-align: right;"><b>233.211.661</b></td> </tr> </tbody> </table>			Determinazione del Monte Salari Annuo 1997	Dirigente (a)	Seg. Gen.le (b)	Totale (a+b)	- tabellare + maturato economico + salario anzianità	42.660.636 L	54.251.928 L	96.912.564	- Indennità Integrativa Speciale	13.311.960 L	13.602.564 L	26.914.524	- 13 <sup>a</sup> mensilità	4.684.383 L	5.654.541 L	10.318.914	- Indennità reggenza UPICA	- L	4.200.000 L	4.200.000	- retribuzione di posizione	33.000.000 L	56.170.000 L	89.170.000	- retribuzione di risultato (impegno del 1997)	2.345.271 L	3.350.388 L	5.695.659	<b>MSA DIR. 1997</b>		L	<b>233.211.661</b>
Determinazione del Monte Salari Annuo 1997	Dirigente (a)	Seg. Gen.le (b)	Totale (a+b)																															
- tabellare + maturato economico + salario anzianità	42.660.636 L	54.251.928 L	96.912.564																															
- Indennità Integrativa Speciale	13.311.960 L	13.602.564 L	26.914.524																															
- 13 <sup>a</sup> mensilità	4.684.383 L	5.654.541 L	10.318.914																															
- Indennità reggenza UPICA	- L	4.200.000 L	4.200.000																															
- retribuzione di posizione	33.000.000 L	56.170.000 L	89.170.000																															
- retribuzione di risultato (impegno del 1997)	2.345.271 L	3.350.388 L	5.695.659																															
<b>MSA DIR. 1997</b>		L	<b>233.211.661</b>																															
<b>CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. f)</b> f) somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto in seguito alla attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni;		€ -																																
<b>CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. G)</b> g) importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico ex art. 35, co. 1, lett. B) dei CCNI 10/04/1996 di dirigenti cessati dal servizio a far data dal 1/1/1998		1406 € <b>13.335,11</b>																																
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">Dirigente cessato in data 31.05.2001</th> <th style="text-align: center;">Dirigente cessato in data 5.07.2009</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Retribuzione Individuale di anzianità</td> <td style="text-align: right;">€ 4.554,83</td> <td style="text-align: right;">€ 3.726,58</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Maturato economico</td> <td style="text-align: right;">€ 5.053,70</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><b>totale annuo</b></td> <td style="text-align: right;"><b>€ 9.608,53</b></td> <td style="text-align: right;"><b>€ 3.726,58</b></td> <td style="text-align: right;"><b>€ 13.335,11</b></td> </tr> </tbody> </table>				Dirigente cessato in data 31.05.2001	Dirigente cessato in data 5.07.2009		Retribuzione Individuale di anzianità	€ 4.554,83	€ 3.726,58		Maturato economico	€ 5.053,70			<b>totale annuo</b>	<b>€ 9.608,53</b>	<b>€ 3.726,58</b>	<b>€ 13.335,11</b>																
	Dirigente cessato in data 31.05.2001	Dirigente cessato in data 5.07.2009																																
Retribuzione Individuale di anzianità	€ 4.554,83	€ 3.726,58																																
Maturato economico	€ 5.053,70																																	
<b>totale annuo</b>	<b>€ 9.608,53</b>	<b>€ 3.726,58</b>	<b>€ 13.335,11</b>																															
<b>CCNL normativo 2002 – 2005 economico 2002 – 2003</b> □ del 22/02/2006, ART. 23, COMMA 1: 520,00 euro annui per ciascuna posizione dirigenziale esistente al 1.1.2002 con contratto di lavoro a tempo indeterminato il valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali previste dall'ordinamento dei singoli enti, nell'importo annuo per tredici mensilità vigente alla data dell'1/1/2002 e secondo la disciplina dell'art. 27.		165G € <b>2.080,00</b>																																
<b>CCNL normativo 2002 – 2005 economico 2002 – 2003</b> □ del 22/02/2006, ART. 23, COMMA 3 un importo pari all'1,66% MSA dirigenza per l'anno 2001 a decorrere dal 1.1.2003 MSA Dirigenza 2001 (CONAN 2001 - Tab. 12 13 14 esclusi arretrati) € 339.753,74 € 5.639,91		165G € <b>5.639,91</b>																																
<b>CCNL economico 2004 - 2005 del 14/5/2007, ART. 4 COMMA 1 e 2:</b> incremento del valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alle date dell'1/1/2004 e dell'1/1/2005, nell'importo annuo per tredici mensilità € 572 dall'1/1/2004 e € 1.144 dall'1/1/2005 (ma assorbe il precedente)		166G € <b>3.432,00</b>																																
<b>CCNL economico 2004 - 2005 del 14/5/2007, ART. 4 COMMA 4:</b> Incremento pari allo 0,89% del MSA dirigenza per l'anno 2003 a decorrere dal 1/1/2006 MSA Dirigenza 2003 (CONAN 2003 - Tab. 12 13 14 esclusi arretrati) € 383.501,00 € 3.413,16		166G € <b>3.413,00</b>																																
<b>CCNL normativo 2006 – 2009 economico 2006 – 2007 del 22/2/2010, ART. 16 COMMA 1:</b> il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1/1/2007 nell'importo annuo per 13 mensilità, è incrementato di un importo annuo lordo comprensivo del rateo tredicesima, pari a € 478,40 (SG + 2 dir.)		1940 € <b>1.435,20</b>																																
<b>CCNL normativo 2006 – 2009 economico 2006 – 2007 del 22/2/2010, ART. 16 COMMA 4</b> con decorrenza dal 31/12/2007 incremento dell'1,78% del monte salari dirigenza 2005 (il suddetto incremento viene acquisito stabilmente nel fondo ai sensi art. 5, co. 5 hp. CCNL '08/09 siglata in data 4/06/2010) MSA Dirigenza 2005 (CONAN 2005 - Tab. 12 13 14 esclusi arretrati) € 322.979,00		1940 € <b>5.749,03</b>																																
<b>CCNL biennio economico 2008 - 2009 del 03/08/2010, ART. 5 Comma 1:</b> il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1/1/2009 (SG + 3 dir) nell'importo annuo per 13 mensilità, è incrementato di un importo annuo lordo comprensivo del rateo tredicesima, pari a € 611		167G € <b>2.444,00</b>																																
<b>CCNL biennio economico 2008 - 2009 del 03/08/2010, ART. 5 COMMA 4 E 5:</b> con decorrenza dal 1/01/2009 incremento dello 0,73% del monte salari dirigenza 2007 (il suddetto incremento viene acquisito stabilmente nel fondo ai sensi art. 5, co. 5 hp. CCNL '08/09 siglata in data 4/06/2010) MSA Dirigenza 2007 (CONAN 2007 - Tab. 12 13 14 esclusi arretrati) € 338.070,00 € 2.467,91		167G € <b>2.467,91</b>																																

A

A



RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA		COSTITUZIONE FONDO 2016									
<p>CCNL normativo 1998 – 2001 economico 1998 – 1999 DEL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 3 attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi esistenti, al quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità della dirigenza.</p> <p>Le risorse stabilmente assegnate dall'organo politico negli anni scorsi sono correlate a significativi ampliamenti delle competenze della dirigenza camerale con relativo aumento del grado di responsabilità e autonomia della stessa, anche con funzioni di rappresentanza all'esterno; si ricorda che negli ultimi anni le competenze manageriali della dirigenza camerale sono state oggetto di una profonda e stabile implementazione, resasi necessaria per la completa attuazione dell'impianto normativo di cui alla L. 190/12 e a D.Lgs. 33/2013, processo implementativo in costante evoluzione alla luce degli interventi del legislatore e dell'autorità nazionale anticorruzione, che chiedono un puntuale lavoro di reingegnerizzazione dei processi interni e la riorganizzazione della struttura, in alcuni casi in modo significativo.</p> <p>Si tenga inoltre presente che l'ente è stato oggetto di un profondo intervento di riorganizzazione che ha coinvolto in primis la dirigenza, per fronteggiare le esigenze di gestione del cambiamento imposte dal legislatore con l'art. 28 del D.L. 90/2014, intervento che è culminato con l'adozione di una nuova definizione delle linee strutturali dell'ente a far data dal 1.1.15</p>	1942	€ 114.584,47									
<p>CCNL Economico 2000 - 2001 del 12.02.2002 art. 1, c. 3, lett. e) riduzione per finanziamento retribuzione tabellare (€ 3356,97*4)</p>	1934	-€ 13.427,88									
<b>RISORSE VARIABILI</b>											
<p>CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. B) b) le somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997: contratti di sponsorizzazione Regolamento Camerale per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni (D.C. 11/03 del 24.09.2003)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;"></td> <td style="width: 20%; text-align: center;"><i>contributo al fondo -</i></td> <td style="width: 20%;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><i>provento sponsor (al netto IVA)</i></td> <td style="text-align: center;"><i>risorse ex art. 15.1 d)</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Sponsorizzazione anno 2015 Istituto Cassiere - ART 12 CONVENZIONE</td> <td style="text-align: center;">10.000</td> <td style="text-align: center;">2.000</td> </tr> </table>		<i>contributo al fondo -</i>		<i>provento sponsor (al netto IVA)</i>	<i>risorse ex art. 15.1 d)</i>		Sponsorizzazione anno 2015 Istituto Cassiere - ART 12 CONVENZIONE	10.000	2.000	150H	€ 2.000,00
	<i>contributo al fondo -</i>										
<i>provento sponsor (al netto IVA)</i>	<i>risorse ex art. 15.1 d)</i>										
Sponsorizzazione anno 2015 Istituto Cassiere - ART 12 CONVENZIONE	10.000	2.000									
<p>CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. e) e) risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del presente CCNL e dell'articolo 18 della L. 109/94 e succ. mod. int.</p>		€ -									
<p>CCNL normativo 2006 – 2009 economico 2006 – 2007 del 22/2/2010 art. 20 La lettera h) dell'art. 26 comma 1 CCNL 23.12.1999 è stata introdotta dall'art. 20 CCNL 22.02.2010 che ha sostituito l'art. 32 CCNL 23.12.99</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;">Compensi compresi nell'omnicomprensività</td> <td style="width: 20%;"></td> <td style="width: 20%; text-align: right;">€ 1.095,55</td> </tr> <tr> <td>a) gettoni di presenza CDA Interporto anno 2014</td> <td style="text-align: right;">€ 645,55</td> <td style="text-align: right;">(escluso il SG per il principio di onnicomprensività)</td> </tr> <tr> <td>b) gettoni di presenza UTC anno 2014</td> <td style="text-align: right;">€ 450,00</td> <td style="text-align: right;">(escluso il SG per il principio di onnicomprensività)</td> </tr> </table>	Compensi compresi nell'omnicomprensività		€ 1.095,55	a) gettoni di presenza CDA Interporto anno 2014	€ 645,55	(escluso il SG per il principio di onnicomprensività)	b) gettoni di presenza UTC anno 2014	€ 450,00	(escluso il SG per il principio di onnicomprensività)	168G	€ -
Compensi compresi nell'omnicomprensività		€ 1.095,55									
a) gettoni di presenza CDA Interporto anno 2014	€ 645,55	(escluso il SG per il principio di onnicomprensività)									
b) gettoni di presenza UTC anno 2014	€ 450,00	(escluso il SG per il principio di onnicomprensività)									
<p>CCNL normativo 1998 – 2001 economico 1998 – 1999 DEL 23.12.1999, ART. 26, COMMA 2: integrazione, dall'anno 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell'1,2% del MSA Dirigenza 1997</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;"></td> <td style="width: 20%; text-align: center;">L. 233.211.661</td> <td style="width: 20%; text-align: right;">previa verifica della sussistenza dell'equilibrio economico patrimoniale dell'ente</td> </tr> </table>		L. 233.211.661	previa verifica della sussistenza dell'equilibrio economico patrimoniale dell'ente	1408	€ 1.445,33						
	L. 233.211.661	previa verifica della sussistenza dell'equilibrio economico patrimoniale dell'ente									
<p>CCNL normativo 1998 – 2001 economico 1998 – 1999 DEL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 3</p>	1943	€ -									
<b>Costituzione Fondo Dirigenza in applicazione delle norme dei Contratti Nazionali</b>		<b>281.084,23</b>									

A



**Fondo per le risorse  
per le politiche di sviluppo delle risorse umane  
e per la produttività**

**ANNO 2016**



Fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività		Prospetto dimostrativo Risorse su Preventivo 2016	
RISORSE STABILI FONDO		conan	
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART. 31 CO. 2 CCNL 02-05)		1556	€ 245.439,22
<b>Art. 14, comma 1, secondo periodo CCNL 1.4.1999</b>		€	84.031,45
risorse destinate allo straordinario nel 1998 eccedenti la puntuale applicazione dell'art. 31, comma 2, lett. a) CCNL 6.7.95 *			
- risorse corrette stanziato al cap. 1102/002/1998		L	225.453,314
- risorse corrette per posti vacanti stanziato nel 1102/002/1998		-L	8.961,840
Totale risorse 1998 per straordinario personale in servizio ---->		L	216.491,474
di cui:			
- risorse ex art. 31, comma 1 lett. a) CCNL 6.7.95		L	53.783,894
- risorse straordinario in deroga ex art. 16 DPR 268/87 e art. 29 DPR 347/83		L	162.707,580
Totale risorse per straordinario utilizzate nel 1998 ----->		-L	87.477,440
di cui:			
- dal fondo ex art. 31, comma 2, lett. a)		L	53.783,894
- dalla deroga		-L	33.693,546
La quota pro capite delle ore di lavoro straordinario del 1998, superiore a quella massima di cui all'art. 31, comma 2 lett. a) del CCNL 6.7.95 (=70 ore ridotte del 15%), vale a dire la deroga, va ad incrementare le risorse di cui all'art. 15.			
Le risorse indicate nel prospetto, parte A, sono relative allo stanziamento per straordinario in deroga calcolato nel bilancio preventivo 1998 ex art. 16 DPR 268/1987 e art. 29 DPR 347/1983. Tali somme configurano la fattispecie prevista dall'articolo 14, comma 1, ultimo periodo del CCNL 1.4.1999, fattispecie residuale ed eccezionale derivante da normativa previgente e speciale per le camere di commercio con dotazione organica non coperta nelle percentuali ivi indicate.			
<b>articolo 14, comma 4 CCNL 1.4.1999. Il 3% delle risorse destinate nel medesimo anno [2000] al pagamento dei compensi per prestazioni straordinarie*</b>		€	766,84
<b>articolo 15, comma 1, lett. a) CCNL 1.4.1999 gli importi dei fondi previsti per il 1998 dall'art. 31, comma 2, CCNL 6.7.95 e succ. mod. Integ.:</b>		€	73.334,14
lett. b) fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio pericolo o danno		-	-
lett. c) fondo per compensare particolari condizioni di lavoro e responsabilità		€	9.077,96
lett. d) fondo per la qualità della prestazione individuale		€	3.820,88
lett. e) fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi		€	60.435,30
		<u>€</u>	<u>73.334,14</u>
NOTA: all'interno delle risorse sopra indicate sono comprese le risorse aggiuntive ex art. 32 CCNL 6.7.95 e art. 3 CCNL 16.7.96 per il 1998 per lire 17.030.144 e anche i risparmi di gestione ex art. 32 CCNL 6.7.95 e art. 3 CCNL 16.7.96 per il 1998 per lire 11.847.057, ai sensi dell'articolo 15, comma 1 lettere b) e c) CCNL 1.4.1999			
<b>articolo 15, comma 1, lett. a) CCNL 1.4.1999 quota parte delle risorse ex art. 31.2 lett. a) destinate a personale incaricato delle funzioni di posizioni organizzative nell'anno 1998</b>		€	2.215,64
<b>articolo 15, comma 1, lett. f) CCNL 1.4.1999 risparmi derivanti dall'applicazione art. 2, comma 3, D Lgs. 29/1983</b>		€	-
<b>articolo 15, comma 1, lett. g) CCNL 1.4.1999 risorse destinate per il LED nell'anno 1998</b>		€	10.135,85
Tenuto conto degli inquadramenti al 1.1.98 del personale di V q.f. inquadrato nella VI q.f. in applicazione dell'accordo UIC - oo.ss. del 31.3.1999, si precisa che il personale al 31.12.1998 risulta inquadrato come segue:			
n. 2 posti LED nella III q.f. x L. 33.334 (55% personale in servizio al 31.12.98)		L	866,684
n. 3 posti LED nella IV q.f. x L. 44.687 (65% id.)		L	1.742,013
n. 7 posti LED nella V q.f. x L. 37.000 (40% id.)		L	3.367,000
n. 11 posti LED nella VI q.f. x L. 66.667 (85% id.)		L	9.533,381
n. 2 posti LED nella VII q.f. x L. 158.333 (30% id.)		L	4.116,658
risorse che incrementano il fondo per la produttività dal 1999		L	19.625,736
pari a Euro			10.135,85
<b>articolo 15, comma 1 lett. h) CCNL 1.4.1999 risorse destinate per il 1998 alla corresponsione della indennità di direzione e di staff per il personale ex VIII q.f. (lire 1.750.000 per n. 3 posizioni)</b>		€	2.711,40
<b>articolo 15, comma 1, lett. i) CCNL 1.4.1999 minori oneri derivanti da riduzione di posti di organico del personale con qualifica dirigenziale (NON APPLICABILE ALLE CCAA)</b>		€	-
<b>articolo 15, comma 1 lett. j) CCNL 1.4.1999 0,52% MSA 1997 per il 2000</b>		€	5.152,19
<b>articolo 15, comma 1, lett. l) CCNL 1.4.1999 somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito per deleghe di funzioni o decentramento</b>		€	7.185,23
Rif. DG 178 del 15.09.1999 trasferimento per mobilità di n. 1 unità cat. B, livello di ingresso B.1. Dipendente regione Toscana, a seguito trasferimento di funzioni ex art. 21 L.R. 10/1999, a far data dal 1.10.1999			
Per quanto concerne il trasferimento della dipendente regionale, la Regione non ha comunicato alcun importo per il trattamento economico accessorio corrisposto; pertanto è stato adottato il seguente metodo di calcolo: compenso medio attribuito ai dipendenti di categoria B.1 a valere sul fondo della produttività anno 1999 (L. 23.783.610 / 4 dipendenti) = incremento fondo a partire dal 2000			
		L	5.945,902
Rif. DSG 183/2000 del 30.08.2000 assunzione in servizio part time n. 1 unità part time dipendente dei ruoli UPICA a seguito del trasferimento delle funzioni ex art. 7 D.Lgs. 112/98 a far data dal 1.9.2000.			
Per quanto concerne il trasferimento della dipendente ministeriale si è proceduto analogamente calcolando il compenso medio attribuito ai dipendenti di categoria D.3, a valere sul fondo produttività 1999, destinando tale importo a incrementare il fondo a partire dal 2000.			
		L	7.966,636
		L	13.912,538
<b>Articolo 15 comma 5 CCNL 1.4.1999</b>		€	37.358,00
Integrazione risorse per aumento dotazione organica deliberate dalla giunta camerale con atti:			
a) DG n. 3 del 7.01.2002: da n. 84 a n. 72 unità di dipendenti			
b) DG 117 del 16.7.2003: conferma ex art. 34 L. 289/2002 n. 72 unità			
- integrazione risorse a decorrere dall'anno 2003		€	37.358,00
<b>ART 4, comma 1, CCNL 5.10.2001 b.e. 2000 - 2001</b>		€	13.267,01
Integrazione a decorrere dal 2001 dell'1.1% su base annua del M.S.A. 1999			



Fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività		Prospetto dimostrativo Risorse su Preventivo 2016	
Monte salari anno 1990 del personale dipendente al netto di contributi e oneri per personale dirigenziale:			
Articolo 4, comma 2, C.C.N.L. 5.10.2001 b.e. 2000 - 2001 Salario Anzianità di personale cessato dal servizio FINO AL 31.12.2003	€	9.281,47	
Al sensi dell'articolo 4 dell'ipotesi di accordo relativa al CCNL del personale comparto Regioni e autonomie locali per il biennio 2000 - 2001, le risorse del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL del 1.4.99 sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1.1.2000.			
Sono cessati dal servizio i seguenti dipendenti:			
a) Sig.ra Liliana Turchi, dal 31.12.2000 -> salario d'anzianità x 13 mensilità Lire 424792 x 13 =		2.852,03	
b) Sig. Francesco Cianchi, dal 30.06.2001 -> salario d'anzianità x 13 mensilità Lire 418967 x 13 =		2.812,92	
c) Dott.ssa Omelia D'Amelio dal 1.2.2002 -> salario d'anzianità x 13 mensilità (part time al 66,66%) Lire 41708 x 66,66% x 13 =		186,66	
d) Sig. Riccardo Palandri, dal 1.10.2002 -> salario d'anzianità x 13 mensilità Lire 483357 x 13 =		3.245,23	
e) Sig.ra Rosa Molfetta dal 1.7.2003 -> salario d'anzianità x 13 mensilità Lire 27.500 x 13 =		184,63	
<b>INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 32 COMMI 1 E 2, COMMA 7)</b>	<b>F61g</b>	<b>€</b>	<b>17.960,29</b>
Articolo 32, comma 1, CCNL 22.01.2004: 0,62% MSA 2001 (fonte CONAN 2001)	€	8.435,89	
MSA 2001 - tabelle 12 - 13 - 14 ConAn 2001 al netto degli arretrati		1.360.627,91	
Articolo 32, comma 2, CCNL 22.01.2004: 0,50% MSA 2001 (fonte CONAN 2001)	€	8.803,14	
MSA 2001 - tabelle 12 - 13 - 14 ConAn 2001 al netto degli arretrati		1.360.627,91	
articolo 32, comma 7, CCNL 22.1.2004: 0,20% MSI 2001 x alte professionalità (fonte CONAN 2001)	€	2.721,26	
MSA 2001 - tabelle 12 - 13 - 14 ConAn 2001 al netto degli arretrati		1.360.627,91	
<i>Rapporto Spese del Personale / Entrate Correnti &lt; 41%</i>			
<b>Anno 2001</b>			
Totale Spese del Personale al 31.12.2001 (capp. 1102 - 1103 - 1104, comp. speso per dirigenza)		2.457.602,04	
Totale EE. Correnti al 31.12.2001 (Titolo I, escluso categoria IV "proventi non ripartibili")		9.237.855,99	
<b>Anno 2002</b>			
Totale Spese del Personale al 31.12.2002 (capp. 1102 - 1103 - 1104, comp. speso per dirigenza)		2.789.110,00	
Totale EE. Correnti al 31.12.2002 (Titolo I, escluso categoria IV "proventi non ripartibili")		9.284.056,00	
<b>INCREMENTI CCNL 04-05 (ART. 4 COMMI 1, 4 E 5 parte fissa)</b>	<b>F62g</b>	<b>€</b>	<b>8.242,42</b>
articolo 4, comma 4, primo periodo, CCNL 9.5.2006: 0,50% MSA 2003 (fonte CONAN 2003)	€	8.242,42	
MSA 2003 - tabelle 12 - 13 - 14 ConAn 2003 al netto degli arretrati		1.648.483,00	
Incremento dello 0,5%			
<i>Rapporto Spese del Personale / Entrate Correnti &lt; 41%</i>			
<b>Anno 2005</b>			
Totale Spese del Personale al 31.12.2005 (capp. 1102 - 1103 - 1104, escluso dirigenza e co.co.co.)		2.726.265,52	
Totale EE. Correnti al 31.12.2005 (Titolo I, escluso categoria IV "proventi non ripartibili")		9.012.281,07	
<b>INCREMENTI CCNL 06-09 (ART. 8 COMMI 2, 5, 6 E 7 parte fissa)</b>	<b>F63g</b>	<b>€</b>	<b>11.065,64</b>
articolo 8, comma 5, primo periodo, CCNL 11.04.2008: 0,60% MSA 2005 (fonte CONAN 2005)	€	11.065,64	
MSA 2005 - tabelle 12 - 13 - 14 Conto Annuale al netto degli arretrati		1.844.273,00	
<i>Rapporto Spese del Personale / Entrate Correnti &lt; 41%</i>			
<b>Anno 2007 (dati consuntivo economico)</b>			
L'art. 8 comma 5 del cont. 28.2.2008 fa riferimento al rapporto tra "spese del personale" e "entrate correnti"; occorre quindi definire il contenuto di tali espressioni, in assenza di già riferimento contrattuale.			
Per quanto attiene la spesa del personale, si intendono i costi per compensi erogati al personale - compresa la dirigenza - sia per trattamento fondamentale che accessorio, oneri previdenziali e assistenziali Includi. Nel bilancio della Cdc tale costo è:			
Anche seguendo la logica della contabilità finanziaria, le spese del personale sono definite come quelle comprese nei capitoli "1102 - competenze al personale" e "1103 - oneri sociali", posto che il cap. 1104 "altre spese al personale" comprendevano già o			
Mastro 6 "Personale"		3.617.943,00	
al netto delle seguenti voci di costo prestazioni servizi			
- 324012 "buoni pasto" - dal 2008 prestazione di servizi	-	99.814,00	
- 324015 "formazione" - dal 2008 prestazione di servizi	-	29.600,13	
- 324009 "indennità/rimborsi spese missioni del personale" - dal 2008 prestazione di servizi	-	33.513,09	
Mastro 6 "Personale" puro		3.455.015,78	A
Seguendo la logica della rispondenza contabilità finanziaria, sarebbe da epurare il costo del mastro 6 anche dalla voce 3230 relativa all'accantonamento di cp esercizio per TFR:			
- 3230 "accantonamento TFR" - su suggerimento informale di Unioncamere Italiana	-	229.276,09	
<b>Totale "spese del personale" al netto di accantonamento TFR</b>			
		3.225.739,69	B
Per quanto attiene la definizione di "entrate correnti", si rievoca che il nuovo bilancio camerale economico non contempla questa espressione, tipica del bilancio finanziario. Considerato che il titolo I "entrate correnti" comprendeva le categorie del "dir":			
Mastro A) Proventi Correnti		9.198.396,00	
+ 3500 "voce proventi finanziari"		625.891,98	
Totale "entrate correnti"		9.824.287,98	C
a) Indice Spese Personale (A) / Entrate Correnti (C)		35,17	
b) Indice Spese Personale (B) / Entrate Correnti (C)		32,83	
<b>RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTI STIPENDIALI (DICH CONG 14 CCNL 02-05 E 1 CCNL 08-09)</b>	<b>F64g</b>	<b>€</b>	<b>3.516,37</b>
articolo 34 comma 5 in combinato disposto con la dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22.01.2004 - NOTA UIC di commento 23.8.2009 - mail bortolotti 13.04.2012	€	3.516,37	



Fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività		Prospetto dimostrativo Risorse su Preventivo 2016
L'importo complessivo al 2010 per p.a.o. attribuite è pari a € 16.399. Nel fondo viene indicata la somma relativa PEO di personale cessato dal servizio		
<b>INCREMENTO DOTAZIONE ORGANICA (ART 15 C. 5 PARTE FISSA CCNL 98-01)</b>	<b>F83H</b>	<b>€ -</b>
<b>Articolo 15 comma 5 CCNL 1.4.1999</b>	<b>€ -</b>	
Integrazione risorse per aumento dotazione organica deliberate dalla giunta camerale con atti:		
a) DG n. 3 del 7.01.2002: da n. 64 a n. 72 unità di dipendenti		
b) DG 117 del 16.7.2003: conferma ex art. 34 L. 289/2002 n. 72 unità		
- integrazione risorse a decorrere dall'anno 2004	€ 35.000,00	
c) DG n. 31 dell'8.4.2008: da 72 a 79 unità di dipendenti (pgrm triennale 2008-2010)		
- integrazione risorse a decorrere dal 2009	€ 6.500,00	
- integrazione risorse a decorrere dal 2010	€ 9.100,00	
	-€ 50.600,00	
<b>RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO (ART. 4 COMMA 2 CCNL 00-01)</b>	<b>F83H</b>	<b>€ 5.543,71</b>
<b>Articolo 4, comma 2, C.C.N.L. 5.10.2001 b.e. 2000 - 2001 Salario Anzianità di personale cessato dal servizio DAL 1.1.2004</b>	<b>€ 5.543,71</b>	
Al sensi dell'articolo 4 dell'ipotesi di accordo relativa al CCNL del personale comparto Regioni e autonomie locali per il biennio 2000 - 2001, le risorse del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL del 1.4.99 sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1.1.2000.		
Il personale cessato dal servizio fino al 31.12.2003 è calcolato nel c.d. "consolidato al 2003" (vedi sopra); il personale cessato dal 1.1.2004 è invece calcolato in questa voce e si tratta di:		
f) Sig.ra Donatella Panunzi dal 1.9.2005 -> salario d'anzianità (part time al 83,33%) Euro 65,83*13*83,33% =		710,96
g) Sig.ra Claudia Bernardi dal 1.7.2011 -> salario d'anzianità Euro 179,83*13 =		2.335,19
h) Sig. Franco Nicotera dal 30.9.2015 -> salario di anzianità Euro 192,12*13 =		2.497,56
<b>TOTALE RISORSE STABILI FONDO</b>		<b>€ 291.767,65</b>
<b>articolo 15, comma 1 lett. d) CCNL 1.4.1999</b> somme derivanti dall'attuazione art. 43 L. 449/1997 (v. anche art. 4.4 CCNL 5.10.2001) -> importo stimato da verificare in sede di costituzione	<b>f50H</b>	<b>€ 67.000,00</b>
<b>articolo 15, comma 1 lett. e) CCNL 1.4.1999</b> economie conseguenti trasformazione rapporti di lavoro ex art. 1.57 L.682/98	<i>congelato ex 73 di 112/08</i>	<b>€ -</b>
<b>articolo 15, comma 1 lett. k) CCNL 1.4.1999</b> altre risorse destinate da espresse disposizioni di legge ad incentivare il personale - importo al netto oneri a carico ente	<b>f930</b>	<b>€ 10.000,00</b>
<b>articolo 15, comma 1, lett. m) CCNL 1.4.1999</b> risparmi accertati a consuntivo derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario ai sensi articolo 14 ccnl -> importo stimato da verificare in sede di costituzione	<b>f926</b>	<b>€ 10.400,00</b>
<b>articolo 15, comma 1, lett. n) CCNL 1.4.1999</b> importo ex art. 31, comma 5 CCNL 6.7.95 - progetti finalizzati		<b>€ -</b>
<b>articolo 15 comma 2 CCNL 1.4.1999</b> "integrazione dell'1,2% MSA 1997" - disponibili previa verifica delle condizioni di equilibrio economico patrimoniale dell'ente nell'anno 2016 e raggiungimento obiettivi di ente piano performance 2016	<b>f932</b>	<b>€ 11.561,83</b>
<b>articolo 15 comma 5 CCNL 1.4.1999</b> (stanziamento delle risorse la cui effettiva allocazione nel fondo deve essere verificata nel se e nel quantum in sede di costituzione)	<b>f925</b>	<b>€ 137.000,00</b>
<b>art. 48 ccnl 14.9.2000 + art. 4 comma 5 ccnl 5.10.2001</b>		<b>€ -</b>
<b>articolo 4 comma 4 il periodo ccnl 9.5.2006 +0,3% MSA 2003</b>		<b>€ -</b>
<b>articolo 6 comma 5 il periodo lett. a) CCNL 11.4.2008 +0,3% MSA 2005 se indicatori ok -&gt; solo nel 2008</b>		<b>€ -</b>
<b>articolo 4 comma 6 lett. b) punto 1 CCNL 31.7.2009 +1,5% MSA 2007 se indicatore e.f. non superiore a 38 e n. imprese fino a 40.000 -&gt; solo nel 2009</b>		<b>€ -</b>
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI FONDO 2016</b>		<b>€ 235.981,83</b>
<b>TOTALE FONDO 2015 COSTITUITO IN APPLICAZIONE CCNL VIGENTI</b>		<b>€ 527.729,48</b>

A



## **Interventi economici**

### **Anno 2016**

A





INTERVENTI DI PROMOZIONE ECONOMICA - ANNO 2016

Descrizione progetti / attività	PREVENTIVO 2015	AGGIORNAMENTO 2015	PREVENTIVO 2016	Note	Fonti di copertura
<b>1. PRATO MODA LAB</b>	C 110.000,00	C 521.860,00	C 202.000,00		
<b>1.a Fashion Valley</b>					
Promozione della Fashion Valley	20.000,00	20.000,00	15.000,00		maggiorazione d.a. 2016
CFMI: quota associativa	80.000,00	80.000,00	60.000,00	quota associativa deliberata assemblea CFMI 9.10.2015 per il triennio 2016-2018	maggiorazione d.a. 2016
Unionfiliere: quota associativa	2.000,00	2.000,00	2.000,00		maggiorazione d.a. 2016
Polimoda: quota associativa	10.000,00	10.000,00	-	Recesso esercitato a valere dal 2016	
Progetto CREATE District	18.000,00	18.000,00	-	Progetto create district finanziato da UE	
<b>1.b Progetto Integrato di Sviluppo Prato</b>			125.000,00		125.000,00 contributo Regione Toscana PIS 2015
PIS: Emergenze	0,00	200.000,00	65.000,00	PIS - contributo Regione Toscana di importo corrispondente alla previsione di spesa. Il cofinanziamento della Camera alle attività trova copertura sul piano di comunicazione e sul costo del personale	
PIS: Valorizzazione Turistica (That's Prato)	0,00	125.000,00	50.000,00		
PIS: Cardato (marchio Cardato e marchio Cardato Recycled)	0,00	50.000,00	10.000,00		
PIS: Fuori Expo	0,00	36.860,00	-		
<b>2. DESTINAZIONE PRATO</b>	C 170.000,00	C 165.000,00	C 130.000,00		
<b>2.a iniziative di marketing territoriale</b>					
<i>Turismo e valorizzazione dei centri storici</i>					
Iniziativa di animazione del centro storico promossa dal tavolo di concertazione con le AA.CC.	60.000,00	60.000,00	40.000,00		maggiorazione d.a. 2016
Iniziativa di valorizzazione / animazione dei centri storici della provincia e del CCN (compresa Vetrina Toscana)	10.000,00	10.000,00	10.000,00		maggiorazione d.a. 2016 e contributo Regione Toscana
Progetto That's Prato -> vedi linea 1b Progetto Integrato di Sviluppo Prato e Piano di Comunicazione	-	-	-		contributo Regione Toscana PIS 2015
Centro Pecci - Colonna Poirier	10.000,00	10.000,00	10.000,00		maggiorazione d.a. 2016
<i>Valorizzazione delle potenzialità culturali della provincia</i>					
Fondazione Museo del Tessuto	65.000,00	65.000,00	65.000,00		maggiorazione d.a. 2016
Fondazione Delini	0,00			Recesso esercitato nel 2014 con effetto 1.1.2016	
<b>2.b Tipicità, una spinta per l'innovazione</b>					
Oleum Nostrum e sportello etichettatura alimentare (nuovo servizio)	10.000,00	10.000,00	5.000,00		€ 2.000,00 maggiorazione d.a. 2016 + servizio a pagamento
ISNART: quota associativa	5.000,00	-	-	Deliberata la cessione L. Stabilità 2014	
Vetrina Toscana -> vedi linea 2a "Iniziativa di valorizzazione/animazione dei centri storici della provincia e del CCN (compresa Vetrina Toscana)"	10.000,00	10.000,00	-		
<b>2.c Sede camerale: uno spazio aperto per la città -&gt; vedi piano di comunicazione</b>	0,00	-	-	BUDGET PER ONERI GESTIONE (budget piano di comunicazione)	
<b>3. PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI</b>	C 102.000,00	C 127.170,00	C 120.586,00		
<b>3.a Crescita della cultura imprenditoriale</b>					
Bando formazione	50.000,00	50.000,00	60.000,00		maggiorazione d.a. 2016
Progetto Giovani -> vedi linea 3.b - azione "Sviluppo servizi a sostegno creazione e start up nuove imprese"	0,00	-	-	Azione ricompresa nel prg n. 224 FP 2015 (progetto di rete)	

A



Descrizione progetti / attività	PREVENTIVO 2015	AGGIORNAMENTO 2015	PREVENTIVO 2016	Note	Fonti di copertura
Progetto Boot Camp 4 Studenti --> vedi linea 6.c	0,00	-	-		
Progetto Eccellenze Digitali (prg Google)	0,00	17.850,00	3.150,00	Prg n. 131 FP 2016	€ 3.150,00 contributo Fondo Perequativo 2015 - prg n. 131
Iniziativa promozione legalità - Sportello SOS impresa --> vedi linea 6.c - azione "Servizi per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia"	2.000,00	2.000,00	-	Azione ricompresa nel prg n. 132 FP 2015	
Univertao-Mercatorum: quota associativa	0,00	-	-	Società incorporata in SI Camera di	
<b>3.b Promozione dell'Imprenditoria</b>					
Bando start up imprese giovanili	50.000,00	50.000,00	50.000,00		maggiorazione d.a. 2016
Sviluppo dei servizi a sostegno creazione e start up nuove imprese	0,00	7.320,00	7.438,00	Prg FP 2015 n. 224 (progetto di rete)	€ 7.438,00 contributo Fondo Perequativo 2015 - prg rete 224
Fondo "Sviluppo Nuove Imprese"	0,00	-	-	contenzioso per uscita dalla compagine MTE su mastro 7 - oneri legali	
Comitato Impresa Sociale cooperazione e microcredito: promozione impresa sociale	0,00	-	-		
Comitato Imprenditoria femminile: Iniziative a sostegno dell'Imprenditoria femminile	0,00	-	-		
<b>3.c Potenziare il dialogo con il mondo del credito</b>				attenzioni Valutare impatto dell'art. 1 comma 85 della L. 27.12.2013 n. 147	
<b>3.d Processi di integrazione</b>					
Progetto Emersione --> vedi linea 1b Progetto Integrato di Sviluppo Prato e Piano di Comunicazione	-	-	-		contributo Regione Toscana PIS 2015
Analisi imprenditoria extracomunitaria --> vedi linea 6.c					
Mediatore culturale --> vedi piano di comunicazione	0,00	-	-		
<b>3.e Processi di aggregazione</b>					
<b>4. PRATO DIVERSIFICA</b>	C 5.000,00	C 18.900,00	C 18.900,00		
<b>4.a Distretto Innovativo</b>					
Bando certificazioni	0,00	-	-		
Servizi per la qualità e la qualificazione delle filiere made in	0,00	18.900,00	18.900,00	Prg FP 2015 n. 225 (progetto di rete)	€ 18.900,00 contributo Fondo Perequativo 2015 - prg rete n. 225
DINTEC: quota associativa	500,00	-	-	Prossima incorporazione in SI camera - la società non ha deliberato quote associative per l'anno 2015	
<b>4.b Green Economy</b>					
Marchi Cardato e Cardato ReCycled A36--> vedi linea 1b Progetto Integrato di Sviluppo Prato e Piano di Comunicazione	0,00	-	-		contributo Regione Toscana PIS 2015
<b>4.c Infrastrutture</b>					
Aeroporto: accordo sistema aeroportuale toscano	0,00	-	-	VEDI PG R.T. 14660/2014	
Logistica Toscana: quota associativa	4.500,00	-	-	Deliberata la cessione L. Stabilità 2014	
<b>6. PRATO VERSO IL MONDO</b>	C 200.000,00	C 200.000,00	C 200.000,00		
Bando Mostre e fiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00		maggiorazione d.a. 2016
Servizi Informativi rivolti alle imprese	0,00	-	5.000,00		€ 5.000,00 quote di partecipazione a carico delle imprese partecipanti
<b>6. PRATO NELL' AREA METROPOLITANA</b>	C 183.500,00	C 157.025,00	C 139.194,00		
<b>6.a Creare nell'area metropolitana</b>					
<b>6.b Prato nel sistema camerale nazionale</b>					



Descrizione progetti / attività	PREVENTIVO 2015	AGGIORNAMENTO 2015	PREVENTIVO 2016	Nota	Fonti di copertura
<b>6.c Analisi e conoscenza del sistema economico locale</b> Studi e monitoraggio dell'economia locale, osservatori economici, pgt Excelior, Alleanza Scuola lavoro, rapporti con le scuole e progetto Boot Camp 4 Students, analisi imprenditoria extra comunitaria	30.000,00	38.500,00	27.000,00		maggiorazione d.a. 2016
Servizi per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia	-	-	13.000,00	Prg FP 2016 n. 132 (progetto singolo)	contributo Fondo Perequativo 2015 - prg n.132
Progetto riappatura della filiera tessile	35.000,00	35.000,00	25.000,00		maggiorazione d.a. 2016
<b>6.d Iniziative di regolazione del mercato</b>					
organismo di mediazione / conciliazione e arbitrato	100.000,00	50.000,00	30.000,00		oneri a carico del fruitori del servizio
Attivazione organismi composizione crisi da sovradimensionamento + potenziamento organismi di mediazione	-	17.025,00	24.500,00	Prg FP 2016 n. 226 (progetto di rete)	contributo Fondo Perequativo 2015 - prg rete n. 226
Vigilanza sul mercato: prosecuzione pgt SVIM e attività formativa	7.000,00	7.000,00	5.194,00		contributo da UIC - convenzione SVIM 2015
Sportello CSR - Iniziative di formazione Servizio Tutela del Mercato	10.000,00	10.000,00	12.000,00		quote di partecipazione a carico delle imprese partecipanti
Iniziative a tutela dei consumatori	1.500,00	1.500,00	1.500,00	costo x sportello condominio	
ON e Laboratorio - Iniziative di formazione	-	-	1.000,00		oneri a carico del fruitori del servizio
<b>Piano di Comunicazione ex L. 150/00 almeno 2% delle entrate - destinazione con piano di comunicazione da adottare con Delibera di Giunta</b>	C 104.000,00	C 104.000,00	C 90.000,00		maggiorazione d.a. 2016
a) attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico	11.000,00	11.000,00			
b) strumenti di comunicazione (compresa promozione progettualità)	83.000,00	83.000,00			
c) gestione auditorium	10.000,00	10.000,00		PREVEDERE BUDGET PER ONERI GESTIONE / Copertura con ricavi affitto	ricavi affitto locali a terzi
<b>TOTALE GENERALE MASTRO B</b>	<b>€ 874.500,00</b>	<b>€ 1.293.955,00</b>	<b>€ 905.680,00</b>		<b>€ 247.180,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE SU PROGETTI MASTRO B</b>	<b>€ 153.000,00</b>		<b>€ 247.180,00</b>		
<b>Totale a gravare su maggiorazione d.a.</b>	<b>721.500,00</b>		<b>658.500,00</b>	(valore maggiorazione d.a. 2016: 850.000 euro)	



**Piano triennale di investimento 2016-2018  
ai sensi del DM 16.03.2012**

*A*  
*[Signature]*



**ALLEGATO A**

**Deliberazione di Giunta n. 101/15  
del 10.12.2015**

**Piano di investimento 2016-2018 ai sensi del D.M. 16.03.2012**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE  
(Luca Giusti)

Pagine 4 (compresa la copertina)



OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA DI IMMOBILI E CESSIONI DELLE QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI

TABELLA 1

Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi*		
		2016	2017	2018
Acquisti diretti di immobili		0,00	0,00	0,00
Acquisti indiretti di immobili inclusi gli acquisti di quote di fondi immobiliari		0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

TABELLA 2

Operazioni di vendita la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi*		
		2016	2017	2018
Vendita immobili		0,00	0,00	0,00
Cessione di quote di fondi immobiliari		0,00	0,00	0,00
	<b>Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili e dalla cessione delle quote fondi immobiliari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

TABELLA 3

Operazioni di acquisto e di vendita che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi*		
		2016	2017	2018
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili		0,00	0,00	0,00
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili		0,00	0,00	0,00
(individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e		0,00	0,00	0,00
	<b>Disponibilità liquide provenienti dall'acquisto e vendita di immobili</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\* i valori devono essere espressi in migliaia di €



TABELLA 4

OPERAZIONI DI UTILIZZO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI IMMOBILI O DA CESSIONE DI QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI*						
	2016		2017		2018	
	Vend. Immobili	Cess. Quote f.di	Vend. Immobili	Cess. Quote f.di	Vend. Immobili	Cess. Quote f.di
<b>Totale fonti derivanti da</b>						
<b>IMPIEGHI</b>						
<b>Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali</b>						
Acquisti diretti di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti indiretti di immobili (acquisti di quote di fondi di immobili)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Operazioni di acquisto che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni</b>						
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Altre operazioni di utilizzo delle disponibilità provenienti dalla vendita di immobili o da cessioni di quote di fondi immobiliari distinti per</b>						
<b>ASSET CLASS:</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-obbligazionario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: titoli di Stato italiani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-azionario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-alternativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* i valori devono essere espressi in migliaia di €

**RIFERIMENTI**

Si prega di inserire i dati di uno o più referenti per eventuali richieste di informazioni

Referente	Telefono	e-mail
DOTT.SSA CATIA BARONCELLI	0574/612738	segreteria@po.camcom.it
DOTT. ALESSANDRO BARONCELLI	0574/612742	provveditorato@po.camcom.it



TABELLA 5

Operazioni di acquisto e di vendita in corso, avviate nel 2011 in forza di previgenti norme o per effetto di delibere assunte entro il 31 dicembre 2011	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi*		
		2016	2017	2018
Acquisti diretti di immobili		0,00	0,00	0,00
Acquisti indiretti di immobili inclusi gli acquisti di quote di fondi immobiliari		0,00	0,00	0,00
Altre operazioni di acquisto (specificare)		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Vendita immobili	procedura di alienazione immobile deliberata nel 2008 e per la quale non è ancora definita la data di conclusione (vedi nota allegata)	0,00	0,00	0,00
Cessione di quote di fondi immobiliari		0,00	0,00	0,00
Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (Individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni)		0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili e dalla cessione delle quote fondi immobiliari				

\* I valori devono essere espressi in migliaia di €





## Allegato B

**Deliberazione di Consiglio n. 12/15  
del 21.12.2015**

**Preventivo 2016  
Budget Economico Pluriennale**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE  
(Luca Giusti)



Pagine 3 (compresa la copertina)





BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale						
a) contributo ordinario dello stato		6.715.392,00		5.760.000,00		5.760.000,00
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	219.892,00		100.000,00		100.000,00	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	125.000,00					
c3) contributi da altri enti pubblici	94.892,00		100.000,00		100.000,00	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	4.876.000,00		4.060.000,00		4.060.000,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.619.500,00		1.600.000,00		1.600.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		6.550,00				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		239.017,00		240.000,00		240.000,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	239.017,00		240.000,00		240.000,00	
Totale valore della produzione (A)		6.947.859,00		6.000.000,00		6.000.000,00
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi						
a) erogazione di servizi istituzionali	- 905.680,00		- 650.000,00		- 650.000,00	
b) acquisizione di servizi	- 824.635,00		- 800.000,00		- 800.000,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	- 5.264,00		- 5.000,00		- 5.000,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 112.700,00		- 110.000,00		- 110.000,00	
8) per godimento di beni di terzi		21.500,00		16.000,00		16.000,00
9) per il personale						
a) salari e stipendi	- 2.414.761,00		- 2.400.000,00		- 2.400.000,00	
b) oneri sociali.	- 591.322,00		- 580.000,00		- 580.000,00	
c) trattamento di fine rapporto	- 159.691,00		- 160.000,00		- 160.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	- 28.900,00		- 25.000,00		- 25.000,00	
10) ammortamenti e svalutazioni						
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 21.950,00		- 20.000,00		- 20.000,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 622.670,00		- 620.000,00		- 620.000,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 1.418.000,00		- 1.150.000,00		- 1.150.000,00	



**BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)**

	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		30.000,00		30.000,00		30.000,00
14) oneri diversi di gestione		1.090.174,00		1.050.000,00		1.050.000,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	234.000,00		230.000,00		230.000,00	
b) altri oneri diversi di gestione	856.174,00		820.000,00		820.000,00	
Totale costi (B)		8.247.247,00		7.616.000,00		7.616.000,00
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		1.299.388,00		1.616.000,00		1.616.000,00
16) altri proventi finanziari		50.000,00		50.000,00		50.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		25.255,00		23.000,00		20.000,00
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari						
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 + 17 + 17bis)		75.255,00		73.000,00		70.000,00
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		15.000,00				
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		15.000,00				
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-		-		-
Risultato prima delle imposte		-		-		-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		1.224.133,00		1.543.000,00		1.546.000,00
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		-		-		-
		1.224.133,00		1.543.000,00		1.546.000,00



## Allegato C

**Deliberazione di Consiglio n. 12/15  
del 21.12.2015**

**Preventivo 2016  
Budget Economico Annuale**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE  
(Luca Giusti)

Pagine 2 (compresa la copertina)

A



BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2016		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività Istituzionale		6.715.392		7.332.613
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	219.892		447.913	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	125.000		286.860	
c3) contributi da altri enti pubblici	94.892		161.053	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	4.876.000		5.279.200	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.619.500		1.605.500	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		- 6.550		- 16.650
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		239.017		237.735
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	239.017		237.735	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>6.947.859</b>		<b>7.553.697</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		- 1.848.279		- 1.969.206
a) erogazione di servizi Istituzionali	- 905.680		- 1.118.286	
b) acquisizione di servizi	- 824.635		- 744.294	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	- 5.264		- 11.153	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 112.700		- 95.472	
8) per godimento di beni di terzi		- 21.500		- 21.433
9) per il personale		- 3.194.674		- 3.229.740
a) salari e stipendi	- 2.414.761		- 3.229.740	
b) oneri sociali	- 591.322			
c) trattamento di fine rapporto	- 159.691			
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	- 28.900			
10) ammortamenti e svalutazioni		- 2.062.620		- 2.185.683
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 21.950		- 638.683	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 622.670			
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 1.418.000		- 1.547.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		- 30.000		- 75.550
14) oneri diversi di gestione		- 1.090.174		- 1.086.065
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	- 234.000		- 233.664	
b) altri oneri diversi di gestione	- 856.174		- 852.401	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>- 8.247.247</b>		<b>- 8.567.676</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>- 1.299.388</b>		<b>- 1.013.979</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		50.000		94.000
16) altri proventi finanziari		25.255		26.410
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	25.255		26.410	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)</b>		<b>75.255</b>		<b>120.410</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>				
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		15.000		179.226
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		- 15.000		- 178.093
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>-</b>		<b>1.134</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>- 1.224.133</b>		<b>- 892.436</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>- 1.224.133</b>		<b>- 892.436</b>

A



## Allegato D

### Deliberazione di Consiglio n. 12/15 del 21.12.2015

**Preventivo 2016**  
**Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa**  
**complessiva**

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)

Pagine 16 (compresa la copertina)

**PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2016**  
**ENTRATE**

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>DIRITTI</b>	
1 100	Diritto annuale	3.520.000,00
1 200	Sanzioni diritto annuale	60.000,00
1 300	Interessi moratori per diritto annuale	15.000,00
1 400	Diritti di segreteria	1.570.000,00
1 500	Sanzioni amministrative	30.000,00
	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	2.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	75.000,00
2202	Concorsi a premio	2.000,00
2203	Utilizzo banche dati	0,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	110.000,00
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	234.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	40.000,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	35.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	7.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

**PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2016**

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	165.000,00
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati</b>	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti dall'estero</b>	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	
	<b>Concorsi, recuperi e rimborsi</b>	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	25.000,00
4199	Sopravvenienze attive	
	<b>Entrate patrimoniali</b>	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	13.000,00
4205	Proventi mobiliari	75.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni materiali</b>	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni finanziarie</b>	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	30.000,00
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	



**PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2016**

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati</b>	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero</b>	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	10.000,00
	<b>Riscossione di crediti</b>	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	32.000,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	





**PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2016**

<b>Liv.</b>	<b>DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	850.000,00
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

**TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA**

**6.900.000,00**



**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016**

<b>MISSIONE</b>	<b>011</b>	<b>Competitività e sviluppo delle imprese</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005</b>	<b>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b>	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	200.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	200,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	67.740,00
1302	Contributi aggiuntivi	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.200,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	720,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	240,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	800,00
2104	Altri materiali di consumo	800,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	200,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	800,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	500,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	800,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	500,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.500,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.400,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	15.000,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	2.500,00
2121	Spese postali e di recapito	2.160,00
2122	Assicurazioni	5.500,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	170.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	7.000,00
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni	5.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	390.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	150.000,00
4201	Noleggi	700,00
4202	Locazioni	1.200,00
4306	Interessi passivi v/fornitori	0,00
4401	IRAP	24.000,00
4405	ICI	14.000,00
4499	Altri tributi	7.000,00
4507	Commissioni e Comitati	200,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	500,00

**TOTALE**

**1.095.160,00**

A



<b>MISSIONE</b>	<b>012</b>	<b>Regolazione dei mercati</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b>	<b>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	480.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	240,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	169.350,00
1302	Contributi aggiuntivi	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.500,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	77.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	43.100,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	600,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.000,00
2104	Altri materiali di consumo	4.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	22.200,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	13.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.400,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	30.000,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	0,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.200,00
2121	Spese postali e di recapito	25.400,00
2122	Assicurazioni	14.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	95.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.000,00
2126	Spese legali	6.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	50,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	20.000,00
4201	Noleggi	1.500,00
4202	Locazioni	3.200,00
4306	Interessi passivi v/fornitori	0,00
4401	IRAP	56.000,00
4405	ICI	36.000,00
4499	Altri tributi	17.000,00
4507	Commissioni e Comitati	1.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	100,00
5106	Materiale bibliografico	200,00

**TOTALE****1.134.540,00**



<b>MISSIONE</b>	<b>012</b>	<b>Regolazione dei mercati</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b>	<b>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b>	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	200.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	100,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	67.740,00
1302	Contributi aggiuntivi	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.600,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.320,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	240,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	400,00
2104	Altri materiali di consumo	4.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	800,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	5.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.400,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	15.000,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	0,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.200,00
2121	Spese postali e di recapito	2.160,00
2122	Assicurazioni	7.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.500,00
2126	Spese legali	5.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	75.000,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	0,00
4201	Noleggi	700,00
4202	Locazioni	1.300,00
4306	Interessi passivi v/fornitori	0,00
4401	IRAP	24.000,00
4405	ICI	15.000,00
4499	Altri tributi	7.000,00
4507	Commissioni e Comitati	500,00
5103	Impianti e macchinari	2.000,00
5106	Materiale bibliografico	100,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	13.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

**TOTALE 480.060,00**

A



<b>MISSIONE</b>	<b>016</b>	<b>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005</b>	<b>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b>	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	16.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	10,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	5.645,00
1302	Contributi aggiuntivi	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	100,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	60,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	20,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	50,00
2104	Altri materiali di consumo	0,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	700,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	450,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	100,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.000,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	0,00
2121	Spese postali e di recapito	180,00
2122	Assicurazioni	500,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	200,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	0,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	100,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	0,00
4201	Noleggi	0,00
4202	Locazioni	100,00
4306	Interessi passivi v/fornitori	0,00
4401	IRAP	0,00
4405	ICI	1.000,00
4499	Altri tributi	500,00

**TOTALE 27.715,00**



<b>MISSIONE</b>	<b>032</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>002</b>	<b>Indirizzo politico</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	200.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	100,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	67.740,00
1302	Contributi aggiuntivi	1.400,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.400,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.200,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	720,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	4.240,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	5.000,00
2104	Altri materiali di consumo	10.000,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	2.700,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	450,00
2107	Lavoro interinale	0,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.500,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	1.500,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	50.000,00
2112	Spese per pubblicità	8.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	25.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.400,00
2115	UtENZE e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.000,00
2116	UtENZE e canoni per energia elettrica, acqua e gas	15.000,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	0,00
2121	Spese postali e di recapito	2.160,00
2122	Assicurazioni	5.500,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	20.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.000,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	260.000,00
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	0,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	1.500,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	108.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	102.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	120.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	25.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	130.000,00
4201	Noleggi	700,00
4202	Locazioni	1.200,00
4306	Interessi passivi v/fornitori	0,00
4401	IRAP	24.000,00
4405	ICI	24.000,00
4499	Altri tributi	24.000,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	10.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	20.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	20.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	12.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	2.700,00

A



**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016**

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	10.000,00
5102	Fabbricati	2.000,00
5103	Impianti e macchinari	7.000,00
5149	Altri beni materiali	0,00
5157	licenze d' uso	0,00
5299	Altri titoli	60.000,00

**TOTALE 1.404.110,00**





<b>MISSIONE</b>	<b>032</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>003</b>	<b>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	550.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	350,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	186.285,00
1302	Contributi aggiuntivi	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.000,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	13.500,00
1599	Altri oneri per il personale	5.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.980,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	660,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.000,00
2104	Altri materiali di consumo	2.000,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	0,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	0,00
2107	Lavoro interinale	0,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	6.500,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	9.000,00
2112	Spese per pubblicità	500,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	21.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	14.850,00
2115	UtENZE e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.500,00
2116	UtENZE e canoni per energia elettrica, acqua e gas	30.000,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	0,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	20.000,00
2121	Spese postali e di recapito	15.940,00
2122	Assicurazioni	13.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	90.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	98.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	25.000,00
2126	Spese legali	10.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	250,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	3.500,00
4101	Rimborso diritto annuale	10.000,00
4201	Noleggi	1.600,00
4202	Locazioni	3.000,00
4306	Interessi passivi v/fornitori	0,00
4401	IRAP	62.000,00
4405	ICI	75.000,00
4499	Altri tributi	255.000,00
4513	Altri oneri della gestione corrente	0,00
5101	Terreni	75.000,00
5102	Fabbricati	135.000,00
5103	Impianti e macchinari	15.000,00
5104	Mobili e arredi	1.500,00
5105	Automezzi	0,00
5106	Materiale bibliografico	500,00
5149	Altri beni materiali	0,00
5152	Hardware	5.000,00



SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
	<b>TOTALE</b>	<b>1.768.415,00</b>



<b>MISSIONE</b>	<b>090</b>	<b>Servizi per conto terzi e partite di giro</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>001</b>	<b>Servizi per conto terzi e partite di giro</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	230.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	500.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	20.000,00
1302	Contributi aggiuntivi	0,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	7.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	15.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	10.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	40.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	5.000,00
7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali	0,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	820.000,00

**TOTALE 1.657.000,00**



## CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

### TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>480.060,00</b>

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>1.134.540,00</b>

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>27.715,00</b>

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>1.404.110,00</b>

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>1.657.000,00</b>

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>1.095.160,00</b>

A

A



**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016**

**TOTALI**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE MISSIONE**

**1.768.415,00**

**TOTALE GENERALE**

**7.567.000,00**

*B*

*A*



## Allegato E

### Deliberazione di Consiglio n. 12/15 del 21.12.2015

**Preventivo 2016  
Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio per il 2016**

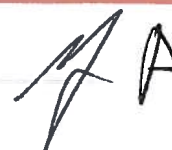
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE  
(Luca Giusti)

Pagine 26 (compresa la copertina)

**Piano degli indicatori  
e  
dei risultati attesi di bilancio**

**Anno 2016**





## IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo le amministrazioni pubbliche devono presentare un documento denominato **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** al fine di illustrare gli obiettivi della spesa e di misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

L'art. 19, comma 2, del d. lgs. 91/2011 ha disposto l'inserimento nel Piano delle informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento a ciascun programma di spesa del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e degli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012 definisce le **Missioni** delle Amministrazioni pubbliche come *"le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ed esse destinate".* Ciascuna amministrazione [...] individua tra le missioni del bilancio dello Stato quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.

Per le Camere di Commercio, il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica, ha individuato le seguenti missioni:

- Missione 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese";
- Missione 012 – "Regolazione del mercato";
- Missione 016 – "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo";
- Missione 032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche";
- Missione 033 – "Fondi da ripartire"

All'interno di ciascuna missione le amministrazioni individuano i **Programmi** intesi come *"gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche".*

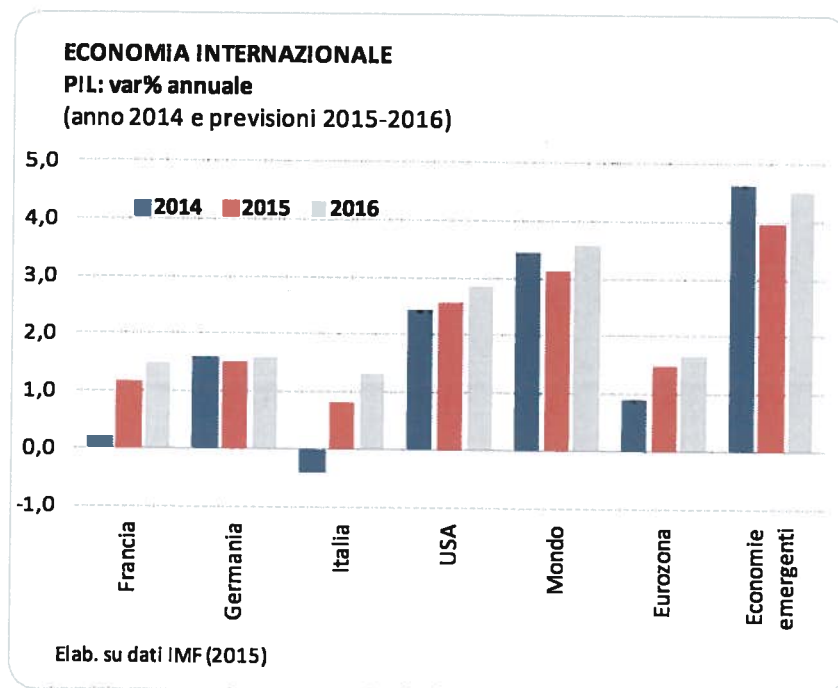
Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 9.6.2015 Prot. n. 0087080, ha comunicato che, già a partire dall'assestamento di bilancio, è necessario procedere alla ridenominazione di due programmi. In particolare:

- 1) la denominazione del programma 011.005 *"Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà intellettuale"* è stata modificata in *"Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"*;
- 2) con riferimento al programma 032.004 *"Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"*, il contenuto di quest'ultimo corrisponde al programma 032.003 *"Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"* previsto per le amministrazioni centrali dello Stato; pertanto per ragioni di uniformità anche le camere di commercio devono far rientrare le relative attività nel programma 032.003 anziché nel programma 032.004.



## Gli elementi di scenario socio-economico

### IL QUADRO MACROECONOMICO NELL'AUTUNNO 2015



Le determinanti dell'evoluzione del ciclo economico internazionale che stanno maturando durante la seconda parte del 2015 rimangono sostanzialmente invariate rispetto al quadro che è stato possibile tratteggiare la primavera scorsa. Nell'ultimo Outlook (ottobre 2015), il FMI ha leggermente corretto le stime di crescita dell'output mondiale per l'anno in corso (+3,1%). Si tratta, per la verità, di una piccola limatura (-0,2% rispetto alle previsioni di luglio) che però riflette le non

poche difficoltà delle Emerging Economies (Cina in primis) - che stanno contribuendo a determinare un progressivo indebolimento della dinamica del commercio internazionale - solo in parte bilanciate dal lento miglioramento delle economie avanzate. Lo scenario complessivo rimane pertanto assai incerto, al punto che la FED ha recentemente deciso di lasciare per il momento invariati i tassi, nonostante l'economia statunitense sia ormai entrata in una fase matura del ciclo. L'economia europea, che fino a pochi mesi fa rappresentava uno degli elementi di maggior incertezza sullo scenario economico internazionale, sta invece attraversando una fase ciclica di graduale miglioramento favorito dal calo del prezzo del petrolio e dal mutato atteggiamento della politica monetaria della BCE. Tuttavia, l'attuale fase iniziale di recupero appare comunque a rischio soprattutto a causa dell'indebolimento del commercio mondiale e dell'accentuata volatilità sui mercati valutari e finanziari. In effetti, l'indicatore €-coin, dopo mesi di crescita, presenta una prima (lieve) flessione in settembre (0,39 vs. 0,43 di agosto). Inoltre, l'accresciuta fragilità dell'attuale fase congiunturale è testimoniata anche dagli ultimi dati relativi all'inflazione al consumo europea, che è tornata in territorio negativo (-0,1% sui dodici mesi; dati 2015-settembre).

Le stime di crescita per l'anno in corso, seppur stabili su livelli pari a quelli di luglio (+1,5% vs. 2014), sono state però limate al ribasso per quanto riguarda il forecast 2016 (+1,6%). Ancora una volta la dinamica del Pil europeo si caratterizza per performance piuttosto differenziate: ai migliori risultati della Germania (+1,5%; var% 2014) - la cui stima è stata però lievemente rivista in



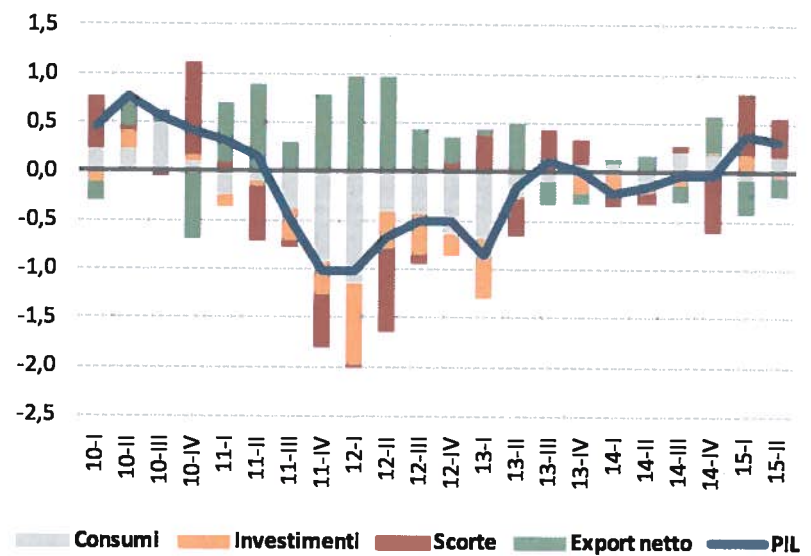
diminuzione - e soprattutto della Spagna (+3,1%), si accompagnano ritmi di sviluppo più contenuti per l'economia francese (+1,2%) e per quella italiana (+0,8%), che peraltro sta confermando di essere finalmente uscita dalle secche della crisi e le cui stime sono state corrette al rialzo nel corso dell'estate. Al di là dell'evoluzione congiunturale di breve termine, l'economia europea appare comunque ancora al ben di sotto del proprio potenziale, come sembra peraltro indicare il livello del tasso di disoccupazione che si attesta all'11% (agosto 2015).

L'economia italiana, dopo un 2014 ancora in territorio negativo (il cd. triple-dip), vale a dire dopo aver lasciato sul terreno ben -8,9 punti di Pil (pari a oltre 150 miliardi di euro a prezzi costanti, una cifra enorme che riporta le lancette dell'economia italiana indietro di 15 anni) sembra aver timidamente imboccato la via di una lenta uscita dalla recessione più profonda della sua storia economica recente.

Gli ultimi dati diffusi dall'Istat decretano, almeno dal punto di vista tecnico, la fine della recessione e contribuiscono a dare fondamento alle previsioni di un ulteriore rafforzamento per la seconda parte dell'anno. Permangono, in effetti, condizioni di contesto in complesso favorevoli (policy BCE, cambio euro-dollaro e crollo del prezzo del petrolio). A ciò si aggiungono le indicazioni confortanti che provengono dagli ultimi dati relativi alla dinamica del Pil (+0,6% il dato tendenziale del 2015-II trimestre) e dal graduale recupero della produzione industriale (+1% a giugno 2015; dati trimestrali tendenziali). La maggiore vivacità dell'industria, peraltro confermata dalle stime sul terzo trimestre (+2,6%; nostre elaborazioni su dati Istat-Confindustria), ha beneficiato in particolar modo della crescita della produzione delle auto e della salutare riattivazione del ciclo delle scorte.

Dal lato delle prospettive la situazione appare quindi orientata verso un moderato ottimismo, con le previsioni che oscillano attorno a una crescita del Pil per il 2016 attorno al +1,3%-1,5%. Nelle attese degli analisti, al miglioramento complessivo dovrebbe contribuire soprattutto un irrobustimento della domanda interna.

**ECONOMIA ITALIANA**  
Contributi alla crescita del PIL  
(2008-2015: variazioni congiunturali)



Elaborazioni su dati ISTAT (2015)

*[Handwritten signature]*

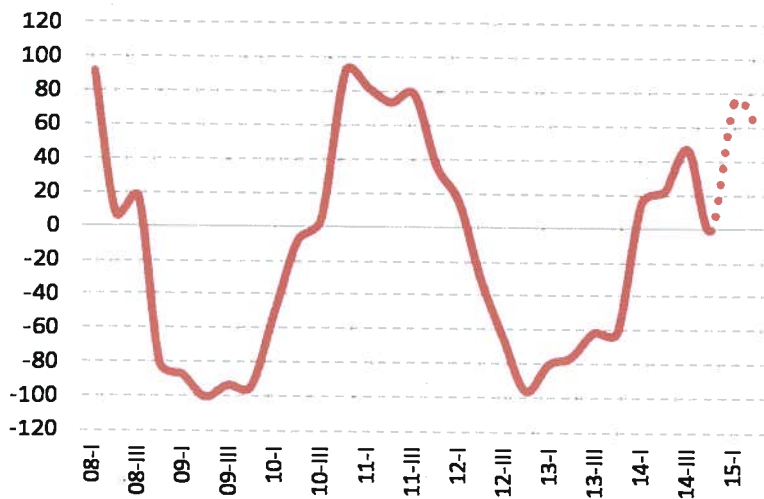


## IL CICLO ECONOMICO PROVINCIALE NEL 2015 E PROSPETTIVE A BREVE TERMINE

### PROVINCIA DI PRATO:

#### Indicatore "sintetico" di diffusione del ciclo economico

N. indice - range di variazione [-100;+100]



Elaborazioni CCIAA Prato su dati provinciali (2015)

Il quadro congiunturale che emerge dall'analisi delle indicazioni relative al primo semestre 2015 è complessivamente positivo.

Tuttavia, come peraltro era già emerso nei mesi scorsi, la situazione economica provinciale appare ancora piuttosto incerta. Non mancano, infatti, segnali (peraltro non sempre univoci) che riflettono una dinamica del ciclo che si caratterizza ancora per una persistente debolezza e instabilità. L'indice di diffusione del ciclo economico, l'indicatore utilizzato per tratteggiare l'evoluzione di breve

periodo, non mostra ancora i contorni di una fase congiunturale "matura". In realtà, seppur al netto del brusco peggioramento dell'ultimo trimestre del 2014 (quando l'indicatore torna repentinamente a "zero"), l'evoluzione dell'indice di diffusione sembrerebbe orientata a scongiurare, per il momento, un'inversione negativa del ciclo, anche grazie alla lieve e graduale "normalizzazione" delle condizioni interne ai mercati del credito e del lavoro.

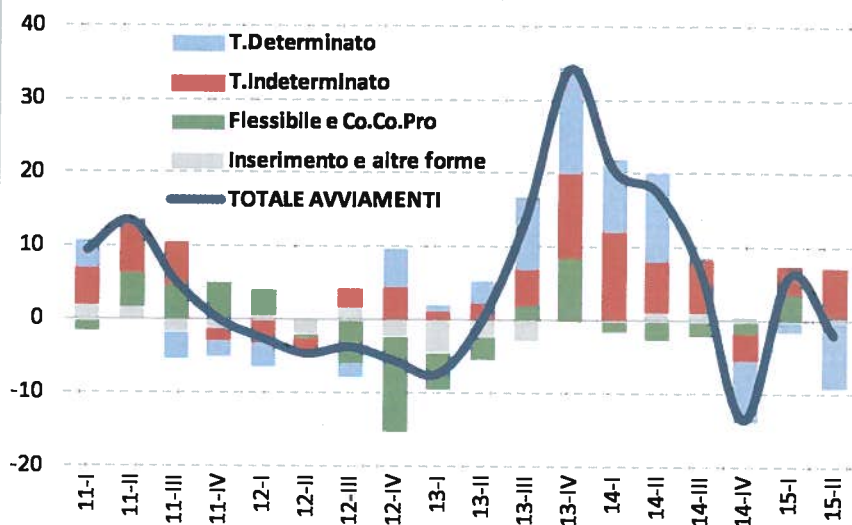
Guardando in prima battuta al mercato del lavoro, è certamente un fatto che diversi importanti indicatori congiunturali sembrano contribuire in senso "positivo" (calo dei flussi d'iscrizione allo stato di disoccupazione, notevole flessione delle ore autorizzate di CIG e aumento della domanda da parte delle imprese industriali). Tuttavia, l'esistenza di qualche elemento di incertezza, o di preoccupazione, sembra trovare una conferma nella flessione – sperimentata nel secondo trimestre dell'anno – dei flussi di avviamento al lavoro (-2% vs. 2014). Al riguardo, occorre comunque osservare come siano soprattutto i contratti a tempo determinato a presentare una netta contrazione nel corso della prima metà del 2015 (-14,1% vs. 2014-I semestre), mentre le forme contrattuali a tempo indeterminato (+14,1% nel primo semestre) hanno potuto beneficiare, oltre che delle novità legislative introdotte col Jobs Act (contratto a tutele crescenti), di una serie di incentivi economici basati sulla decontribuzione dei nuovi assunti (e utilizzabili anche per le cd. trasformazioni da tempo determinato a indeterminato).

Inoltre, nonostante il quadro sia nel complesso migliorato, gli ultimi dati diffusi da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro evidenziano ancora un saldo occupazionale (atteso) negativo sui dati gennaio-settembre 2015 (-520 il differenziale tra entrate e uscite).

Il mercato del credito riflette, anche a Prato, una situazione di maggiore distensione tanto per le imprese quanto per le famiglie. In effetti, pur all'interno di uno scenario ancora piuttosto complicato, la dinamica relativa ai prestiti alle imprese sembrerebbe aver imboccato la via di una graduale e lenta stabilizzazione, così come indicazioni tutto

sommato incoraggianti provengono dal lato del credito al consumo che presenta la migliore dinamica trimestrale da ben due anni (-0,7% vs. 2014-II trimestre).

**PROVINCIA DI PRATO: Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto**  
Var% tendenziali e composizione (2010-2015)



Elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana (2015)

**PROVINCIA DI PRATO: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera**  
Variazioni tendenziali annue - 2014/2015

	2014	2015	
	anno	I° trim.	II° trim.
Produzione	1,4	0,4	-0,1
Fatturato	2,2	-0,4	0,0
Ordini	1,4	1,4	1,4
Export manifatt.	7,4	-2,1	2,5
Addetti <sup>(*)</sup>	0,2	2,1	2,2
Utilizzo impianti <sup>(**)</sup>	75,7	73,0	81,8

(\*) variazione % su trimestre precedente

(\*\*) in percentuale sulla capacità produttiva massima

Elab.ni su dati UTC- Confindustria Toscana

Osserv.rio congiunturale sull'industria manifatturiera

ISTAT - CoeWeb (2015)

in gran parte negativi, ma lasciano intravedere qualche spiraglio di luce per i mesi a venire. A parziale conferma del progressivo miglioramento in atto all'interno del mercato del credito vi sono inoltre gli ultimi riscontri dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare, che mostra una crescita tendenziale delle transazioni da alcuni trimestri (+15,9%; dati 2015-II trimestre).

Una maggiore instabilità è invece tuttora presente all'interno del sistema manifatturiero, dove i principali indicatori economici continuano a non essere orientati in modo deciso verso un vero e proprio "irrobustimento" congiunturale. Infatti, al lieve calo della produzione industriale (-0,1% vs. 2014-II trimestre) e alla sostanziale stazionarietà del fatturato si somma una certa vivacità dell'export, che torna in territorio positivo

dopo le difficoltà dei mesi scorsi (+0,6% vs. 2014-I semestre). Dal punto di vista dei mercati di sbocco l'andamento delle vendite è stato abbastanza favorevole all'interno dell'Unione Europea



(+2,0%), che però sconta le difficoltà provenienti dal forte rallentamento della domanda tedesca (-4,3%), e nei confronti del mercato USA (+3,1%).

Il maggiore dinamismo della domanda estera trova conferma anche guardando alla tendenza degli ordinativi esteri dell'industria manifatturiera che risultano in ulteriore crescita nel corso del periodo aprile-giugno (+3,7%).

All'interno di questo scenario continuano a essere soprattutto gli indicatori di confidence a

fornire alcuni elementi per una lettura in complesso positiva dell'attuale fase ciclica. L'indice

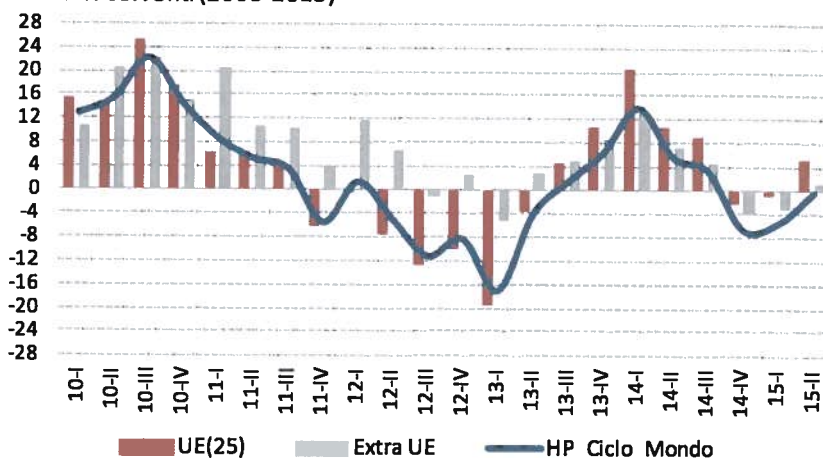
sintetico di fiducia (relativamente a produzione e domanda del comparto industriale) si conferma in recupero, anche se subisce un rallentamento nel corso del secondo trimestre 2015.

Passando su un piano più "strutturale" si osserva una sostanziale stazionarietà della consistenza della base imprenditoriale (+0,1% la variazione delle imprese attive al terzo trimestre 2015). I dati confermano le tendenze di fondo in corso ormai da tempo e riflettono il persistere di processi di selezione e ristrutturazione interni ai settori tradizionali accompagnati da un progressivo sviluppo di alcune attività del terziario. In tal senso occorre anzitutto prendere atto del nuovo calo registrato nel manifatturiero dovuto all'ulteriore flessione delle imprese attive nel tessile (-2,9%) e, elemento non del tutto nuovo, alla frenata nei tassi di crescita delle confezioni (-0,1%). Anche il saldo nelle costruzioni si mantiene negativo, sebbene vi

siano segnali di un certo rallentamento dei tassi di contrazione (-2,2% a fronte del -3,3% maturato nel terzo trimestre 2014). Piuttosto male anche i trasporti (-2,8%) settore, che probabilmente più di altri, risente delle difficoltà sperimentate dal manifatturiero e, sempre nell'ambito dei servizi,

**PROVINCIA DI PRATO: Variazione tendenziale delle esportazioni e componente ciclica**

Valori correnti (2008-2015)



(\* La componente ciclica è calcolata con il filtro di Hodrick-Prescott (1997)  
Elaborazioni su dati ISTAT (2015)

**PROVINCIA DI PRATO:**  
**Imprese attive per settore al 30/09/2015**  
(V.A. e var. % annua)

	V.A.	Var. %
<b>Agricoltura Silvicoltura e Pesca</b>	<b>576</b>	<b>1,6</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>8.216</b>	<b>-0,6</b>
Industrie tessili	2.178	-2,9
Confezioni	4.021	-0,1
<b>Costruzioni</b>	<b>4.226</b>	<b>-2,2</b>
<b>Commercio</b>	<b>7.194</b>	<b>1,6</b>
Grossisti e intermediari	3.736	2,5
Dettaglio	2.832	0,2
<b>Alloggio e ristorazione</b>	<b>1.186</b>	<b>2,7</b>
<b>Servizi</b>	<b>7.726</b>	<b>0,3</b>
Trasporti	563	-2,8
Attività informatiche	532	3,3
Credito e assicurazioni	581	4,1
Attività immobiliari	2.754	-0,5
Altre attività di servizi	1.094	0,7
<b>Imprese non classificate</b>	<b>11</b>	<b>-8,3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>29.135</b>	<b>0,1</b>

Elab. su dati INFOCAMERE (2015)





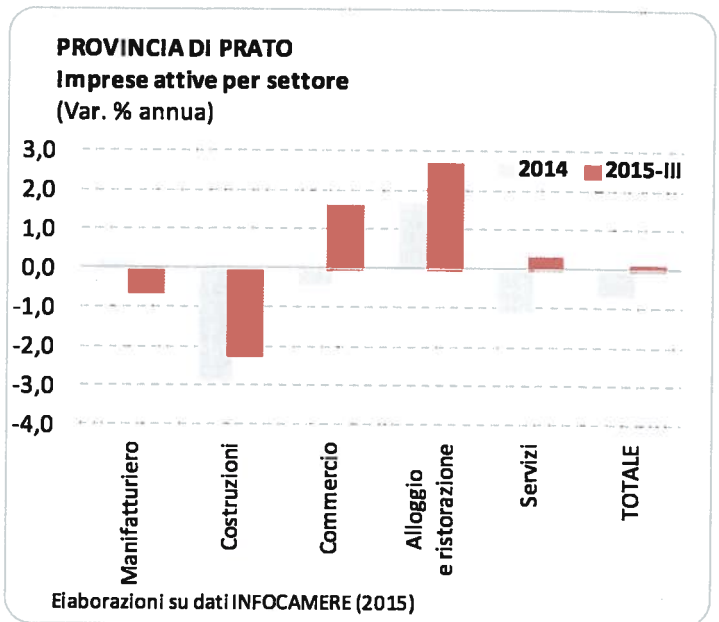
considerazioni almeno in parte analoghe possono essere svolte con riferimento alle "attività professionali, scientifiche e tecniche" (-1,2%) e alle attività immobiliari (-0,5%).

Indicazioni viceversa più confortanti provengono dai tassi di sviluppo riscontrati nel commercio che però, anche in virtù di una ormai diffusa presenza di operatori di origine cinese, cresce solo nella componente "grossisti e intermediari" (+2,5%), mentre si mantiene sostanzialmente stabile la consistenza della rete distributiva degli esercizi al dettaglio di tipo tradizionale. Prosegue e si rafforza la crescita dell'apparato turistico e ricettivo della provincia, settore per il quale si apprezza uno sviluppo positivo e superiore alla media tanto per ciò che concerne le strutture alberghiere e affini

(+3,4%), quanto con riferimento alle attività della somministrazione e ristorazione (+2,6%). Alla tenuta complessiva della base imprenditoriale pratese, infine, contribuiscono in modo abbastanza significativo la crescita delle attività dei servizi di informazione e comunicazione (+1,5%), dei servizi rivolti alla persona e all'assistenza sociale (+2,4%) nonché dei servizi di "supporto alle funzioni di ufficio e alle attività delle imprese" (+8,5%).

In ultima analisi, lo specifico passaggio congiunturale che caratterizza i primi sei-nove mesi del 2015 appare connotarsi per un'accentuata volatilità del ciclo e per una certa selettività sul piano strutturale.

La situazione generale sembra in complesso orientata verso un progressivo miglioramento e, come accennato poc'anzi, non mancano, qua e là, spiragli di luce. Ma lo slancio con cui i "risultati" si concretizzano di trimestre in trimestre è ancora modesto, così come altrettanto modeste sono le ricadute a livello degli equilibri macroeconomici di sistema. D'altro canto, molte delle difficoltà che gravano sulle prospettive di sviluppo dell'economia pratese sono in larga parte esogene al sistema economico locale che deve scontare il rallentamento della domanda mondiale e l'esigua prospettiva di crescita dell'economia italiana. Del resto, nonostante il recente risveglio delle componenti interne della domanda, le stime relative al 2015 evidenziano una dinamica del Pil nazionale che non andrà oltre una variazione positiva dello "zero virgola" dopo diversi anni di conti pesantemente in rosso.



## **Gli elementi di carattere normativo**

Tenere conto dei fattori esterni ed interni rilevanti ai fini della revisione della programmazione pluriennale significa considerare principalmente l'impatto e gli effetti dei mutamenti normativi intervenuti nel corso del 2015 e delle dinamiche economiche che hanno riflessi sulla vita e sulle attività delle Camere di Commercio e sulla loro realtà territoriale.

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane.

A incidere sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto il **Decreto 90/2014 (convertito con Legge 114/2014)**, che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e inoltre la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente questo Ente può beneficiare.

E' evidente che i tagli previsti dalla Legge 114/2014, sia pure con una qualche progressività, sono estremamente pesanti e hanno comportato (e lo faranno anche nell'immediato futuro) significative riduzioni delle entrate. E' evidente che la norma ha di fatto imposto agli enti camerali tutti di razionalizzare e restringere progetti e investimenti per il territorio e le attività produttive.

Il Legislatore, nello stabilire a priori le riduzioni del diritto annuale, ha privato il sistema economico, proprio quando ne ha più bisogno, delle garanzie di legalità, del sostegno alle pmi, al sistema dei confidi e alla valorizzazione del territorio, della spinta all'export, fino ad oggi garantiti dagli enti camerali e, in più, scaricando sulla fiscalità generale i costi dei servizi finora assicurati da istituzioni pubbliche sostenute dalle imprese e amministrare da imprenditori espressioni delle associazioni di rappresentanza delle imprese.

Di seguito si elencano i principali provvedimenti normativi che avranno un impatto sulle attività camerali. Per l'esposizione di dettaglio si rimanda alla Relazione Previsionale e Programmatica, approvata con deliberazione di Consiglio n. 9/15 del 30.10.2015.





- **La legge delega per la riforma e la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**

Per quanto di interesse delle Camere, apporta novità rilevanti in materia di: cittadinanza digitale, organizzazione dello Stato sul territorio, dirigenza, anticorruzione e trasparenza, lavoro pubblico, **Camere di Commercio**, programmazione, valutazione e controllo, riordino della disciplina delle partecipazioni, conferenza dei servizi, silenzio-assenso fra amministrazioni, testi unici.

La legge di riforma della Pubblica Amministrazione sopra citata, ed in particolare l'art. 10, nella formulazione definitiva, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi a cui spetterà il compito di ridefinire la *mission* delle Camere di Commercio e rafforzare la loro funzione di sostegno alle imprese, riducendone i costi e dimezzandone il numero e ripensandone i compiti istituzionali.

- **Legge di Stabilità 2014**

La Legge prevede la destinazione di una somma pari a 70 milioni di euro al sostegno dell'accesso al credito delle PMI attraverso il rafforzamento dei Confidi, a carico delle Camere di Commercio per gli anni 2014, 2015 e 2016, anche utilizzando una quota della dotazione annuale del fondo di perequazione che potrebbe essere alimentato con una contribuzione straordinaria a carico di tutte le camere di commercio. Tale norma, alla luce della riduzione del diritto annuale e delle conseguenti criticità finanziarie in cui si trova la stragrande maggioranza delle Camere di Commercio, è pienamente in vigore; se nel 2015 il plafond di 70 milioni di euro non dovesse essere raggiunto, già nel 2016 potrebbe essere richiesto anche alla Camera di Prato una contribuzione straordinaria al fondo perequativo che al momento non è quantificabile.

- **D.Lgs. 24 settembre 2015 n. 159 "Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23"**

Attribuisce un ruolo alle Camere di Commercio nelle procedure di notifica delle cartelle esattoriali a imprese individuali e società tramite PEC. Della portata di tale norma per il sistema camerale, in termini economici, è prematura ogni valutazione, certo è invece l'impatto sul front office delle Camere di Commercio e sull'immagine delle stesse, sempre più assimilato nell'immaginario collettivo a "ente impositore/burocratico" piuttosto che ente a servizio delle imprese;

- **il D.Lgs. 6 agosto 2015 n. 130 "attuazione della Direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori" (direttiva sull'ADR per i consumatori)**



Regolamentare le procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie nazionali e transfrontaliere tra consumatori e professionisti residenti e stabiliti nell'Unione europea attraverso l'intervento di un organismo ADR, e nel quale si conferma il ruolo delle Camere di Commercio nell'offerta dei servizi di conciliazione per la soluzione delle controversie tra consumatori e professionisti anche in ambito europeo;

- **Legge 13 luglio 2015 n. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”**

Istituisce il registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro presso le Camere di Commercio, in cui sarà possibile individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza. Le Camere di Commercio potranno inoltre partecipare ai laboratori territoriali per l'occupabilità di cui le scuole potranno dotarsi, con lo scopo tra l'altro di avvicinare la didattica ai settori strategici del Made in Italy e di favorire il collocamento o la riqualificazione di giovani non occupati.

- **DPCM 11 novembre 2014.**

Emana le regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle PP.AA. ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. n. 82 del 2005.

- **Decreto 3 aprile 2013, n. 55 recante disposizioni in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica tra P.A. ed imprese**

Divenuto operativo il 31 marzo in attuazione della Legge Finanziaria del 2008. Prevede, in prospettiva, l'estensione della fatturazione elettronica anche nei rapporti tra imprese (B2B) con lo scopo di creare innovazione e crescita competitiva.

- **Disegno di legge 1678 del 18 giugno 2015**

Contiene la Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, rispettivamente sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali. La delega contiene inoltre il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

- **La Direttiva MISE-Ministero della Giustizia ai sensi dell' art. 8 comma 2 della legge n. 580/93**





Mira ad uniformare l'applicazione delle disposizioni normative da parte degli uffici del registro delle imprese in materia iscrizione dell'indirizzo PEC nel registro delle imprese, di gestione della pubblicità delle notizie di decesso, recesso ed esclusione dei soci di società di persone e di versamento del capitale delle s.r.l.; istituzione della sezione speciale delle PMI Innovative; istituzione del Registro per l'alternanza scuola-lavoro.

- **Disegno di legge 2085 del 12 ottobre 2015**

Prevede modifiche alla disciplina delle società a responsabilità limitata semplificata, novità in materia di sottoscrizione digitale di taluni atti da presentare al Registro delle Imprese.

- **Decreto Ministeriale 17 aprile 2015**

Disciplina la marcatura laser degli oggetti preziosi. Il conseguente Decreto Ministeriale 4 settembre 2015 reca istruzioni operative per la marcatura laser.

### **Ulteriori disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza**

Particolarmente intensa è stata la produzione regolamentare e di indirizzo di Anac negli ultimi mesi, che ha emanato una serie di disposizioni, chiarimenti o direttive utili alle PP.AA., tra le quali si segnalano:

- il "Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi di competenza dell'Autorità" del 9/12/2014 adottato ai sensi dell'art. 8 c.3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con il quale si disciplinano i poteri di Anac in materia di vigilanza, anche collaborativa, e accertamenti ispettivi per le stazioni appaltanti;
- la delibera n. 10 del 21/1/2015 e il provvedimento del Consiglio del 15/7/2015 avente per oggetto il "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33", con le quali Anac ha regolamentato le fasi dell'accertamento e del procedimento sanzionatorio per la P.A. che non provvedono alla pubblicazione su Amministrazione Trasparente della situazione patrimoniale relativa agli organi politici e dell'informativa relativa agli Enti Pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e delle società di diritto privato partecipate;
- la determinazione n. 6/2015 con cui Anac ha emanato le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" nelle quali vengono specificati l'ambito di applicazione, l'oggetto delle segnalazioni e la procedura di tutela della riservatezza dell'identità del dipendente pubblico dichiarante;
- le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" adottate con determinazione n. 8 del 17/6/2015 e finalizzate a orientare gli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e



indirettamente, da PP.AA. e gli Enti Pubblici economici nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 e definiscono altresì le implicazioni che ne derivano, anche in termini organizzativi, per tali soggetti e per le Amministrazioni di riferimento.

- le "Linee guida per l'affidamento delle concessioni di lavori pubblici e di servizi, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 163 del 2006" adottate con determinazione n. 10 del 23 settembre 2015.

È inoltre attesa negli ultimi mesi dell'anno 2015 la revisione del Piano Nazionale Anticorruzione, che dovrebbe trovare applicazione già dall'aggiornamento del Piano con orizzonte temporale 2016-2018.

- **La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)**

Ha previsto l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720. In particolare, il comma 391 prevede l'inserimento delle Camere di Commercio nella Tabella A allegata alla predetta legge n. 720/84.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha emanato la circolare n. 4 del 20 gennaio 2014, con la quale vengono indicati gli adempimenti di prima attuazione e il funzionamento a regime.

- **La legge di stabilità 2015**

Ha introdotto una nuova modalità di versamento dell'IVA con riferimento a determinate operazioni effettuate nei confronti della P.A., definita Split payment. Sono state quindi diramate disposizioni attuative recate dal D.M. 23 gennaio 2015, nonché indicazioni interpretative fornite dalla circolare 9 febbraio 2015, n. 1/E e dalla circolare 19 febbraio 2015, n. 6/E.

### **L'armonizzazione del bilancio camerale a quello dello Stato: completamento**

Con la predisposizione del bilancio di esercizio anno 2014 è stata data piena attuazione a tutte le disposizioni introdotte dalla Legge 31.12.2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle PP.AA. che vanno ad affiancarsi alle norme speciali di contabilità pubblica di cui sono destinatari gli enti e gli organismi pubblici (per le Camere di Commercio il D.P.R. n. 254/2005). A corredo delle nuove normative (in particolare Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013) nel corso del corrente anno sono state emanate apposite circolari applicative dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (circolare n. 13 del 24.03.2015) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. n. 0050114 del 9.04.2015).



- **D.L. 24 aprile 2014, n. 66**

Reca misure urgenti per la competitività e la gestione sociale ed impone alle PP.AA., tra cui le Camere di Commercio, di allegare, a decorrere dell'esercizio 2014, alla relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo apposito prospetto, firmato dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario contenente:

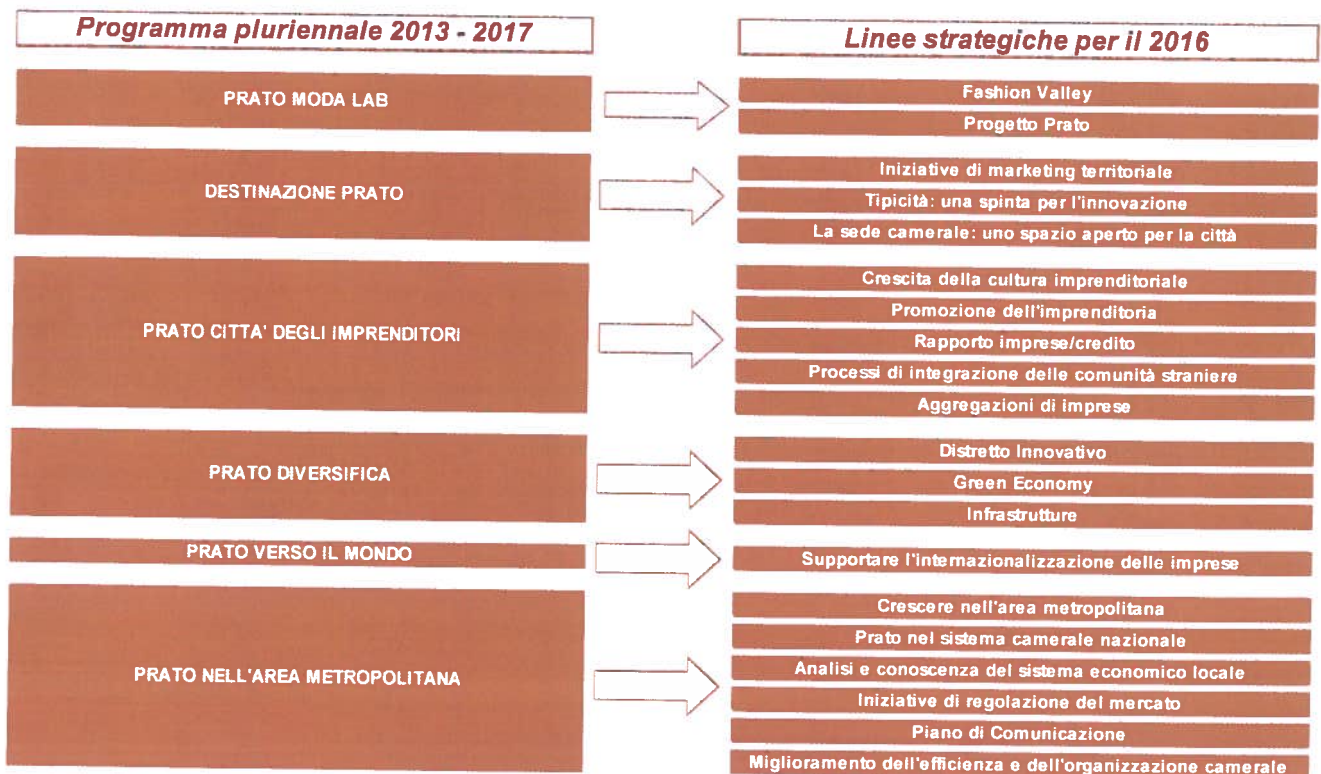
- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2012. Tale indicatore è oggetto di pubblicità mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";
- l'attestazione dell'importo dei pagamenti effettuati nell'anno precedente oltre i termini contrattuali, ovvero in ritardo rispetto ai termini di cui al D.Lgs. n. 231/2002, su debiti esigibili.

## La programmazione 2016

La Legge 23 dicembre 1993, n. 580 attribuisce al Consiglio Camerale la funzione di determinare gli indirizzi generali dell'ente attraverso il programma pluriennale di attività e la relazione previsionale e programmatica (art. 11, co. 1 lettere c) e d)). Questo documento, propedeutico alla predisposizione del preventivo economico e del budget direzionale, rappresenta lo strumento per la ricognizione e l'aggiornamento del Programma Pluriennale, cui dà progressiva attuazione, nonché l'atto di indirizzo per la predisposizione del Piano della Performance 2016 e del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità.

Sulla base del Programma Pluriennale e della Relazione Previsionale e Programmatica l'ente camerale costruisce il percorso da seguire in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria *mission* istituzionale di supporto e promozione dell'interesse generale delle imprese.

Nell'ambito della propria autonomia politica il Consiglio Camerale ha quindi fissato gli obiettivi di mandato che la Camera di Commercio di Prato intende realizzare. Tali obiettivi sono stati poi declinati in programmi di attività per l'anno 2016 nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 9/15 del 30 ottobre 2015, come da tabella.



Nella Tabella che segue si riportano i principali obiettivi strategici per il 2016 classificati per Missioni e Programmi. A



<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Programma Strategico CCIAA Prato</b>
<b>11 – Competitività e sviluppo delle imprese</b>	<b>005 – Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo</b>	<b>Fashion Valley</b> <b>Green Economy</b> <b>La nuova sede camerale: uno spazio aperto</b> <b>Promozione dell’imprenditoria</b> <b>Progetto Integrato di Sviluppo Prato</b>
<b>12 – Regolazione del mercato</b>	<b>004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</b>	<b>Semplificazione amministrativa</b> <b>GEDOC</b>
<b>32 – Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni</b>	<b>003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</b>	<b>Salute Finanziaria dell’Ente</b>

## Missione 11) "Competitività e sviluppo delle imprese"

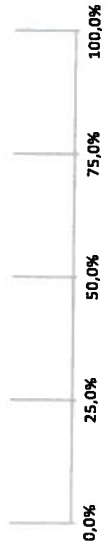
Area strategica Prato Moda Lab

### Programma Fashion Valley

Centro di Responsabilità  
Settore Segretariato Generale - Dirigente Relazioni Esterne

Budget € 15.000,00

Indicatore	Formula	Valore al 30/11/2015	Target triennio
Grado di diffusione dell'applicazione WEB	n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB	0	0



**Obiettivo** Promuovere la filiera produttiva presente sul territorio

**Descrizione** Fashion Valley è un network di aziende del settore moda in grado di offrire un prodotto finito, offrendo un servizio completo dal filato al capo confezionato. Il progetto vanta prestigiose partnership: Fashion Valley è partner dei concorsi per giovani stilisti "Who is on next Uomo" e "Who is on next Donna" realizzati in collaborazione, rispettivamente, con Vogue Uomo e Pitti Uomo e Vogue Italia e Alta Roma.

### Fasi

Fase	2016	2017	2018
Campagna Informativa di promozione del progetto			
Diffusione applicazione WEB			

### Indicatori

Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 30/11/2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Livello coinvolgimento delle imprese	n. imprese coinvolte	n.		80			Il dato è ricavabile dal sito fashion-valley.it, una piattaforma ad accesso riservato, consultabile presso l'ufficio Relazioni Esterne
Output	Grado di diffusione dell'applicazione WEB	n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB	n.		180	200		
Realizzazione fisica	Promozione del Programma	n. incontri di promozione e/o formazione realizzati per le imprese	n.		4	4		Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Iniziativa di formazione	n. ragazzi sensibilizzati alle professioni della moda	n.		50	50		Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	100%	80%	80%		Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

Stakeholder  
**Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni**



<b>Area strategica</b>	Prato diversifica								
<b>Programma</b>	<b>Green Economy</b>								
<b>Centro di Responsabilità</b>	Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne								
<b>Budget</b>	10.000 (Contributo PIS)								
<b>Indicatore di avanzamento</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>Valore al 30/11/2015</b>	<b>Target triennale</b>					
	Diffusione marchio Cardato Recycled	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Recycled	5	15					
<b>Obiettivo</b>	<b>Obiettivo: Creare le condizioni per potenziare questo settore all'interno del territorio</b>								
<b>Descrizione</b>	Il Cardato Recycled è un marchio ideato dalla Camera di Commercio di Prato che valorizza la produzione cardata grazie alla misurazione della LCA (Life Cycle Assessment). Nel corso del 2016 proseguirà dunque la promozione dei marchi collettivi "Cardato" e "Cardato Recycled", rilasciati dalla Camera e promossi con la collaborazione delle associazioni di categoria. Per far conoscere il marchio sarà realizzato materiale informativo ad hoc e saranno organizzate iniziative promozionali di varia natura.								
<b>Fasi</b>	<b>Fase</b>								
	Promozione del marchio Cardato Recycled	2016 2017 2018							
	Gestione del marchio Cardato Recycled	2016 2017 2018							
<b>Indicatori</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>UDM</b>	<b>Valore al 30/11/2015</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Target 2017</b>	<b>Target 2018</b>	<b>Fonte del dato</b>
	Realizzazione fisica	Iniziativa di formazione	n. eventi di formazione e/o informazione promossi	n.	2	2	2	2	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Diffusione marchio Cardato Recycled	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Recycled	n.	5	10	15	15	Sito Cardato e certificazioni rilasciate
	Realizzazione fisica	Diffusione dell'iniziativa	n. partecipazioni della Camera a fiere e manifestazioni	n.	1	1	1	1	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	0%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consumivo)
<b>Stakeholder</b>	<b>Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni</b>								



*[Handwritten signature]*





Area strategica Destinazione Prato

**Programma**  
Centro di Responsabilità

Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne

**Budget**

Indicatore	Formula	Valore al 30/11/2014	Target triennio
Grado di realizzazione eventi ospitati nella nuova sede	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	0	160

**Obiettivo**  
Descrizione

Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio  
La nuova sede camerale, con i suoi spazi progettati e realizzati come luoghi di accoglienza e non soltanto come spazi per l'erogazione di servizi istituzionali, sta ottenendo sempre maggiore interesse come luogo aperto alla città, dinamico e polifunzionale, in grado di ospitare iniziative di diverso genere. L'Auditorium, così come la sale dell'area istituzionale, ha ospitato nel corso dei mesi un importante numero di iniziative con un consistente afflusso di persone. Nel 2016 l'impegno per la promozione dello spazio e, quindi, di Prato come location di eventi, verrà portato avanti, cercando di incrementare il numero di iniziative ospitate.

**Fasi**

Spazi nuova sede Utilizzo spazi sede camerale

**Indicatori**

Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 30/11/2014	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Grado di realizzazione eventi	eventi realizzati/eventi programmati	%		100%	100%	100%	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Attrattività eventi realizzati	n. partecipanti ad eventi realizzati presso la sede camerale						Relazioni dei soggetti competenti
Output	Eventi Spazi camerali	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	n.		80	80		Relazioni dei soggetti competenti
Output	Eventi Auditorium	n. eventi realizzati e/o ospitati nell'auditorium	n.		20	20		Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	100%	80%	80%		Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Realizzazione finanziaria	Grado di auto finanziamento dell'auditorium	Risorse ricavate dall'utilizzo dell'auditorium per iniziative di terzi/Spese per il funzionamento dell'auditorium	%	non valorizzare	50%	50%		Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

Stakeholder

Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni



Area strategica Destinazione Prato

**Programma**  
Centro di Responsabilità

Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne

**Budget**

Indicatore	Formula	Valore al 30/11/2014	Target triennale
Grado di realizzazione eventi	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	0	160



**Obiettivo** aumentare l'attrattività del territorio

**Descrizione**  
La nuova sede camerale, con i suoi spazi progettati e realizzati come luoghi di accoglienza e non soltanto come spazi per l'erogazione di servizi istituzionali, sta ottenendo sempre maggiore interesse come luogo aperto alla città, dinamico e polifunzionale, in grado di ospitare iniziative di diverso genere. L'Auditorium, così come le sale dell'area istituzionale, ha ospitato nel corso dei mesi un importante numero di iniziative con un consistente afflusso di persone. Nel 2016 l'impegno per la promozione dello spazio e, quindi, di Prato come location di eventi, verrà portato avanti, cercando di incrementare il numero di iniziative ospitate.

**Fasi**

Fasi	2016	2017	2018
Spazi nuova sede	Utilizzo spazi sede camerale		

**Indicatori**

Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 30/11/2014	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Grado di realizzazione eventi	eventi realizzati/eventi programmati	%		100%	100%	100%	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Attrattività eventi realizzati	n. partecipanti ad eventi realizzati presso la sede camerale						Relazioni dei soggetti competenti
Output	Eventi Spazi camerale	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	n.		80	80		Relazioni dei soggetti competenti
Output	Eventi Auditorium	n. eventi realizzati e/o ospitati nell'auditorium	n.		20	20		Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	100%	80%	80%		Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Realizzazione finanziaria	Grado di auto finanziamento dell'auditorium	Risorse ricavate dall'utilizzo dell'auditorium per iniziative di terzi/Spese per il funzionamento dell'auditorium	%	non valorizzare	50%	50%		Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

Stakeholder

Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni

**Area strategica** Prato città degli imprenditori

**Programma** Promozione dell'imprenditoria

Centro di Responsabilità Dirigente Settore Affari Generali ed Economici

Budget € 67.436,00

Indicatore	Formula	Valore al 30/11/2015	Target triennio
Bando per l'avvio di nuove attività	n. imprese beneficiarie di contributi	27	60



**Obiettivo:** Favorire la nascita di nuove imprese - Stimolare l'imprenditoria femminile e l'imprenditoria sociale

**Descrizione**

Nell'ambito del progetto governativo "Garanzia Giovani", la Camera di Commercio ha messo a disposizione dell'utenza il nuovo "Servizio Nuove Imprese", un'offerta mirata ed integrata di servizi di informazione, orientamento, assistenza tecnica ed accompagnamento in grado di rispondere ai diversi bisogni delle nuove imprese, favorendo l'accesso dei potenziali imprenditori al credito ed al micro - credito, nonché agli incentivi pubblici nazionali e regionali. Tale servizio sarà ulteriormente implementato nel corso del 2016, in modo da fornire ai giovaniaspiranti imprenditori un servizio sempre più in grado di soddisfare le esigenze informative e di accompagnamento.

La Camera inoltre:

- proseguirà il proprio impegno a favore dell'imprenditoria femminile attraverso, tra l'altro il Comitato per l'imprenditoria femminile;
- proseguirà il supporto delle attività del Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito con lo scopo di sostenere le iniziative afferenti il mondo dell'imprenditoria sociale
- riproporrà il bando per la concessione di contributi alle nuove attività;
- realizzerà il progetto "Micro Work - fare rete per il microcredito e l'occupazione", finalizzato alla creazione e promozione presso i servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego ed alla microimprenditorialità, presso la Camera sarà operativo lo Sportello Microcredito con l'obiettivo di promuovere, informare supportare e guidare il cittadino desideroso di avviare una propria impresa o un lavoro autonomo ma privo dei mezzi economici per farlo.
- organizzerà momenti formativi volti ad agevolare il dialogo tra mondo della scuola e dell'impresa;
- proseguirà infine la gestione del Fondo Sviluppo Nuove Imprese, attraverso il monitoraggio e la verifica in itinere delle società partecipate.

**Fasi**

Attività di informazione e formazione da parte della CCI/AA

Realizzazione di iniziative specifiche

Indicatore	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Fase				
					2016	2017	2018	2016	
Output	Bando per l'avvio di nuove attività	n. imprese beneficiarie di contributi		n.	27	20	20	20	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Attrattività Bando per l'avvio di nuove attività	n. di domande presentate sul bando		n.	47	40	40	40	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Iniziativa Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito	n. riunioni del Comitato		n.	2	3	3	3	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Iniziativa Comitato Imprenditoria Femminile	n. iniziative ad hoc realizzate		n.	2	2	2	2	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Rapporti scuola/imprese	n. studenti coinvolti		n.	414	50	50	50	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/Risorse a budget		%	100%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
<b>Stakeholder</b>	<b>Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni</b>								



Area strategica Prato Moda Lab

**Programma**  
**Progetto Integrato di Sviluppo Prato**

Centro di Responsabilità  
Dirigente Affari Generali ed Economici / SG - Dirigente Relazione Esterne

Budget Aggiornato € 125.000,00

Indicatore	Formula	Valore al 30/11/2014	Target triennale
Indicatore di avanzamento	n. Iniziative ad hoc realizzate	50	0



**Obiettivo:** stimolare la crescita e lo sviluppo economico del territorio con azioni plurisettoriali

**Descrizione**  
Nel corso del 2014 e del 2015 la Camera di Commercio ha avviato una stretta collaborazione con la Regione Toscana attraverso il PIS - Piano Integrato di Sviluppo dell'area pratese. Nei primi mesi del 2016 dovranno andare a conclusione alcuni progetti avviati nel 2015. Si tratta di:

- 1) **Progetto Emersione:** per mettere in campo una strategia di emersione e promozione della cultura della legalità presso l'imprenditoria anche di matrice etnica ed in particolare cinese presente a Prato.
- 2) **Valorizzazione turistica del territorio:** per creare nel territorio pratese una serie di percorsi turistici, anche tematici, di durata giornaliera, articolati in circa 3 o 4 tappe al giorno, rendendo disponibili ai visitatori una sorta di "escursione organizzata".
- 3) **Promozione del Cardato:** per stimolare la partecipazione di ulteriori aziende al nuovo marchio Cardato Recycled, che costituisce una evoluzione e un rafforzamento del precedente marchio Cardato Regenerated Co2 Neutral, che ha riscosso un notevole successo, ma che è tramontato con lo svuotamento di contenuti del protocollo di Kyoto.

Per il 2016 l'obiettivo è quello di intercettare nuove risorse regionali per portare avanti i progetti, con nuove azioni, ma seguendo questa macro area di intervento.

**Fasi**

Fase	2016	2017	2018
Realizzazione del "Progetto Emersione"	→	→	→
Realizzazione del progetto "Valorizzazione del territorio"	→	→	→
Realizzazione del "Progetto Cardato"	→	→	→

**Indicatori**

Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 30/11/2014	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Realizzazione del progetto	n. linee di intervento attivate	n.	4				Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Imprese coinvolte	n. di imprese coinvolte	n.	109				Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Collaborazione con associazioni del territorio	n. tavoli di coordinamento con AACC	n.	4				Relazioni dei soggetti competenti
Output	Iniziativa di condivisione/comunicazione	n. iniziative ad hoc realizzate	n.	50				Relazioni dei soggetti competenti
Output	Produzione di studi	n. di elaborati prodotti	n.	3				Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	75%	80%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

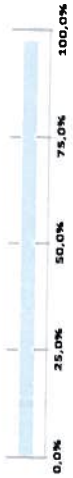
**Stakeholder**  
Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni

*[Handwritten signature]*

## Missione 12) "Regolazione del mercato"

**Area strategica** Garantire la salute dell'Ente Camerale  
**Programma** Semplificazione Amministrativa  
**Centro di Responsabilità** Segretario Generale - Dirigente Settore Affari Generali ed Economici - Dirigente Settore Anagrafico e Regolazione del Mercato  
**Budget** € 138.400,00

Indicatore	Formula	Valore al 30/11/2015	Target triennio
Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite piattaforma elettronica / Totale pagamenti ordinaria e certificata	83%	83%	85%



**Obiettivo:** la semplificazione amministrativa

### Descrizione

- Andrà nel 2016 la Camera di Prato proseguirà in una serie di attività tese alla dematerializzazione ed alla semplificazione amministrativa. Si tratta in particolare di:
- Fatturazione Elettronica: proseguirà l'impegno per agevolare le piccole e medie imprese nell'utilizzo del nuovo strumento nei rapporti di fornitura pubblica, anche attraverso iniziative formative e l'assistenza all'utilizzo della piattaforma di sistema resa disponibile gratuitamente per la gestione a norma di un numero limitato di fatture digitali.
  - Diffusione di strumenti telematici: il consolidamento delle procedure di trasmissione telematica delle istanze di rilascio dei certificati d'origine permetterà di mettere a regime un efficace processo di richiesta/ritiro della certificazione amministrativa, utile alle imprese sia per la snellezza del passaggio, sia per l'interoperabilità delle procedure di condivisione dei documenti accompagnatori, che permetterà un dialogo diretto ed in tempo reale tra imprese ed addetti camerale.
  - Semplificazione e trasparenza degli adempimenti burocratici attraverso l'impiego di strumenti telematici; l'ente si prefigge l'obiettivo di implementare gli strumenti informativi nazionali a regionali per assistere l'utente nella predisposizione delle pratiche telematiche, promuovendone la conoscenza e l'utilizzo.
  - Valorizzazione del patrimonio informativo del Registro delle Imprese
  - Cooperazione con gli altri enti pubblici del territorio; oltre che per la comunicazione delle informazioni e lo scambio dei dati, si prevede finalizzata l'evolo della interoperabilità tra Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) ed il registro delle imprese.

### Fasi

	2016	2017	2018
Organizzazione di iniziative di formazione sulle novità normative, sulle procedure e sugli applicativi informativi	→	→	→
Diffusione canale telematico di comunicazione con imprese e pubbliche amministrazioni (DPCM 22.7.2012)	→	→	→
Pubblicazione sul sito camerale dei procedimenti amministrativi e degli adempimenti	→	→	→

### Indicatori

Tipologia	Indicatore	Formula	Unità	Valore al 30/11/2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Utilizzo dell'applicativo Pagopa e Telemeo Pay	Pagamenti effettuati tramite piattaforma elettronica / Totale pagamenti	%	83%	85%	85%	85%	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	canali di collegamento/interoperabilità con altre pubbliche Amministrazioni	N° convenzioni/collegamenti attivati con altre	n.	20	22	22	22	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Tempestività aggiornamento sito camerale	N° accessi al sito per l'ottenimento di informazioni relative ai procedimenti	n.	n.d.	4.000.000	4.000.000	4.000.000	Statistiche di accesso Ufficio Attività Informatiche
Output	Sistema Ateco	N° di consultazioni	n.	n.d.	2.000	2.000	2000	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a Budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	69%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

**Stake holder** Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni



**Area strategica** Garantire la salute dell'Ente Camerale

**Programma** GEDOC

**Responsabilità** Dirigente Settore Affari generali ed Economici

**Budget** € 15.530,00

**Indicatore di avanzamento**

Indicatore	Formula	Valore al 30/11/2015	Target triennale
		n.d.	0%

**Obiettivo** aumentare la dematerializzazione del flusso documentale dell'ente, sia in entrata che in uscita.

**Descrizione**

A seguito dell'introduzione di GEDOC, il nuovo software di infocamere, la Camera di Commercio attuerà le linee operative imposte dal D. Lgs. 82/2005 (noto come Codice dell'Amministrazione Digitale o CAD). La novità imporrà notevoli cambiamenti sulle procedure e, pertanto, anche sulle modalità organizzative dell'ente.

Nel 2016 la Camera sarà pertanto impegnata a consolidare la nuova modalità di gestione documentale in modo da dare attuazione al disposto normativo.

Continuando ad analizzare il residuo fisso cartaceo, sia in entrata che in uscita, specialmente da e verso le altre Pubbliche Amministrazioni e continuando a trasformarlo, ove possibile, in flusso digitale, sarà opportuno nel corso del 2016, avviare progetti trasversali tra le varie unità operative dell'ente che possano sfruttare a pieno tutte le potenzialità del nuovo programma. Inoltre, tenuto conto di quanto prescritto dal CAD e dal DPCM 3 dicembre 2013, che ha stabilito le regole tecniche, i criteri e le specifiche delle informazioni previste nelle operazioni di segreteria e di protocollo, occorrerà procedere alla Stesura del Manuale per la Gestione Documentale (da ultimare entro il 31/12/2016) ed alla predisposizione del Manuale della conservazione sostitutiva (da ultimare entro il 31/12/2017).

**Fasi**

Fase	2016	2017	2018
Definizione del "funzionigramma" per l'attribuzione della corrispondenza	→	→	→
Gestione del residuo flusso documentale cartaceo	→	→	→
Stesura del Manuale per la Gestione Documentale	→	→	→
Redazione del Piano della Fascicolazione	→	→	→
Stesura del Manuale della Conservazione Sostitutiva	→	→	→

**Indicatori**

Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 30/11/2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Definizione del funzionigramma	N. modiche apportate al funzionigramma	n.	n.d.	26	0	0	Relazione del soggetti interessati
Realizzazione fisica	Attribuzione di ruoli e responsabilità agli utenti	N. ruoli necessari per il funzionamento / Ruoli infatti	%	n.d.	90%	100%	100%	Relazione del soggetti interessati
Realizzazione fisica	Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	N° comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata Anno 2015 / N° comunicazioni pervenute al protocollo	%	85%	80%	85%	85%	Applicativo per la gestione del Protocollo Generale
Output	Manuale per la Gestione Documentale	Publicazione sul sito del manuale	entro	n.d.	31/12/2016	n.d.	n.d.	Sito Internet
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	75%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

**Stakeholder**

Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni



## Missione 32) "Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni"

Stato di Salute Finanziaria		Stato 2014	Target 2016	Trend	Performance
<b>Condizioni</b>					
A seguito della conversione del D.L. 90/2014 con la L. 114/2014, le entrate da diritto annuale sono state ridotte del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017. I tagli, sebbene operati con progressività, sono estremamente pesanti e comportano la necessità di razionalizzare ulteriormente le spese e contrarre progetti ed investimenti. Nella scheda vengono riportati gli ultimi valori a consuntivo disponibili, relativi al 2014.					
<b>Equilibrio economico</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>			
	Solidità finanziaria	patrimonio netto/passivo totale	%	6,19	-3%
	Valore aggiunto dalla Camera	Valore aggiunto Globale Lordo	€	7.233.679	-45%
	Livello trasformazione ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito al sistema economico produttivo	%	58%	-100%
	<b>Indicatori</b>	<b>Formula</b>			
	Valore della produzione	ricavi da diritto annuale (al netto della svalutazione) - ricavi da diritto di segreteria + contributi trasferiti - proventi da gestione di beni e servizi - variazione delle rimanenze	€	8.282.027	-34%
	Proventi finanziari	proventi finanziari / valore della produzione	%	0,53%	156%
	<b>Costi</b>	<b>Formula</b>			
	Costi di struttura	costi del personale + costi di funzionamento	€	5.796.479	-40%
	Costi di funzionamento servizi-anagrafico certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€	499.826	4%
	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	€	155.003	-35%
	<b>Patrimonio</b>	<b>Formula</b>			
	Valore delle immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali	€	27.844.507	-12%
	Valore delle immobilizzazioni finanziarie	immobilizzazioni finanziarie	€	7.197.971	1%
	Indice di struttura	immobilizzazioni / patrimonio netto	n.	0,93	-4%
	<b>Indebitamento</b>	<b>Formula</b>			
	Indebitamento	debiti di finanziamento	€	0	#DIV/0!

*[Handwritten signature]*



## Allegato F

### Deliberazione di Consiglio n. 12/15 del 21.12.2015

<p><b>Preventivo 2016 Relazione Revisori dei Conti</b></p>
--

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE  
(Luca Giusti)

Pagine 10 (compresa la copertina)





**RELAZIONE SUL PREVENTIVO 2016**

L'anno duemilaquindici il giorno 14 del mese di dicembre, presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato, in Via del Romito 71, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per esaminare il Preventivo 2016 predisposto dalla Giunta Camerale, con deliberazione n. 96/15 del 10/12/2015, e da sottoporre all'approvazione del Consiglio nella seduta del 23/12/2015.

Sono presenti:

- Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)
- Dott. Silvano Nieri (Componente)

La Dott.ssa Valentina Marcellini (Componente) ha giustificato la sua assenza.

Assistono il Segretario Generale Dott.ssa Catia Baroncelli e la Responsabile dell'Ufficio Ragioneria Sig.ra Ilaria Moretti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo 2016 corredato di relazione, predisposto ed approvato dalla Giunta Camerale, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 254/2005, con propria deliberazione n. 96/15 del 10/12/2015.

Il preventivo 2016 risulta altresì composto dai prospetti previsti dal D.M. 27.03.2013 e in particolare da:

- a) budget economico pluriennale;
- b) budget economico annuale;
- c) prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- d) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il preventivo dell'esercizio 2016 sottoposto al parere del Collegio è accompagnato, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, da una relazione predisposta dalla Giunta Camerale che reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali. Essa evidenzia inoltre le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Nella predisposizione del preventivo 2016, la Giunta si è attenuta ai "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e alle successive istruzioni impartite dallo stesso - con nota del 6 agosto 2009 n. 72100 - per la determinazione dei proventi 2016 da diritto annuale e relativi sanzioni ed interessi e per l'individuazione della percentuale di inesigibilità degli stessi da contabilizzare quale quota annuale di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Il Collegio prende innanzitutto visione del prospetto sottoposto al suo esame, verificando la conformità dello stesso allo schema di cui all'allegato A del DPR 254/2005. Esso è un prospetto di natura economica, redatto secondo il principio della competenza economica, considerando come unità temporale della gestione quella prevista dall'articolo 2, comma 3 del Regolamento, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre e con la



individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate per natura e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente, finanziaria e straordinaria* oltre al piano degli investimenti.

In esso viene esposto il dato economico presunto a consuntivo per l'esercizio 2015 e il preventivo per l'esercizio 2016, quest'ultimo suddiviso nelle funzioni istituzionali individuate dal Regolamento ai fini di una attribuzione dei proventi e degli oneri ai quattro settori di attività principali svolti dall'ente: "*organi istituzionali e segreteria generale*", "*servizi di supporto*", "*anagrafe e servizi di regolazione del mercato*" e "*studio, formazione, informazione e promozione economica*".

La valorizzazione della colonna "previsione consuntivo al 31/12/2015", richiesta dallo schema regolamentare, costituisce un utile parametro di raffronto e di valutazione per le stime operate sull'esercizio 2015, nell'ottica anche del principio contabile di continuità della gestione.

Tutte le voci di provento e di onere sono individuate per natura, fatta eccezione per la voce di costo *8) interventi economici* che è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico", nonché alla luce dei recenti principi contabili.

### GESTIONE CORRENTE

	Consuntivo 2014	Preconsuntivo 2015	Preventivo 2016	Scostamento 2015/2016	Scostamento 2014/2016
<b>GESTIONE CORRENTE</b>					
<b>A) Proventi correnti</b>					
1) Diritto Annuale	6.144.957,00	5.279.200,00	4.876.000,00	-7,64%	-40,13%
2) Diritti di Segreteria	1.849.987,00	1.805.500,01	1.819.500,00	0,87%	-1,85%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	657.707,00	447.912,66	258.488,58	-42,28%	-80,70%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	231.238,00	237.734,89	200.420,00	-15,70%	-13,33%
5) Variazione delle rimanenze	11.380,00	-16.850,12	-6.550,00	-60,88%	-157,51%
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>10.696.279,00</b>	<b>7.663.697,34</b>	<b>6.947.868,68</b>	<b>-8,02%</b>	<b>-36,04%</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>					
6) Personale	-3.343.159,00	-3.229.740,34	-3.194.674,00	-1,08%	-4,44%
7) Funzionamento	-2.453.320,54	-1.958.417,81	-2.054.272,64	4,88%	-16,27%
a) Prestazione di servizi	-734.730,51	-755.447,70	-829.898,64	9,88%	12,95%
b) Godimento beni di terzi	-62.278,36	-21.432,52	-21.500,00	0,31%	-65,48%
c) Oneri diversi di gestione	-830.445,52	-713.129,46	-738.094,00	3,50%	-11,12%
d) Quote associative	-709.680,49	-372.835,72	-352.080,00	-5,58%	-50,38%
e) Organi	-116.185,66	-95.472,41	-112.700,00	18,04%	-3,00%
8) Interventi economici	-1.873.769,00	-1.118.285,80	-805.680,00	-19,01%	-51,87%
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.088.803,00	-2.281.232,81	-2.092.620,00	-7,48%	-32,25%
<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>-10.768.851,54</b>	<b>-8.667.676,36</b>	<b>-8.247.246,64</b>	<b>-3,74%</b>	<b>-23,34%</b>



**PROVENTI CORRENTI**

**Diritto annuale**

Il Collegio prende visione del procedimento di determinazione della previsione 2016 del diritto annuale, delle sanzioni e degli interessi, utilizzato dall'ente nel rispetto delle istruzioni impartite dal Ministero con nota prot. n. 72100 del 6 agosto 2009 e basato sulle informazioni rilasciate da Infocamere relativamente alla situazione alla data del 30 settembre 2015 e tenendo conto dell'andamento medio del provento da diritto annuale nelle ultime tre annualità (2013, 2014 e 2015)

L'importo determinato con il suddetto procedimento è stato ridotto del 40% in applicazione dell'art. 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014, che riduce del 35% il diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% per l'anno 2017.

Il procedimento è di seguito illustrato:

Previsone D.A.	Intero	Ridotto 35%	Ridotto 40%
<b>Consuntivo 2013</b>	7.482.134,80	4.863.387,62	
<b>Consuntivo 2014</b>	7.434.896,19	4.832.682,52	
<b>Preconsuntivo 2015</b>	7.447.692,31	4.841.000,00	
<b>Preventivo 2016</b>	7.461.538,46	4.850.000,00	4.476.923,08
<b>Importo a budget</b>			<b>4.475.000,00</b>
<b>Sanzioni</b>			
<b>Credito presunto al 31/12/16</b>			1.275.375,00
<b>Sanzione 30%</b>			382.612,50
<b>Importo a budget</b>			<b>382.600,00</b>
<b>Interessi su D.A. Tasso 0,5%</b>			
<b>Interessi DA 2016</b>			3.476,71
<b>Interessi DA 2015</b>			6.287,50
<b>Interessi DA 2014</b>			9.607,11
<b>Totale Interessi</b>			19.371,32
<b>Importo a budget</b>			<b>19.400,00</b>
<b>Totale voce Diritto Annuale 2016</b>			<b>4.877.000,00</b>

*Handwritten signature and scribbles*

*Handwritten initials 'A B'*



e tiene conto di quanto disposto con la deliberazione n. 91/14 in data 06/10/2014, con la quale la Giunta Camerale ha deliberato, ai sensi dell'articolo 18, comma 10 della L. 580/1993, la maggiorazione per l'anno 2016 degli importi del diritto annuale nella misura del +20%, assumendo come invariati gli scaglioni, le aliquote e gli importi fissati con decreto ministeriale.

Come illustrato nel prospetto, alla stima per interessi su annualità 2016 si aggiunge la quota di ulteriori interessi che matureranno - sempre nel corso del 2016 - sui crediti ancora esistenti per diritto annuale 2014 e 2015, formulando una ipotesi prudenziale di incassi dei suddetti crediti per ravvedimento operoso e/o per sblocco della certificazione.

Ai fini della determinazione della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, è stato determinato l'importo stimato di credito per diritto annuale, abbattendo di 95.000,00 € il credito per diritto annuale che storicamente viene incassato nell'anno successivo con F24, nel modo seguente:

**Riepilogo**

Credito per Diritto annuale	1.180.375,00
Credito da Sanzioni	382.600,00
Credito per Interessi	19.400,00
	<b>1.582.375,00</b>

Partendo quindi dalle percentuali determinate ai fini del bilancio d'esercizio 2014, corrette in aumento data la situazione economica, sono state determinate le seguenti percentuali di accantonamento:

Diritto	91,61%
Sanzioni	83,45%
Interessi	90,52%

che determinano un accantonamento a fondo svalutazione crediti complessivo di € 1.418.000,00 a valere sul preventivo 2016 così determinato:

Acc.to F.s.c. Diritto annuale	1.081.341,54
Acc.to F.s.c. Sanzioni	319.279,70
Acc.to F.s.c. Interessi	17.560,88
	<b>1.418.182,12</b>

Il Collegio infine verifica la corretta attuazione dei principi contabili e delle istruzioni ministeriali in ordine alla stima della inesigibilità del credito presunto da diritto annuale, sanzioni ed interessi alla data del 31/12/2015, dalla quale discende la previsione sopra illustrata della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Il Collegio esamina la composizione delle voci Contributi, trasferimenti e altre entrate e Proventi da gestione di beni e servizi come dettagliatamente riportate ed illustrate nella relazione di accompagnamento della Giunta, riscontrandone l'attendibilità dei singoli importi previsti, mentre osserva che la previsione per i Diritti di segreteria è in linea con il preconsuntivo 2015.



### **ONERI CORRENTI**

Il Collegio passa quindi ad esaminare gli oneri correnti.

Le previsioni si dimostrano coerenti con il Programma Pluriennale 2013-2017 adottato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 002/13 del 04.03.2013, nel quale ha fissato gli obiettivi strategici di intervento e di investimento per tutto il periodo del proprio mandato, e con quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2016 (deliberazione di Consiglio Camerale n. 9/15 del 30.10.2015), tenuto ovviamente conto della citata riduzione della misura del diritto annuale imposta dal D.L. 24 giugno 2014 n. 90.

Come illustrato nella relazione della Giunta di accompagnamento al preventivo, tutte le voci ricomprese nel **Mastro 6) Personale** sono determinate avuto riguardo della consistenza di personale dirigente e non dirigente (di ruolo e a tempo determinato) ipotizzata per l'anno 2016. Sono state inoltre considerate le norme di contenimento della spesa per il personale di ruolo di cui al Decreto legge 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) e al D.P.R. 4 settembre 2013 n. 122 e della spesa per ricorso a forme flessibili di lavoro con decorrenza dall'1.1.2012 di cui all'articolo 4, comma 102 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Si dà atto che i fondi per il trattamento accessorio del personale e della dirigenza per l'anno 2016 sono stati presuntivamente quantificati ed è prevista la necessaria copertura di bilancio per la somma totale corrispondente.

Ne consegue una flessione del 1,09% rispetto al preconsuntivo 2015 e, come evidenziato nella tabella di cui sopra, addirittura una contrazione del 4,44% rispetto alla spesa complessiva del 2014.

Prosegue quindi con l'esame del **Mastro 7) Funzionamento**.

Il Collegio esprime innanzitutto una valutazione sulla consistenza complessiva degli oneri di funzionamento. La previsione 2016 presenta un aumento rispetto ai costi stimati a consuntivo 2015 (+4,89%) ma una notevole diminuzione rispetto ai costi sostenuti nell'anno 2014 (-16,27%).

Le variazioni in aumento della voce "a) prestazione servizi" è da attribuire principalmente ad un aumento degli oneri legali e delle spese postali relative alla competenza attribuita alla Camera di Commercio nella notifica alle imprese delle cartelle esattoriali di Equitalia non recapitate via PEC.

Per quanto riguarda gli oneri diversi di gestione, l'incremento di spesa rispetto all'esercizio 2015 è da imputare principalmente all'aumento dell'imposizione tributaria per l'imposta di bollo sulle giacenze finanziarie e alla previsione di un approvvigionamento di cns e token dovute ai consumi nel corso del 2015 che hanno determinato comunque delle minori giacenze di magazzino.



Il Collegio quindi prende atto che ai fini della previsione 2016 sono stati determinati i limiti di spesa di cui al citato Decreto legge 78/2010, che interessano gli organi e le commissioni camerali, le spese di rappresentanza pubblicità e consulenze, le spese di formazione e di missione del personale camerale, le spese per mezzi di trasporto e le manutenzioni ordinarie degli immobili utilizzati dall'ente. Prende atto altresì dell'applicazione del Decreto Legge 6 Luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 7 Agosto n.135 ai fini del contenimento della spesa per consumi intermedi e dell'ulteriore riduzione prevista dal Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014 n. 89.

Per quanto riguarda il **Mastro 8) Interventi Economici** si prende atto che sono state allocate risorse per complessivi € 905.680,00 in attuazione del programma di attività adottato dal consiglio camerale con citata deliberazione n. 9/15 del 30.10.2015, e tenuto conto della riduzione del 40% del diritto annuale, determinando quindi una forte flessione negativa delle spese per interventi economici pari al 19,01% sul 2015 e al 51,67% del 2014.

L'analisi della gestione corrente si completa con il **Mastro 9) Ammortamenti e Accantonamenti**.

Mentre per gli ammortamenti non si notano particolari scostamenti, in merito agli accantonamenti si rimanda a quanto già espresso sopra in merito alla voce "Diritto Annuale", ma sostanzialmente la riduzione è pari a quella del diritto annuale sia per quanto riguarda il 2015 (7,46%) che per il 2016 (32,25%).

Tenuto conto di quanto sopra espresso si rileva che il **Risultato della gestione corrente** previsto per il 2016 è negativo per complessivi - € 1.299.388,06 contro un risultato della gestione corrente negativo per il 2015 di -€ 1.013.979,12 e per il 2014 di -€ 63.572,54.

**GESTIONE FINANZIARIA**

	Consuntivo 2014	Preconsuntivo 2015	Preventivo 2016	Scostamento 2016/2015	Scostamento 2014/2015
<b>0) GESTIONE FINANZIARIA</b>					
10) Proventi finanziari	44.201,00	120.410,00	75.255,00	-37,50%	70,26%
11) Oneri finanziari	-	-	-		
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>44.201,00</b>	<b>120.410,00</b>	<b>75.255,00</b>	<b>-37,50%</b>	<b>70,26%</b>

La previsione dei **proventi finanziari** è stata opportunamente condotta tenendo conto delle operazioni di impiego delle liquidità dell'ente, notando una flessione negativa delle entrate finanziarie rispetto all'esercizio precedente dovuta sia alla diminuzione della giacenza media presso la Tesoreria Unica, sia ad una



prudenziiale stima della distribuzioni dei dividendi sulle azioni, mentre risulta in notevole aumento rispetto al 2014 sempre per effetto di maggiori incassi previsti per dividendi su azioni. Anche per il 2016 non si prevede la necessità di fare ricorso ad anticipazioni di cassa.

**GESTIONE STRAORDINARIA**

	Consuntivo 2014	Preconsuntivo 2015	Preventivo 2016	Scostamento 2015/2016	Scostamento 2014/2016
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>					
12) Proventi straordinari	1.225.990,00	179.228,38	15.000,00	-81,83%	-98,78%
13) Oneri straordinari	-252.600,00	-178.092,84	-15.000,00	-81,58%	-84,08%
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>973.391,00</b>	<b>1.133,54</b>	<b>-</b>	<b>-100,00%</b>	<b>-100,00%</b>

Questa gestione ricomprende per lo più le rettifiche contabili che l'ente fa a seguito di emissione ruolo esattoriale rispetto alla determinazione del provento da diritto annuale operata negli esercizi precedenti, e plusvalenze e/o minusvalenze derivanti da cessioni di immobilizzazioni. Nel 2016 sarà emesso il ruolo esattoriale per recupero coattivo di tributo, sanzioni e interessi relativi all'annualità 2013. Poiché però alla data di predisposizione del preventivo 2016 non vi sono ancora le informazioni utili a quantificare l'entità delle suddette eventuali rettifiche, il Collegio concorda con la scelta di effettuare una stima prudenziale che non abbia effetto sul risultato economico e di effettuare una più puntuale previsione in sede di aggiornamento al preventivo 2016.

\*\*\*

Sommando i risultati delle tre gestioni (corrente, finanziaria e straordinaria) viene determinato il risultato economico dell'esercizio

	Consuntivo 2014	Preconsuntivo 2015	Preventivo 2016	Scostamento 2015/2016	Scostamento 2014/2016
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-63.572,54</b>	<b>-1.013.979,12</b>	<b>-1.299.388,06</b>	<b>-28,16%</b>	<b>-1943,86%</b>
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>44.201,00</b>	<b>120.410,00</b>	<b>75.255,00</b>	<b>-37,50%</b>	<b>70,26%</b>
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>973.391,00</b>	<b>1.133,54</b>	<b>-</b>	<b>-100,00%</b>	<b>-100,00%</b>
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>-3.116,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>-100,00%</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +C +D +E)</b>	<b>950.903,48</b>	<b>-892.435,58</b>	<b>-1.224.133,06</b>	<b>-37,17%</b>	<b>-228,73%</b>

Il Collegio rileva che il preventivo economico 2016 chiude con un risultato economico negativo, che risente del decremento significativo del diritto annuale. L'equilibrio e la solidità patrimoniale dell'ente non



vengono tuttavia compromesse in quanto per la copertura dell'ipotizzato disavanzo economico del 2015 si fa ricorso all'utilizzo integrale dell' avanzo economico dell' esercizio 2014, pari ad € 950.903,46 mentre il disavanzo previsto per l'anno 2016 potrà essere coperto con gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti ( € 447.028,17 per l'anno 2010, € 384.560,17 per l'anno 2011, € 241.598,02 per l'anno 2012 e € 450.724,47 per l'anno 2013).

A supporto della solidità patrimoniale della Camera di Commercio di Prato, sono stati elaborati degli specifici indicatori presenti nella relazione di accompagnamento della Giunta Camerale al preventivo 2016.

### IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Collegio procede con l'esame del Piano degli Investimenti che ammonta ad un totale di € 354.300,00 per lo più costituiti da risorse per manutenzioni straordinarie sulla nuova sede camerale, mentre risultano notevolmente in diminuzione gli investimenti finanziari.

	Consuntivo 2014	Preconsuntivo 2015	Preventivo 2016	Scostamento 2015/2016	Scostamento 2014/2016
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>					
E) Totale Immobilizz. Immateriali	16.582,00	4.500,00	13.000,00	188,89%	-21,60%
F) Totale Immobilizzaz. Materiali	220.648,00	216.105,57	281.300,00	30,17%	27,49%
G) Totale Immob. Finanziarie	699.125,00	275.981,57	60.000,00	-78,26%	-91,42%
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>936.355,00</b>	<b>496.687,14</b>	<b>354.300,00</b>	<b>-28,65%</b>	<b>-62,16%</b>

### D.M. 27 MARZO 2013

Il Collegio prende atto che la Giunta camerale ha altresì predisposto, per l'approvazione del Consiglio, i prospetti previsti dal D.M. 27.03.2013 e in particolare:

- budget economico pluriennale su base triennale 2016 - 2018;
- budget economico annuale;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Collegio prende innanzitutto visione dei prospetti sottoposti al suo esame, verificando la conformità degli stessi agli schemi allegato 1, allegato 2, allegato 3 e allegato 4 alla nota n. 148123 del 12.09.2013 del Ministero dello Sviluppo Economico recante per oggetto "Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica". In particolare prende atto che:





- a) il budget economico pluriennale è stato predisposto su base triennale 2016 – 2018 secondo il principio di competenza economica, sulla base dello schema di cui all'allegato 1 sopra citato.  
Il budget economico pluriennale, rileva disavanzi economici per tutte le annualità per effetto delle riduzioni previste dall'art .28 D.L. 24 giugno 2014 n. 90.
- b) il budget economico annuale è stato predisposto sulla base dello schema di cui all'allegato 2 sopra citato ed è coerente con il preventivo 2016 sopra esaminato;
- c) il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi è stato redatto per l'esercizio 2016 secondo il principio di cassa, sulla base dello schema di cui agli allegati 3 e 4 sopra citati.

### Conclusioni

Il Collegio ha proceduto alla verifica del preventivo 2016, riscontrando l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti in esso iscritti; in particolare le stime dei ricavi sono state operate secondo il principio della prudenza e tenendo conto della loro effettiva possibilità di manifestazione nell'esercizio di competenza.

Nella redazione del preventivo sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.2, secondo e terzo comma, del DPR 254/2005 e degli artt. 6, 7 e 9 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile, nonché i nuovi principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.2.2009.

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato preventivo nel suo complesso è redatto nel rispetto dei principi della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi. Conclude pertanto esprimendo parere favorevole all'approvazione del preventivo 2016 da parte del Consiglio Camerale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)

Dott. Silvano Nieri (Componente)